

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 4 maggio 2018

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- 2^a **Serie speciale**: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni (pubblicata il sabato)*
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- 5^a **Serie speciale**: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2018, n. 43.

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente: «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106». (18G00068)

Pag. 1

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

Camera dei deputati

Convocazione del Parlamento in seduta comune. (18A03223)

Pag. 8

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 11 aprile 2018.

Ripartizione percentuale del sovracanone BIM dovuto dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, per i Comuni aventi diritto facenti parte del BIM Mesima. (18A03065)

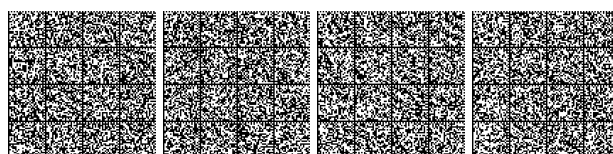
Pag. 9

Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 23 aprile 2018.

Approvazione della revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo d'imposta 2017. (18A03097)

Pag. 10



Ministero dell'interno

DECRETO 20 aprile 2018.

Modifiche ed integrazioni all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 2003, n. 340 e successive modificazioni, recante la disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di G.P.L. per autotrazione. (18A03064)... *Pag.* 60

DECRETO 27 aprile 2018.

Modalità, criteri e termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni di comuni realizzate negli anni 2012 e successivi. (18A03121)..... *Pag.* 61

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Future Service 2000 società cooperativa di produzione e lavoro», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (18A03054) *Pag.* 63

DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Leonado coop. sociale», in Valmontone e nomina del commissario liquidatore. (18A03057)..... *Pag.* 64

DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Progettare lo Sviluppo società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (18A03058)..... *Pag.* 65

DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Coop. Sagittario a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (18A03083)..... *Pag.* 66

DECRETO 29 marzo 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Coltivatori Associati Servizio Tecnico - società consorzio cooperativa agricola in liquidazione», in Termoli e nomina del commissario liquidatore. (18A03085). *Pag.* 67

DECRETO 4 aprile 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Dixaxa società cooperativa sociale», in Cagliari e nomina del commissario liquidatore. (18A03086). *Pag.* 67

DECRETO 5 aprile 2018.

Scioglimento della «Easy Log società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (18A03055)..... *Pag.* 68

DECRETO 5 aprile 2018.

Scioglimento della «General Service cooperativa a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (18A03056)..... *Pag.* 69

DECRETO 9 aprile 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Girromangio società cooperativa», in Spoleto e nomina del commissario liquidatore. (18A03084). *Pag.* 70

DECRETO 20 aprile 2018.

Proroga della gestione commissariale della «Cooperativa edilizia centro condomini Vito Paccillo a r.l.», in Manfredonia. (18A03082)..... *Pag.* 71

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**Agenzia italiana del farmaco**

DETERMINA 10 aprile 2018.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Lansoprazolo Zentiva», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 589/2018). (18A02989)..... *Pag.* 72

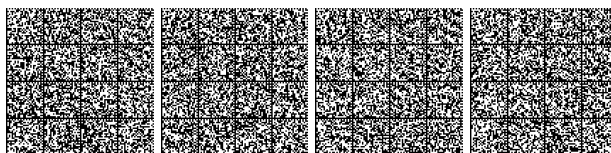
DETERMINA 10 aprile 2018.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Neodidro», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 590/2018). (18A02988)..... *Pag.* 73

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERA 22 dicembre 2017.

Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse per la copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori colpiti dal sisma - annualità 2017/2019. (Delibera n. 114/2017). (18A03063)..... *Pag.* 75



DELIBERA 22 dicembre 2017.

Fondo sanitario nazionale 2017. Finanziamento borse di studio in medicina generale, terza annualità triennio 2015-2018, seconda annualità triennio 2016-2019 e prima annualità triennio 2017-2020. (Delibera n. 120/2017). (18A03062) . Pag. 78

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Zinnat» (18A02987) Pag. 80

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cafergot» (18A02990). Pag. 80

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lincocin» (18A02991) Pag. 81

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vaxigrip Tetra» (18A02994). Pag. 81

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Azitromicina Eurogenerici». (18A02995) Pag. 82

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Rilascio di *exequatur* (18A03059) Pag. 82

Ministero dell'economia e delle finanze

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 16 aprile 2018 (18A03077). Pag. 83

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 17 aprile 2018 (18A03078). Pag. 83

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 18 aprile 2018 (18A03079). Pag. 84

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 19 aprile 2018 (18A03080). Pag. 84

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 20 aprile 2018 (18A03081). Pag. 85

Ministero dell'interno

Estinzione della Confraternita della SS. Annunziata, in Castell'Alfero (18A03066) Pag. 85

Soppressione della Società dell'Annunziata, in Salussola (18A03067) Pag. 85

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Procura della Congregazione della Sacra Famiglia in Italia, in Roma. (18A03068). Pag. 85

Ministero della salute

Rinnovo ed estensione dell'autorizzazione all'organismo «Kiwa Cermet Italia S.p.A.», in Granarolo dell'Emilia al rilascio della certificazione CE di rispondenza della conformità dei dispositivi medici. (18A03018). Pag. 85

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Avviso per la presentazione di progetti «Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici 2018». (18A03033) . Pag. 91

Avviso per la presentazione di progetti «Giovani per il Sociale 2018» (18A03034). Pag. 91





LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2018, n. 43.

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente: «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante «Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale», e in particolare l'articolo 1, che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale, individuando le relative procedure;

Visto l'articolo 8 della citata legge n. 106 del 2016 che individua i principi e criteri direttivi nel rispetto dei quali deve essere esercitata la delega;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante «Nuove norme in materia di obiezione di coscienza» e successive modificazioni;

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64, concernente «Istituzione del servizio civile nazionale» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;

Visto l'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106, il quale prevede che, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1 dello stesso articolo, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura stabiliti dalla medesima legge, disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi, tenuto conto delle evidenze attuative nel frattempo emerse;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 febbraio 2018;

Sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Considerato che le Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti per materia e per i profili finanziari non hanno espresso il parere entro il termine di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 10 aprile 2018;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'interno, della difesa e dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

*Modifiche all'articolo 3
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 40 del 2017, dopo le parole «promozione culturale» sono inserite le seguenti: «, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale».

Art. 2.

*Modifiche all'articolo 4
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 40 del 2017, dopo le parole «decreto del Presidente del Consiglio dei ministri» sono inserite le seguenti: «, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281» e dopo le parole «Consulta nazionale per il servizio civile universale» le parole: «e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano» sono soppresse.

Art. 3.

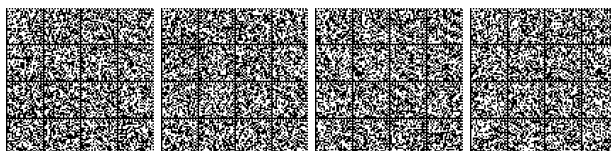
*Modifiche all'articolo 7
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 40 del 2017, le parole «esprimono il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui all'articolo 4, comma 4;» sono sostituite dalle seguenti: «si esprimono in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai fini dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 4;».

Art. 4.

*Modifiche all'articolo 8
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 40 del 2017, le parole «una più ampia rappresentatività» sono sostituite dalle seguenti: «un più ampio coinvolgimento» e le parole «di cui all'articolo 4, comma 1, lettera p), della legge 6 giugno 2016, n. 106» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117».



Art. 5.

*Modifiche all'articolo 9
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 9 del decreto legislativo n. 40 del 2017, il comma 3 è sostituito dal seguente: «3. La rappresentanza nazionale è composta da quattro membri, che restano in carica due anni, eletti in rappresentanza di ciascuna delle quattro macroaree territoriali in cui si svolge il servizio civile universale: macroarea del nord che comprende le Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano; macroarea del centro che comprende le Regioni Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Sardegna e Molise; macroarea del sud che comprende le Regioni Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia; macroarea dell'estero che comprende tutti Paesi nei quali si svolge il servizio civile. Ogni anno i delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero, riuniti in un'assemblea nazionale, eleggono due dei quattro rappresentanti nazionali. I delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero sono eletti da tutti gli operatori volontari in servizio con modalità online e in proporzione al numero dei giovani impegnati in ciascuna regione e provincia autonoma e all'estero. La rappresentanza regionale è composta da ventidue membri, che durano in carica un anno e sono eletti dai delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero: diciannove in rappresentanza degli operatori volontari in servizio nei territori regionali, due in rappresentanza degli operatori volontari in servizio nelle Province autonome di Trento e di Bolzano e uno in rappresentanza degli operatori volontari in servizio all'estero.»

Art. 6.

*Modifiche all'articolo 10
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 10 del decreto legislativo n. 40 del 2017, il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. La Consulta nazionale per il servizio civile universale è composta da non più di ventitrè membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui nove scelti tra gli enti iscritti all'Albo di cui all'articolo 11 e le reti di enti maggiormente rappresentative con riferimento ai settori individuati all'articolo 3; tre designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome; tre designati dall'Associazione nazionale comuni italiani; quattro eletti in seno alla rappresentanza nazionale di cui all'articolo 9, comma 3; quattro scelti nell'ambito dei coordinamenti tra enti.»

Art. 7.

*Modifiche all'articolo 11
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 11 del decreto legislativo n. 40 del 2017, dopo il comma 6, sono aggiunti i seguenti:

«6-bis. Ai fini della presentazione di progetti e programmi di servizio civile, l'iscrizione degli enti ai preventivi albi di servizio civile nazionale cessa di avere efficacia decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione;

6-ter. Sono fatti salvi i progetti di servizio civile in corso alla data di cessazione di efficacia dell'iscrizione di cui al comma 6-bis, ovvero presentati in relazione ad avvisi pubblicati entro la medesima data.»

Art. 8.

*Modifiche all'articolo 15
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 40 del 2017, dopo le parole «esiti delle valutazioni» sono aggiunte le seguenti: «, con evidenza sui propri siti internet, presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni e con ogni altra idonea modalità».

Art. 9.

*Modifiche all'articolo 16
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 16, comma 7, del decreto legislativo n. 40 del 2017, la parola «complessivo» è soppressa e dopo le parole «venticinque ore,» sono inserite le seguenti: «articolato su cinque o sei giorni».

Art. 10.

*Modifiche all'articolo 24
del decreto legislativo n. 40 del 2017*

1. All'articolo 24, comma 3, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente: «e-bis) la quota di risorse occorrenti per le procedure elettorali della rappresentanza degli operatori volontari e per lo svolgimento delle relative Assemblee.»

Art. 11.

*Modifiche all'articolo 26 del decreto legislativo n. 40
del 2017 e adeguamenti conseguenti dell'ordinamento*

1. Il comma 4 dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 40 del 2017 è abrogato.

2. All'articolo 28, comma 2, della legge 11 agosto 2014, n. 125, le parole da «, senza la costituzione» a «n. 77 e successive modificazioni» sono sostituite dalle seguenti: «. Il rapporto con detto personale non è assimilabile ad alcuna forma di rapporto di lavoro di natura subordinata o parasubordinata e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità. Il trattamento economico di detto personale è parametrato su quello stabilito dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40».

Art. 12.

Clausola di invarianza finanziaria

1. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



Art. 13.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 2018

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

ALFANO, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

PINOTTI, *Ministro della difesa*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, il Guardasigilli: ORLANDO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

L'articolo 76 della Costituzione regola la delega al Governo dell'esercizio della funzione legislativa e stabilisce che essa non può avvenire se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

L'articolo 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

Il testo dell'articolo 8, della legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) è il seguente:

«Art. 8 (*Servizio civile universale*). — 1. Con il decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), si provvede alla revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1 della legge 6 marzo 2001, n. 64, e nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) istituzione del servizio civile universale finalizzato, ai sensi degli articoli 52, primo comma, e 11 della Costituzione, alla difesa non armata della patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione;

b) previsione di un meccanismo di programmazione, di norma triennale, dei contingenti di giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, di età compresa tra 18 e 28 anni, che possono essere ammessi al servizio civile universale tramite bando pubblico e di procedure di selezione e avvio dei giovani improntate a principi di semplificazione, trasparenza e non discriminazione;

c) definizione dello status giuridico dei giovani ammessi al servizio civile universale, prevedendo l'instaurazione, fra i medesimi giovani e lo Stato, di uno specifico rapporto di servizio civile non assimilabile al rapporto di lavoro, con previsione dell'esclusione di tale prestazione da ogni imposizione tributaria;

d) attribuzione allo Stato delle funzioni di programmazione, organizzazione, accreditamento e controllo del servizio civile universale; realizzazione, con il coinvolgimento delle regioni, dei programmi da parte di enti locali, altri enti pubblici territoriali ed enti del Terzo settore; possibilità per le regioni, gli enti locali, gli altri enti pubblici territoriali e gli enti del Terzo settore di attivare autonomamente progetti di servizio civile con risorse proprie, da realizzare presso soggetti accreditati;

e) previsione di criteri e modalità di accreditamento degli enti di servizio civile universale, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64, nell'ottica della semplificazione e della trasparenza;

f) previsione di criteri e modalità di semplificazione e di trasparenza delle procedure di gestione e di valutazione dell'attività svolta dagli enti di servizio civile universale, anche con riferimento ai contributi finanziari erogati dalle competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri in relazione all'attuazione dei progetti di servizio civile universale, a carico del Fondo nazionale per il servizio civile;

g) previsione di un limite di durata del servizio civile universale, non inferiore a otto mesi complessivi e, comunque, non superiore a un anno, che contemperi le finalità del servizio con le esigenze di vita e di lavoro dei giovani coinvolti, e della possibilità che il servizio sia prestato, in parte, in uno degli Stati membri dell'Unione europea nonché, per iniziative riconducibili alla promozione della pace e della nonviolenza e alla cooperazione allo sviluppo, anche nei Paesi al di fuori dell'Unione europea;

h) riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio civile universale in funzione del loro utilizzo nei percorsi di istruzione e in ambito lavorativo;

i) riordino e revisione della Consulta nazionale per il servizio civile, quale organismo di consultazione, riferimento e confronto per l'amministrazione, sulla base del principio di rappresentatività di tutti gli enti accreditati, anche con riferimento alla territorialità e alla rilevanza per ciascun settore di intervento.»

La legge 8 luglio 1998, n. 230 (Nuove norme in materia di obiezione di coscienza) è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 15 luglio 1998, n. 163.

La legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione del servizio civile nazionale) è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 22 marzo 2001, n. 68.

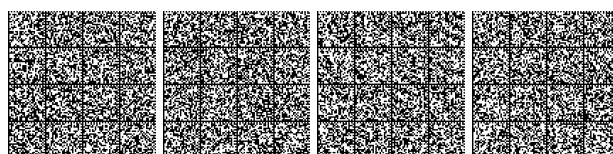
Il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106) è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 aprile 2017, n. 78.

Il testo dell'articolo 1, comma 7, della citata legge 6 giugno 2016, n. 106, è il seguente:

«Art. 1 (*Finalità e oggetto*). — (*Omissis*).

7. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e criteri direttivi fissati dalla presente legge, il Governo può adottare, attraverso la medesima procedura di cui al presente articolo, disposizioni integrative e correttive dei decreti medesimi, tenuto conto delle evidenze attuative nel frattempo emerse.»

Il testo dell'articolo 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di inte-



resse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali) è il seguente:

«Art. 8 (*Conferenza Stato-città ed autonomie locali e Conferenza unificata*). — 1. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è unificata per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane, con la Conferenza Stato-regioni.

2. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali nella materia di rispettiva competenza; ne fanno parte altresì il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, il Ministro delle finanze, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro della sanità, il presidente dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia - ANCI, il presidente dell'Unione province d'Italia - UPI ed il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani - UNCEM. Ne fanno parte inoltre quattordici sindaci designati dall'ANCI e sei presidenti di provincia designati dall'UPI. Dei quattordici sindaci designati dall'ANCI cinque rappresentano le città individuate dall'articolo 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici.

3. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno ogni tre mesi, e comunque in tutti i casi il presidente ne ravvisa la necessità o qualora ne faccia richiesta il presidente dell'ANCI, dell'UPI o dell'UNCEM.

4. La Conferenza unificata di cui al comma 1 è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Le sedute sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, su sua delega, dal Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è conferito, dal Ministro dell'interno.»

Il testo dell'articolo 1, comma 5, della citata legge 6 giugno 2016, n. 106, è il seguente:

«Art. 1 (*Finalità e oggetto*). — (*Omissis*).

5. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, correddati della relazione tecnica di cui all'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, sono trasmessi al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati entro il quarantacinquesimo giorno antecedente il termine per l'esercizio della delega, perché su di essi siano espressi, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, i pareri delle rispettive commissioni competenti per materia e per i profili finanziari. Decorso il termine previsto per l'espressione dei pareri, i decreti possono essere comunque adottati.»

Note all'art. 1:

Si riporta il testo dell'art. 3 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 3 (*Settori di intervento*). — 1. I settori di intervento nei quali si realizzano le finalità del servizio civile universale di cui all'articolo 2 sono i seguenti:

- a) assistenza;
- b) protezione civile;
- c) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- d) patrimonio storico, artistico e culturale;
- e) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport;
- f) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
- g) promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.»

Note all'art. 2:

Si riporta il testo dell'articolo 4 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 4 (*Programmazione*). — 1. La programmazione del servizio civile universale è realizzata con un Piano triennale, modulato per Pia-

ni annuali ed attuato mediante programmi di intervento, proposti dagli enti di servizio civile universale nell'ambito di uno o più settori di cui all'articolo 3.

2. Il Piano triennale e i Piani annuali tengono conto del contesto nazionale e internazionale e delle specifiche aree geografiche, ivi comprese quelle estere, nonché delle risorse del bilancio dello Stato, di quelle comunitarie e di altre risorse destinate al servizio civile universale, rese disponibili da soggetti pubblici o privati.

3. Il Piano triennale e i Piani annuali, in relazione a ciascun anno, contengono:

- a) la definizione degli obiettivi e degli indirizzi generali in materia di servizio civile universale, anche al fine di favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità;
- b) la programmazione degli interventi in materia di servizio civile universale, per l'Italia e per l'estero, anche a carattere sperimentale, e l'individuazione di quelli ritenuti prioritari;
- c) l'individuazione degli standard qualitativi degli interventi.

4. Il Piano triennale ed i Piani annuali sono predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni competenti per i settori previsti dall'articolo 3 e le regioni e sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, *d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281* previo parere della Consulta nazionale per il servizio civile universale.»

Il testo dell'articolo 3 del citato decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è il seguente:

«Art. 3 (*Intesa*). — 1. Le disposizioni del presente articolo si applicano a tutti i procedimenti in cui la legislazione vigente prevede un'intesa nella Conferenza Stato-regioni.

2. Le intese si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Quando un'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-regioni in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei ministri provvede con deliberazione motivata.

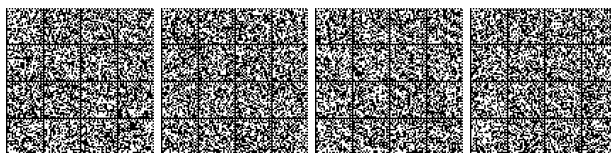
4. In caso di motivata urgenza il Consiglio dei ministri può provvedere senza l'osservanza delle disposizioni del presente articolo. I provvedimenti adottati sono sottoposti all'esame della Conferenza Stato-regioni nei successivi quindici giorni. Il Consiglio dei ministri è tenuto ad esaminare le osservazioni della Conferenza Stato-regioni ai fini di eventuali deliberazioni successive.»

Note all'art. 3:

Si riporta il testo dell'articolo 7 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 7 (*Funzioni delle regioni e province autonome*). — 1. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano:

- a) sono sentite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, nella fase di predisposizione del Piano triennale e dei Piani annuali; *si esprimono in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai fini dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 4;*
- b) sono coinvolte nella valutazione dei programmi di intervento approvati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, con le modalità previste all'articolo 5, commi 5, 6 e 7;
- c) esprimono il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento di programmazione finanziaria di cui all'articolo 24;
- d) attuano programmi di servizio civile universale con risorse proprie presso i soggetti accreditati all'Albo degli enti di servizio civile universale, previa approvazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, consistente nella verifica del rispetto dei principi e delle finalità del servizio civile universale di cui al presente decreto.



2. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, previa sottoscrizione di uno o più accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri, possono svolgere le seguenti funzioni:

a) formazione da erogare al personale degli enti di servizio civile universale, anche avvalendosi di enti di servizio civile universale dotati di una specifica professionalità;

b) controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di servizio civile universale nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma;

c) valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di servizio civile universale e realizzati nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma o città metropolitana;

d) ispezioni presso gli enti di servizio civile universale che operano unicamente negli ambiti territoriali delle regioni e delle province autonome, finalizzate alla verifica della corretta realizzazione degli interventi, nonché del regolare impiego degli operatori di servizio civile universale.

3. Fino alla data della sottoscrizione degli accordi di cui al presente articolo, ovvero in caso di mancata sottoscrizione degli stessi, la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo svolgimento delle attività previste al comma 2.

4. Resta ferma la possibilità per le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di istituire, nella loro autonomia, un servizio civile regionale con finalità proprie e non assimilabile al servizio civile universale.»

Per il testo dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto, si veda in nota all'articolo 2.

Note all'art. 4:

Si riporta il testo dell'articolo 8 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 8. (*Funzioni degli enti di servizio civile universale*). — 1. Gli enti di servizio civile universale, come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera g), presentano i programmi di intervento; curano la realizzazione degli stessi; provvedono alla selezione, alla gestione amministrativa e alla formazione degli operatori volontari impegnati nel servizio civile universale; attuano la formazione dei formatori; svolgono le attività di comunicazione, nonché quelle propedeutiche per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio civile universale.

2. Al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza dei programmi di intervento ed assicurare un più ampio coinvolgimento, gli enti di servizio civile universale possono costituire reti con altri soggetti pubblici e privati, ivi incluse le reti di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

3. Gli enti di servizio civile universale cooperano per l'efficiente gestione del servizio civile universale e la corretta realizzazione degli interventi.»

Il testo dell'articolo 41 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) è il seguente:

«Art. 41 (*Reti associative*). — 1. Le reti associative sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, che:

a) associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 100 enti del Terzo settore, o, in alternativa, almeno 20 fondazioni del Terzo settore, le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno cinque regioni o province autonome;

b) svolgono, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

2. Sono reti associative nazionali le reti associative di cui al comma 1 che associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 500 enti del Terzo settore o, in alternativa, almeno 100 fondazioni del Terzo settore, le cui sedi legali o

operative siano presenti in almeno dieci regioni o province autonome. Le associazioni del terzo settore formate da un numero non inferiore a 100 mila persone fisiche associate e con sedi in almeno 10 regioni o province autonome sono equiparate alle reti associative nazionali ai fini di cui all'articolo 59, comma 1, lettera b).

3. Le reti associative nazionali possono esercitare, oltre alle proprie attività statutarie, anche le seguenti attività:

a) monitoraggio dell'attività degli enti ad esse associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio nazionale del Terzo settore;

b) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

4. Le reti associative possono promuovere partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e con soggetti privati.

5. E' condizione per l'iscrizione delle reti associative nel Registro unico nazionale del Terzo settore che i rappresentanti legali ed amministratori non abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici. L'iscrizione, nonché la costituzione e l'operatività da almeno un anno, sono condizioni necessarie per accedere alle risorse del Fondo di cui all'articolo 72 che, in ogni caso, non possono essere destinate, direttamente o indirettamente, ad enti diversi dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo settore.

6. Alle reti associative operanti nel settore di cui all'articolo 5, comma 1, lettera y), le disposizioni del presente articolo si applicano nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione civile, e alla relativa disciplina si provvede nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 16 marzo 2017, n. 30.

7. Gli atti costitutivi o gli statuti disciplinano l'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali delle reti associative nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

8. Gli atti costitutivi o gli statuti delle reti associative possono disciplinare il diritto di voto degli associati in assemblea anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 24, comma 2.

9. Gli atti costitutivi o gli statuti delle reti associative possono disciplinare le modalità e i limiti delle deleghe di voto in assemblea anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 24, comma 3.

10. Gli atti costitutivi o gli statuti delle reti associative possono disciplinare le competenze dell'assemblea degli associati anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 25, comma 1.»

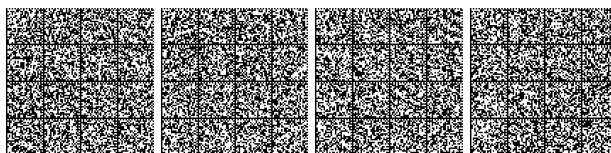
Note all'art. 5:

Si riporta il testo dell'articolo 9 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 9 (*Compiti e ruolo degli operatori volontari del servizio civile universale*). — 1. I giovani ammessi a svolgere il servizio civile universale a seguito di bandi pubblici di selezione sono denominati operatori volontari del servizio civile universale e svolgono le attività previste nell'ambito dei progetti, nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di cui all'articolo 16 e dalla normativa in materia di servizio civile universale.

2. E' istituita, senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, la rappresentanza degli operatori volontari, articolata a livello nazionale e a livello regionale, con l'obiettivo di garantire il costante confronto degli operatori volontari del servizio civile universale con la Presidenza del Consiglio dei ministri. La partecipazione alle attività di detto organismo non dà luogo alla corresponsione di indennità, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

3. La rappresentanza nazionale è composta da quattro membri, che restano in carica due anni, eletti in rappresentanza di ciascuna delle quattro macroaree territoriali in cui si svolge il servizio civile universale: macroarea del nord che comprende le regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto e le province autonome di Trento e di Bolzano; macroarea del centro



che comprende le regioni Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Sardegna e Molise; macroarea del sud che comprende le regioni Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia; macroarea dell'estero che comprende tutti Paesi nei quali si svolge il servizio civile. Ogni anno i delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero, riuniti in un'assemblea nazionale, eleggono due dei quattro rappresentanti nazionali. I delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero sono eletti da tutti gli operatori volontari in servizio con modalità online e in proporzione al numero dei giovani impegnati in ciascuna regione e provincia autonoma e all'estero. La rappresentanza regionale è composta da ventidue membri, che durano in carica un anno e sono eletti dai delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero: diciannove in rappresentanza degli operatori volontari in servizio nei territori regionali, due in rappresentanza degli operatori volontari in servizio nelle province autonome di Trento e di Bolzano e uno in rappresentanza degli operatori volontari in servizio all'estero.

4. (Omissis).».

Note all'art. 6:

Si riporta il testo dell'articolo 10, del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 10 (Consulta nazionale per il servizio civile universale). — 1. È istituita, senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, la Consulta nazionale per il servizio civile universale, organismo di consultazione, riferimento e confronto in ordine alle questioni concernenti il servizio civile universale.

2. La Consulta nazionale per il servizio civile universale è composta da non più di ventitré membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui nove scelti tra gli enti iscritti all'Albo di cui all'articolo 11 e le reti di enti maggiormente rappresentative con riferimento ai settori individuati all'articolo 3; tre designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome; tre designati dall'Associazione nazionale comuni italiani; quattro eletti in seno alla Rappresentanza nazionale di cui all'articolo 9, comma 3; quattro scelti nell'ambito dei coordinamenti tra enti.»

3. L'organizzazione ed il funzionamento della Consulta nazionale per il servizio civile universale sono disciplinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

4. La partecipazione alle attività della Consulta nazionale per il servizio civile universale non dà luogo alla corresponsione di indennità, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

5. Fino alla nomina della Consulta nazionale per il servizio civile universale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, resta in carica la Consulta nazionale per il servizio civile nominata in base alla previgente normativa.».

Note all'art. 7:

Si riporta il testo dell'articolo 11 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106), come modificato dal presente decreto:

«Art. 11 (Albo degli enti di servizio civile universale). — 1. È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, l'albo degli enti di servizio civile universale.

2. All'albo degli enti di servizio civile universale possono iscriversi amministrazioni pubbliche e, previo accertamento del rispetto della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, enti privati, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64.

3. Al fine di assicurare la qualità, l'efficienza e l'efficacia del servizio civile universale, le amministrazioni pubbliche e gli enti privati devono possedere i seguenti livelli minimi di capacità organizzativa di cui alla lettera b) dell'articolo 3 della legge n. 64 del 2001:

a) un'articolazione organizzativa di cento sedi di attuazione, aventi i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3, ivi incluse eventuali sedi all'estero e sedi di altri enti pubblici o privati legati da specifici accordi all'ente di servizio civile universale;

b) una dotazione di personale qualificato in possesso di idonei titoli di studio, o di esperienza biennale nelle relative funzioni, ovvero che abbia svolto specifici corsi di formazione e costituita da: un coordinatore responsabile del servizio civile universale; un responsabile della sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni; un responsabile dell'attività di formazione degli operatori volontari e dei relativi formatori, ivi inclusa la valorizzazione delle competenze; un responsabile della gestione degli operatori volontari; un responsabile dell'attività informatica; un responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale.

4. L'albo di cui al comma 1 è articolato in distinte sezioni regionali alle quali possono iscriversi enti di servizio civile universale che operano esclusivamente nel territorio di un'unica regione e che hanno, con riferimento alla capacità organizzativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge 6 marzo 2001, n. 64, un'articolazione minima di trenta sedi di attuazione, fermo restando gli ulteriori requisiti di cui all'articolo 5, comma 3, del presente decreto e quelli previsti dal comma 3, lettera b).

5. Al fine di garantire la trasparenza, la semplificazione e la riduzione dei termini del procedimento, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, tutte le istanze di iscrizione all'albo degli enti di servizio civile universale sono trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei ministri esclusivamente con modalità telematica.

6. In via transitoria, e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono fatti salvi i procedimenti di iscrizione agli albi di servizio civile nazionale già avviati in base alla previgente disciplina. Gli enti iscritti all'albo nazionale o agli albi delle regioni e delle province autonome, al fine della presentazione dei programmi di intervento di cui all'articolo 5, devono essere in possesso della capacità organizzativa di cui al comma 3, che può essere conseguita anche mediante la costituzione di specifici accordi tra gli enti medesimi.

6-bis. Ai fini della presentazione di progetti e programmi di servizio civile, l'iscrizione degli enti ai previgenti albi di servizio civile nazionale cessa di avere efficacia decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

6-ter. Sono fatti salvi i progetti di servizio civile in corso alla data di cessazione di efficacia dell'iscrizione di cui al comma 6-bis, ovvero presentati in relazione ad avvisi pubblicati entro la medesima data.».

Note all'art. 8:

Si riporta il testo dell'articolo 15 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

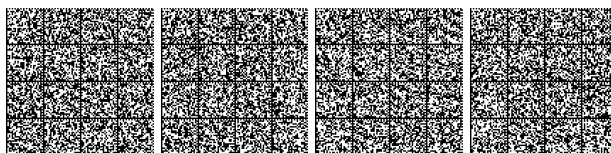
«Art. 15 (Procedure di selezione). — 1. La selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale si svolge a seguito dell'indizione di un bando pubblico ed è effettuata dagli enti iscritti all'albo di cui all'articolo 11, nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, con evidenza sui propri siti internet, presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni e con ogni altra idonea modalità.

2. (Omissis).».

Note all'art. 9:

Si riporta il testo dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 16 (Rapporto di servizio civile universale e durata). — 1. Il rapporto di servizio civile universale si instaura con la sottoscrizione del relativo contratto tra il giovane selezionato dall'ente accreditato e la Presidenza del Consiglio dei ministri, non è assimilabile ad alcuna forma di rapporto di lavoro di natura subordinata o parasubordinata e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità.



2. Il contratto, finalizzato allo svolgimento del servizio civile universale, recante la data di inizio del servizio attestata dal responsabile dell'ente, prevede il trattamento giuridico ed economico, in conformità all'articolo 17, nonché le norme di comportamento alle quali l'operatore volontario deve attenersi e le relative sanzioni.

3. Gli assegni attribuiti agli operatori in servizio civile universale, inquadrati nei redditi derivanti dalle assunzioni di obblighi di fare, non fare o permettere, sono esenti da imposizioni tributarie e non sono imponibili ai fini previdenziali.

4. Il servizio civile universale, che può svolgersi in Italia e all'estero, ha durata non inferiore ad otto mesi e non superiore a dodici mesi, anche in relazione alla tipologia del programma di intervento.

5. Nell'attuazione del servizio civile universale gli operatori volontari sono tenuti a realizzare le attività previste dal progetto, nel rispetto di quanto stabilito nel contratto di cui al comma 1, e non possono svolgere attività di lavoro subordinato o autonomo, se incompatibile con il corretto espletamento del servizio civile universale.

6. Agli operatori volontari è assicurata la formazione, di durata complessiva non inferiore a ottanta ore, articolata in formazione generale, di durata minima di trenta ore, e in formazione specifica, di durata minima di cinquanta ore e commisurata alla durata e alla tipologia del programma di intervento.

7. L'orario di svolgimento del servizio da parte dell'operatore volontario si articola in un impegno settimanale di venticinque ore, articolato su cinque o sei giorni, ovvero di un monte ore annuo per i dodici mesi corrispondente a 1145 ore e per otto mesi corrispondente a 765 ore.

8. (Omissis).».

Note all'art. 10:

Si riporta il testo dell'articolo 24 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 24 (Fondo nazionale per il servizio civile). — 1. Il servizio civile universale è finanziato dal Fondo nazionale per il servizio civile, istituito ai sensi dell'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e collocato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Al Fondo affluiscono tutte le risorse di cui all'articolo 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64, nonché le risorse comunitarie destinate all'attuazione degli interventi di servizio civile universale. Resta ferma la possibilità per i soggetti privati di concorrere alle forme di finanziamento previste dall'articolo 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64.

2. Ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti dal presente decreto, la Presidenza del Consiglio dei ministri cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse di cui al Fondo nazionale per il servizio civile, formulando annualmente, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, un apposito documento di programmazione finanziaria, previo parere della Consulta nazionale del servizio civile universale e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Il documento di programmazione finanziaria può essere variato con apposita nota infrannuale, ove se ne manifesti l'esigenza e sussistano adeguate risorse finanziarie disponibili. La nota di variazione è predisposta con le stesse formalità del documento di programmazione finanziaria entro il 30 settembre dell'anno di riferimento.

3. Il documento di programmazione finanziaria di cui al comma 2, in relazione alle risorse disponibili stabilisce:

a) il contingente complessivo degli operatori volontari da avviare al servizio civile universale nell'anno di riferimento con l'indicazione del numero di:

1. operatori volontari da avviare in Italia;
2. operatori volontari da avviare all'estero;

3. operatori volontari impegnati in interventi in Italia, che possono svolgere un periodo di servizio nei Paesi dell'Unione europea secondo le modalità previste dall'articolo 12, comma 1;

4. operatori volontari per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e all'articolo 40 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

b) la quota delle risorse del Fondo da utilizzare per le spese di funzionamento ai sensi dell'articolo 7 della legge 6 marzo 2001, n. 64;

c) la quota di risorse del Fondo vincolata, a richiesta dei conferenti, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge 6 marzo 2001, n. 64, allo sviluppo di programmi di intervento in aree e settori di impiego specifico;

d) la quantificazione e le modalità di erogazione dei contributi da erogare alle regioni o province autonome per le attività di cui all'articolo 7, comma 3, nonché la quota relativa ai contributi da erogare agli enti di servizio civile universale per le attività di cui agli articoli 12, comma 2, e 13, comma 2;

e) la quantificazione dell'assegno mensile da corrispondere agli operatori volontari in Italia e all'estero, nonché gli eventuali oneri assicurativi e accessori:

e-bis) la quota di risorse occorrenti per le procedure elettorali della rappresentanza degli operatori volontari e per lo svolgimento delle relative Assemblee.

4. Al Fondo nazionale per il servizio civile di cui al presente articolo continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, convertito con modificazioni dalla legge 12 novembre 1999, n. 424, nonché le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e successive modificazioni e le previsioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 7 dicembre 2010.».

Note all'art. 11:

Si riporta il testo dell'articolo 26 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal presente decreto:

«Art. 26 (Norme transitorie e finali). — 1. Fino all'approvazione del primo Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale.

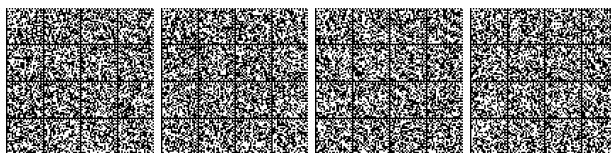
2. Fino all'adozione dei provvedimenti di attuazione dell'articolo 6, le funzioni ivi previste e ogni ulteriore adempimento relativo alla realizzazione del servizio civile universale, comprese l'amministrazione e la gestione del Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'articolo 24, sono svolti dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, competente in materia di servizio civile nazionale alla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Ai fini dell'applicazione agli enti di servizio civile universale delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 22, comma 2, il termine «progetto» contenuto nell'articolo 3-bis, comma 2, della legge 6 marzo 2001, n. 64, si intende riferito anche a «programmi di intervento».

4. (Abrogato).».

Si riporta il testo dell'articolo 28, comma 2, della legge 11 agosto 2014, n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo), come modificato dal presente decreto:

«Art. 28 (Personale impiegato all'estero nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Collocamento in aspettativa dei pubblici dipendenti). — 1. Nell'ambito delle attività di cooperazione allo sviluppo, le organizzazioni della società civile e gli altri soggetti di cui all'articolo 26 possono impiegare all'estero personale maggiorenne italiano, europeo o di altri Stati esteri in possesso di adeguati titoli, delle conoscenze tecniche, dell'esperienza professionale e delle qualità personali necessarie, mediante la stipula di contratti, i cui contenuti sono disciplinati in sede di contrattazione collettiva, nel rispetto dei principi generali in materia di lavoro, anche autonomo, stabiliti dalla normativa italiana. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è convocato un apposito tavolo di contrattazione per la definizione del contratto collettivo nazionale del personale impiegato all'estero nelle attività di cooperazione allo sviluppo. Il personale di cui al presente articolo deve assolvere alle proprie mansioni con diligenza in modo conforme alla dignità del proprio compito ed in nessun caso può essere impiegato in operazioni di polizia o di carattere militare.



2. L'Italia riconosce e promuove il volontariato prestato nell'ambito delle iniziative di cooperazione allo sviluppo. Le organizzazioni della società civile e gli altri soggetti di cui all'articolo 26 possono impiegare il personale di cui al comma 1 del presente articolo anche a titolo volontario. *Il rapporto con detto personale non è assimilabile ad alcuna forma di rapporto di lavoro di natura subordinata o parasubordinata e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità. Il trattamento economico di detto personale è parametrato su quello stabilito dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, con oneri integralmente a carico delle organizzazioni e degli altri soggetti di cui al secondo periodo del presente comma.*

3. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, in deroga all'articolo 60 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, hanno diritto ad essere collocati in aspettativa senza assegni per un periodo massimo di quattro anni, eventualmente rinnovabili, e comunque non inferiore alla durata del contratto di cui al comma 1 del presente articolo. Il periodo di aspettativa comporta il mantenimento della qualifica posseduta.

4. L'amministrazione pubblica competente, a domanda del dipendente, corredata dell'attestazione rilasciata dall'Agenzia su richiesta dell'organizzazione della società civile o di altro soggetto che ha stipulato il contratto, concede l'aspettativa senza assegni di cui al comma 3. L'Agenzia stabilisce le procedure relative alla suddetta attestazione, che può riguardare anche il personale impiegato in progetti finanziati dall'Unione europea, dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, da altri Governi, da altre amministrazioni dello Stato, dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano o dagli enti locali, nonché da soggetti privati, previa verifica da parte dell'Agenzia della coerenza dell'iniziativa con le finalità e gli indirizzi di cui agli articoli 1 e 2. Il solo diritto al collocamento in aspettativa senza assegni spetta anche al dipendente che segue il coniuge in servizio di cooperazione.

5. La prova dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali di cui al comma 7 costituisce attestazione sul servizio e sulla sua durata. Tale servizio costituisce titolo preferenziale di valutazione, equiparato al servizio presso la pubblica amministrazione, nella formazione delle graduatorie dei pubblici concorsi per l'ammissione alle carriere dello Stato o degli enti pubblici. Il periodo di servizio è computato per l'elevazione del limite massimo di età per la partecipazione ai pubblici concorsi. Salvo più favorevoli disposizioni di legge, le attività di servizio prestate dal personale di cui al comma 3 sono riconosciute ad ogni effetto giuridico equivalenti per intero ad analoghe attività professionali

di ruolo prestate nell'ambito nazionale, in particolare per l'anzianità di servizio, per la progressione della carriera e per il trattamento di quiescenza e previdenza in rapporto alle contribuzioni versate.

6. In aggiunta ad eventuali condizioni di maggior favore previste nei contratti collettivi di lavoro, alle imprese e ai datori di lavoro privati che concedono il collocamento in aspettativa senza assegni al personale di cui al comma 1 ovvero al coniuge che lo segue in loco, da essi dipendenti, è data la possibilità di assumere personale sostitutivo con contratto di lavoro a tempo determinato, oltre gli eventuali contingenti e limiti temporali in vigore.

7. Le organizzazioni della società civile e gli altri soggetti di cui all'articolo 26 assumono tutti gli obblighi discendenti dal contratto, ivi inclusi quelli fiscali, previdenziali ed assicurativi. I contributi previdenziali sono versati ai fondi stabiliti dalle vigenti leggi in ossequio al principio dell'unicità della posizione assicurativa. Si applicano i commi 5 e 6 dell'articolo 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

8. È escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra il personale di cui ai commi da 1 a 7 del presente articolo e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o l'Agenzia, anche nel caso in cui le organizzazioni e gli altri soggetti contraenti dovessero venire meno, per qualsiasi ragione, ai propri obblighi nei confronti di tale personale.

9. Gli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi delle organizzazioni e degli altri soggetti di cui all'articolo 26, discendenti dal contratto col personale all'estero, sono commisurati ai compensi convenzionali da determinare annualmente con apposito decreto non regolamentare del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

10. L'Italia promuove e sostiene le forme di volontariato e servizio civile internazionale, ivi incluse quelle messe in atto dall'Unione europea per la partecipazione dei giovani alle attività di cooperazione allo sviluppo. I soggetti di cui all'articolo 26, accreditati ai sensi degli articoli 3 e 9 della legge 6 marzo 2001, n. 64, organizzano contingenti di corpi civili di pace, destinati alla formazione e alla sperimentazione della presenza di giovani volontari da impegnare in azioni di pace non governative nelle aree di conflitto o soggette a rischio di conflitto o nelle aree di emergenza ambientale.

11. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono nel limite delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.».

18G00068

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione del Parlamento in seduta comune.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica sono convocati, in seduta comune, mercoledì 9 maggio 2018, alle ore 15, con il seguente

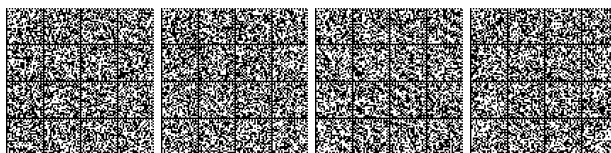
Ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale.

Votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio superiore della magistratura.

Il Presidente della Camera dei deputati
Fico

18A03223



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 11 aprile 2018.

Ripartizione percentuale del sovracanone BIM dovuto dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, per i Comuni aventi diritto facenti parte del BIM Mesima.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche;

Viste le leggi del 27 dicembre 1953 n. 959, del 22 dicembre 1980, n. 925 e le successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale lavori pubblici n. 7025 del 14 dicembre 1954 con il quale, in applicazione della citata legge 27 dicembre 1953, n. 959, fu perimetrato il Bacino Imbrifero Montano del fiume Mesima;

Visto il decreto ministeriale lavori pubblici del 10 gennaio 1978, n. 71, con allegata corografia in scala 1:100.000, facente parte integrante del medesimo decreto, vistata in data 1° aprile 1977 dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, con il quale il decreto ministeriale lavori pubblici del 14 dicembre 1954 è stato integrato e modificato, ai sensi e per gli effetti di cui alle leggi 27 dicembre 1953, n. 959, del 30 dicembre 1959, n. 1254;

Considerato che, nel rispetto delle leggi del 27 dicembre 1953, n. 959, e del 22 dicembre 1980, n. 925 e successive modificazioni e integrazioni il sovracanone è dovuto per gli impianti di potenza nominale media superiore ai 220 kW, nella misura prevista dai decreti di aggiornamento biennale emanati dalla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM;

Considerato che il Comune di Galatro (RC), capofila per i Comuni facenti parte del BIM Mesima, con nota prot. n. 502 del 6 febbraio 2017, ha richiesto l'emanazione del decreto ministeriale di ripartizione dei sovracanoni spettanti ai Comuni stessi;

Considerato che il decreto ministeriale di ripartizione dei sovracanoni spettanti ai Comuni aventi diritto del BIM Mesima non è mai stato emanato dall'allora Ministero dei lavori pubblici a suo tempo competente in materia, si è provveduto d'ufficio all'emanazione del decreto ministeriale n. 268 dell'11 ottobre 2017 ai sensi dell'art. 1, commi decimo e tredicesimo, e dell'art. 2 della citata legge n. 959 del 1953, non essendo i Comuni facenti parte del BIM Mesima costituiti in rispettivi Consorzi provinciali;

Considerato che secondo quanto concordato tra FEDERBIM e Ministero dei lavori pubblici per il BIM Liri-Garigliano, specificato nella proposta del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale acque e impianti elettrici, di cui alla nota n. 1640 del 18 luglio 1983, fatta propria dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con

proprio voto n. 341 del 22 settembre 1983, rappresenta il precedente di riferimento;

Considerato che, in relazione alle caratteristiche del territorio, alle densità abitative ed alla ubicazione degli impianti idroelettrici, per la ripartizione del provento dei sovracanoni tra i Comuni facenti parte del BIM Mesima, si è fatto ricorso ai criteri di seguito riportati, indicati nel voto 341/1983 del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

1) 10% da ripartire in parti uguali fra i comuni montani e rivieraschi del Bacino imbrifero montano;

2) 25% da ripartire in proporzione alla superficie territoriale di ogni singolo comune ricadente all'interno del perimetro del Bacino imbrifero montano;

3) 20% da ripartire in proporzione al numero di abitanti di ogni singolo comune, calcolati moltiplicando la densità di popolazione per la superficie del comune compresa nel perimetro suddetto;

4) 45% da ripartire, in parti uguali, tra i comuni rivieraschi degli impianti idroelettrici soggetti al pagamento del sovracanone;

Considerato che nel Bacino imbrifero montano del fiume Mesima, sono compresi 19 comuni montani e/o rivieraschi di impianti idroelettrici soggetti al pagamento del sovracanone, ripartiti per Provincia di: Vibo Valentia n. 11 Comuni e Reggio Calabria n. 8 Comuni;

Considerato che i Comuni di Arena e Gerocarne (Provincia di Vibo Valentia), facenti parte del BIM del Mesima, hanno inviato con nota prot. 2647 del 20 dicembre 2017 la documentazione comprovante la qualifica di rivieraschi;

Considerato pertanto che i Comuni facenti parte del suddetto BIM, che rivestono la qualifica di Comuni rivieraschi, ai sensi degli artt. 52 e 53 del regio decreto dell'11 dicembre 1933, n. 1775 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, con l'inserimento nell'elenco dei Comuni rivieraschi dei Comuni di Arena e Gerocarne, risultano essere nel numero di cinque, e precisamente: i Comuni di Galatro e San Pietro Caridà nella Provincia di Reggio Calabria ed i Comuni di Arena, Gerocarne e San Nicola da Crissa, Provincia di Vibo Valentia;

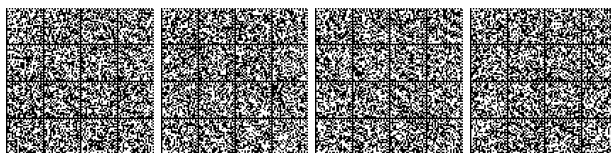
Considerato che ciò comporta la modifica delle percentuali dei proventi dei sovracanoni tra i Comuni con la qualifica di rivieraschi che ne hanno diritto;

Ritenuto pertanto che, sulla base dei suddetti criteri, il provento dei sovracanoni relativi agli impianti idroelettrici le cui opere di presa sono situate in tutto o in parte nel territorio dei Comuni appartenenti al Bacino imbrifero montano del fiume Mesima va ripartito secondo le percentuali stabilite con il presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

Modifica dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 268 dell'11 ottobre 2017 limitatamente alle percentuali del provento dei sovracanoni spettanti ai Comuni rivieraschi, a seguito dell'inclusione dei Comuni di Arena e Gerocarne (Provincia di Vibo Valentia) tra i comuni suddetti.



Art. 2.

Il provento dei sovracani, di cui alle leggi del 27 dicembre 1953, n. 959, del 22 dicembre 1980, n. 925 e successive modificazioni e integrazioni, relativi alle derivazioni d'acqua a scopo di produzione di energia elettrica, aventi le opere di presa nel territorio dei Comuni appartenenti al suddetto Bacino imbrifero montano del fiume Mesima, è ripartito tra i 19 comuni montani e/o rivieraschi delle Province di Vibo Valentia (n. 11 Comuni) e Reggio Calabria (n. 8 Comuni) il cui territorio ricade in tutto o in parte nel bacino imbrifero suddetto, secondo le percentuali seguenti:

A) Provincia di Vibo Valentia

| | |
|--|----------|
| 1. Acquaro | 3,7234% |
| 2. Arena | 13,7012% |
| 3. Dinami | 2,2441% |
| 4. Gerocarne | 12,3960% |
| 5. Pizzoni | 1,5206% |
| 6. Simbario | 2,4113% |
| 7. S. Nicola da Crissa | 9,5948% |
| 8. Soriano | 1,7538% |
| 9. Spadola | 0,6282% |
| 10. Vallelonga | 2,0646% |
| 11. Vazzano | 0,7112% |
| Totale Comuni della Provincia di Vibo Valentia 50,7492% | |

B) Provincia di Reggio Calabria

| | |
|--|----------|
| 1 Cinquefrondi | 4,2445% |
| 2 Cittanova | 6,7781% |
| 3 Galatro | 13,0185% |
| 4 Giffone | 3,4219% |
| 5 Laureana di B. | 0,6861% |
| 6 S. Giorgio M. | 5,3109% |
| 7 Serrata | 0,5391% |
| 8 S. Pietro Carida | 21,2518% |
| Totale Comuni della Provincia di Reggio Calabria 49,2508% | |

Totale generale 100,0000%

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 aprile 2018

Il Ministro: GALLETTI

18A03065

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 23 aprile 2018.

Approvazione della revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo d'imposta 2017.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede l'elaborazione, in relazione ai vari settori economici, di appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-bis del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento, nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-bis della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, 24 ottobre 2000, 2 agosto 2002, 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011, 8 ottobre 2012, 17 dicembre 2013, 16 dicembre 2014, 15 febbraio 2017, 19 luglio 2017 e 18 gennaio 2018;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le agenzie fiscali;



Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che ha previsto una revisione congiunturale speciale degli studi di settore;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 16 novembre 2007, riguardante la classificazione delle attività economiche da utilizzare in tutti gli adempimenti posti in essere con l'Agenzia delle entrate;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2014, di approvazione degli studi di settore in evoluzione per il periodo di imposta 2014;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 22 dicembre 2015, di approvazione degli studi di settore in evoluzione per il periodo di imposta 2015;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 22 dicembre 2016, di approvazione degli studi di settore in evoluzione per il periodo di imposta 2016;

Visti i decreti ministeriali di approvazione delle territorialità utilizzate nell'ambito degli studi di settore;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 marzo 2014, 30 marzo 2015, 17 marzo 2016 e 23 marzo 2017, di approvazione di modifiche agli studi di settore;

Acquisito il parere della Commissione degli esperti del 14 dicembre 2017 e del 28 marzo 2018;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione della revisione congiunturale speciale degli studi di settore

1. Per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 è approvata, in base all'art. 8 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la revisione congiunturale speciale degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, delle attività professionali e del commercio, al fine di tener conto degli effetti della crisi economica e dei mercati.

2. Gli studi di settore in vigore per il periodo di imposta indicato al comma precedente sono quelli approvati con i decreti ministeriali 29 dicembre 2014, 22 dicembre 2015 e 22 dicembre 2016.

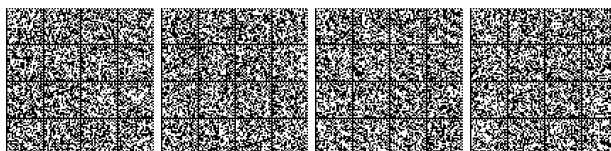
3. I ricavi e i compensi, risultanti dall'applicazione degli studi di settore in vigore per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017, nonché la coerenza agli specifici indicatori di coerenza e normalità economica, segnalati dal programma informatico di ausilio all'applicazione degli studi stessi, sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica di cui all'allegato 1 del presente decreto.

4. I contribuenti che, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, dichiarano, anche a seguito dell'adeguamento, ricavi o compensi di ammontare non inferiore a quello risultante dall'applicazione degli studi di settore integrati con i correttivi approvati con il presente decreto, non sono assoggettabili, per tale annualità, ad accertamento ai sensi dell'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

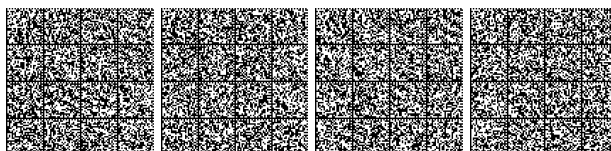
Roma, 23 aprile 2018

Il Ministro: PADOAN



NOTA TECNICA E METODOLOGICA

REVISIONE CONGIUNTURALE
SPECIALE
DEGLI STUDI DI SETTORE
PER IL PERIODO DI IMPOSTA 2017



1. PREMessa

Il documento¹ descrive la metodologia utilizzata, in relazione al solo periodo d'imposta 2017, per la revisione congiunturale speciale degli studi di settore, ed i relativi interventi correttivi, al fine di tener conto degli effetti della crisi economica e dei mercati a norma dell'articolo 8 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Al fine di ottenere un quadro di riferimento della situazione economico-congiunturale che ha caratterizzato il 2017, è stato necessario svolgere un'attività preliminare di individuazione ed acquisizione di fonti informative per integrare quelle disponibili, presenti nella banca dati degli studi di settore.

Il quadro macroeconomico, settoriale e territoriale, è stato analizzato sulla base delle pubblicazioni e delle informazioni rese disponibili da:

- Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- Banca d'Italia;
- Cerved;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Angaisa.

Per aggiornare al periodo di imposta 2017 i trend economici dei singoli modelli organizzativi (cluster), anche in relazione al territorio, le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore (ultima annualità disponibile il 2016) sono state proiettate al 2017 sulla base delle previsioni contenute nell'*Analisi settoriale* Cerved.

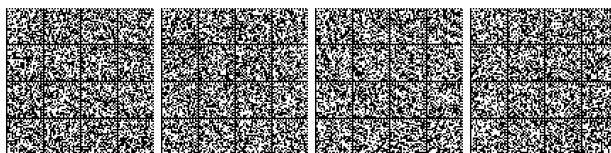
Sulla base delle analisi svolte sulle fonti informative suddette e delle valutazioni, ove pervenute, degli Osservatori regionali per gli studi di settore, sono state apportate opportune modifiche sia all'analisi di normalità economica sia all'analisi di coerenza economica e, inoltre, sono stati introdotti specifici correttivi, da applicare ai risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore, che tengono conto di alcune grandezze e variabili economiche e delle relative relazioni, modificate a seguito della crisi economica verificatasi nel corso del 2017, tra cui:

- le contrazioni più significative dei margini e delle redditività;
- il minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari;
- la riduzione dell'efficienza produttiva;
- le riduzioni delle tariffe per le prestazioni professionali;
- gli andamenti congiunturali negativi intervenuti nell'ambito dei diversi settori, anche in relazione al territorio;
- la ritardata percezione dei compensi da parte degli esercenti attività di lavoro autonomo a fronte delle prestazioni rese.

Infine, sono state acquisite, per il tramite delle Organizzazioni di categoria, informazioni di natura strutturale e contabile relativamente ad un campione di circa 70.000 soggetti al fine di poter riscontrare, ove possibile, su casi concreti riferiti al periodo d'imposta 2017, il grado di significatività degli interventi delineati.

Nel presente documento, per "ricavi/compensi ai fini della congruità" si fa riferimento a quanto previsto dai decreti di approvazione dei singoli studi di settore.

¹ Per quanto non espressamente indicato, si rinvia al contenuto delle Note tecniche e metodologiche relative all'applicazione dei 193 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2017; in relazione agli arrotondamenti previsti nell'ambito degli studi di settore, si evidenzia che nell'analisi di normalità economica nei calcoli degli indicatori si deve arrotondare alla seconda cifra decimale, le probabilità di appartenenza ai cluster devono essere arrotondate alla quinta cifra decimale. Per quanto riguarda le variabili numeriche riferite ad importi in euro l'arrotondamento deve essere sempre effettuato a valore intero.



2. ANALISI DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA

Nell'ambito delle analisi predisposte per la revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo d'imposta 2017, è stato predisposto un apposito studio sull'analisi dell'efficienza produttiva per 182 studi di settore, con l'esclusione dei 12 studi di settore relativi alle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi².

Dalle analisi effettuate è stato riscontrato che, per l'anno 2017, diverse attività economiche soggette agli studi di settore sono state caratterizzate da una riduzione dell'efficienza produttiva, rispetto al quinquennio precedente, a seguito della riduzione dei ricavi/compensi e del minor grado di utilizzo dei fattori produttivi impiegati (il lavoro e il capitale), collegati alla situazione di crisi economica.

L'analisi dell'efficienza produttiva è stata effettuata analizzando le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore in relazione ai periodi d'imposta 2012-2016 su un panel non bilanciato e utilizzando una frontiera di produzione stocastica che mette in relazione il valore della produzione³ con gli input produttivi impiegati (valore dei beni strumentali e numero di addetti)⁴.

La frontiera di produzione stocastica stimata⁵ ha la seguente specificazione:

$$\ln(Y + 1) = \alpha + \beta_1 \ln(VBS + 1) + \beta_2 \ln(ADD) + (v - u)$$

² I 12 studi di settore relativi alle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi sono i seguenti:

- VK29U - Studi di geologia
- WK23U - Servizi di ingegneria integrata
- WK24U - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
- WK25U - Consulenza agraria fornita da agronomi
- YK01U - Studi notarili
- YK02U - Attività degli studi di ingegneria
- YK03U - Attività tecniche svolte da geometri
- YK04U - Attività degli studi legali
- YK05U - Servizi forniti da dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro
- YK06U - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (attività di lavoro autonomo)
- YK17U - Periti industriali
- YK18U - Attività degli studi di architettura.

Si precisa che l'analisi dell'efficienza produttiva è stata effettuata anche con riferimento alle imprese che applicano lo studio di settore WK23U - Servizi di ingegneria integrata. Per tale motivo il numero degli studi di settore cui si applica l'analisi dell'efficienza produttiva è pari a 182.

³ Con riferimento ai periodi d'imposta analizzati (dal 2012 al 2016), in relazione alla fase di costruzione dei corentivi congiunturali, per le imprese del settore costruzioni (WG40U, WG69U, WK23U) il valore della produzione è pari a:

Ricavi dichiarati ai fini della congruità + Adeguamento da studi di settore + Aggi + (Rimanenze finali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi - Esistenze iniziali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi)

per le altre imprese il valore della produzione è pari a:

Ricavi dichiarati ai fini della congruità + Adeguamento da studi di settore + Aggi

mentre per i professionisti il valore della produzione è pari a:

Compensi dichiarati ai fini della congruità + Adeguamento da studi di settore.

dove:

Rimanenze finali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi =
[Rimanenze finali relative a prodotti finiti + Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR].

Esistenze iniziali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi =
{Esistenze iniziali relative a prodotti finiti + Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale + [Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti]}.

Aggi = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - MAX{Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti, 0}.

⁴ Ai fini della costruzione della frontiera di produzione stocastica sono stati scartati i soggetti con valore della produzione negativo, gli outlier univariati e gli outlier multivariati. Gli outlier univariati, che presentano un valore estremo per una singola variabile utilizzata nell'analisi (valore della produzione, valore dei beni strumentali, numero di addetti), sono stati selezionati, per studio di settore, sulla base di un valore soglia calcolato come sei volte il 95° percentile della variabile stessa. Gli outlier multivariati, che presentano una combinazione insolita di valori rispetto alle tre variabili utilizzate nell'analisi, sono stati selezionati, per studio di settore, sulla base della distanza di Mahalanobis. In particolare, vengono scartate le osservazioni il cui valore della distanza di Mahalanobis presenta una probabilità inferiore a 0,000000000001. Tali algoritmi di individuazione degli outlier univariati e multivariati sono stati scelti (e opportunamente calibrati) dopo essere stati empiricamente testati sulle variabili utilizzate nell'analisi.

⁵ La frontiera di produzione stocastica risulta di notevole interesse in quanto permette di suddividere l'errore composto ($v-u$) tra la componente di inefficienza produttiva (u) e la componente di disturbo casuale (v), che non è direttamente attribuibile alla *policy* aziendale.



dove:

\ln =logaritmo naturale

Y =Valore della produzione

VBS =Valore dei beni strumentali

ADD =Numero di addetti⁶

ν = la componente di disturbo casuale ($\nu \sim N(0, \sigma_\nu^2)$)

u = la componente di inefficienza produttiva ($u \sim N^+(0, \sigma_u^2)$).

I coefficienti (α , β_1 , β_2) e gli indici di dispersione statistici (σ_ν , σ_u)⁷ della frontiera di produzione stocastica, individuati per singolo studio di settore, sono riportati, per i 182 studi interessati, nei Sub Allegati 1.A per le attività di impresa e 1.B per le attività professionali.

Nell'ambito della revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo d'imposta 2017, la misura del ciclo individuale impiegata in fase di applicazione degli interventi previsti ai fini della normalità economica e del correttivo congiunturale individuale è rappresentata dall'andamento dell'efficienza produttiva, calcolato con riferimento al periodo d'imposta 2017, rispetto a quella storica di riferimento,

⁶ Per le imprese viene di seguito riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312. Si precisa che, al fine di rendere il confronto omogeneo, l'informazione relativa al "Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente" viene utilizzata in ciascuno studio di settore solo se tale informazione è presente nel relativo modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore in tutti i periodi d'imposta in esame (dal 2014 al 2017). Nei Sub Allegati 1.A per le attività di impresa e 1.B per le attività professionali è riportato per ogni studio di settore se viene utilizzata l'informazione relativa al "Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente". Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero addetti non può essere inferiore a 1.

Per i professionisti, ad esclusione degli studi di settore WK26U e WK28U, viene di seguito riportato il calcolo del numero di addetti:

Addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nel periodo di imposta"

• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50

• "Peso settimane di lavoro nel periodo di imposta" è pari a: (minor valore tra 48 e numero di settimane di lavoro nel periodo di imposta)/48

Addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio

(esercizio collettivo dell'attività professionale)

dove:

• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nel periodo di imposta"

• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: [minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio)]/50

• "Peso settimane di lavoro nel periodo di imposta" è pari a: [minor valore tra 48 e (numero di settimane di lavoro nel periodo di imposta / numero soci o associati che prestano attività nello studio)]/48.

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312. Se il numero addetti è pari a 0, allora viene posto pari a 1.

Per i professionisti degli studi di settore WK26U e WK28U, viene di seguito riportato il calcolo del numero di addetti:

Addetti = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio

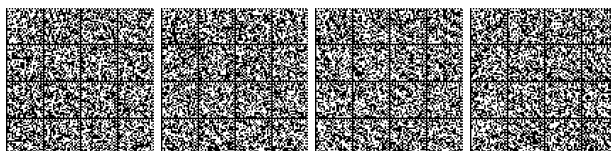
(professionista che opera in forma individuale)

Addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione + Numero dipendenti +

(esercizio collettivo dell'attività professionale) Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312. Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero addetti non può essere inferiore a 1.

⁷ σ_ν rappresenta la deviazione standard della variabile ν , la componente di disturbo casuale, che ha distribuzione normale $N(0, \sigma_\nu^2)$, mentre σ_u rappresenta la deviazione standard della variabile u , la componente di inefficienza produttiva, che ha distribuzione normale troncata inferiormente a zero $N^+(0, \sigma_u^2)$ in quanto può assumere solo valori non negativi.



individuata come il maggior valore di efficienza produttiva del triennio precedente (periodi d'imposta 2014-2016).

L'efficienza produttiva è indicativa della capacità del soggetto economico di combinare gli input produttivi impiegati in maniera efficiente, nel senso di ottenere un valore della produzione il più vicino possibile a quello potenziale di efficienza.

Per il singolo soggetto, la *Variazione dell'efficienza produttiva* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{VAR_EFF} = \text{EFF}_{2017} - \text{MAX}(\text{EFF}_{2016}; \text{EFF}_{2015}; \text{EFF}_{2014})$$

dove per i periodi di imposta 2014, 2015, 2016 e 2017 il livello di efficienza produttiva (EFF_{Anno}) si calcola nel seguente modo⁸:

$$\text{EFF}_{\text{Anno}} = \text{MIN} \left\{ 1; \frac{1 - \text{DISTRIB.NORM.ST} \left[\text{MIN} \left(\sigma^* - \frac{M_{\text{Anno}}}{\sigma^*}; 7,7767952 \right) \right]}{1 - \text{DISTRIB.NORM.ST} \left[\text{MIN} \left(-\frac{M_{\text{Anno}}}{\sigma^*}; 7,7767952 \right) \right]} \times \text{EXP}(-M_{\text{Anno}} + 0,5 \times \sigma^{*2}) \right\}$$

dove:

$$E_{\text{Anno}} = \ln(Y_{\text{Anno}} + 1) - [\alpha + \beta_1 \times \ln(\text{VBS}_{\text{Anno}} + 1) + \beta_2 \times \ln(\text{ADD}_{\text{Anno}})]$$

$$\sigma = \sqrt{\sigma_v^2 + \sigma_u^2}$$

$$\sigma^* = \sqrt{\sigma_v^2 \times \sigma_u^2 / \sigma^2}$$

$$M_{\text{Anno}} = -E_{\text{Anno}} \times \sigma_u^2 / \sigma^2$$

ln=logaritmo naturale

exp=esponenziale naturale

DISTRIB_NORM_ST=funzione di ripartizione di una variabile casuale normale standardizzata⁹.

Questo indicatore di efficienza produttiva, che è compreso tra zero e uno, permette di considerare, contemporaneamente, il contributo alla produzione dei fattori produttivi impiegati (il lavoro e il capitale) e questo aspetto è tanto più importante quanto più alto è il grado di sostituzione tra capitale e lavoro.

⁸ Con riferimento ai periodi d'imposta 2014-2015-2016, in fase di applicazione dei correttivi congiunturali, per le imprese del settore costruzioni (WG40U, WG69U, WK23U) il valore della produzione è pari a:

MAX{0; Ricavi dichiarati ai fini della congruità + Maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento + (Rimanenze finali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi - Esistenze iniziali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi)}

per le altre imprese il valore della produzione è pari a:

Ricavi dichiarati ai fini della congruità + Maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento

mentre per i professionisti il valore della produzione è pari a:

Compensi dichiarati ai fini della congruità + Maggior compenso stimato ai fini dell'adeguamento.

In caso di valori diversi di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, il "Maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento" è pari al "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA".

Con riferimento al periodo d'imposta 2017, in fase di applicazione dei correttivi congiunturali, per le imprese del settore costruzioni (WG40U, WG69U, WK23U) il valore della produzione è pari a:

MAX{0; MAX(Ricavi dichiarati ai fini della congruità; Ricavo puntuale di riferimento derivante dall'applicazione dell'analisi di congruità, di normalità economica e applicazione dei correttivi di settore e territoriale riferiti alla crisi economica) + (Rimanenze finali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi - Esistenze iniziali relative a prodotti finiti e in corso di lavorazione e ai servizi)}

per le altre imprese il valore della produzione è pari a:

MAX(Ricavi dichiarati ai fini della congruità; Ricavo puntuale di riferimento derivante dall'applicazione dell'analisi di congruità, di normalità economica e applicazione dei correttivi di settore e territoriale riferiti alla crisi economica)

mentre per i professionisti il valore della produzione è pari a:

MAX(Compensi dichiarati ai fini della congruità; Compenso puntuale di riferimento derivante dall'applicazione dell'analisi di congruità, di normalità economica e applicazione dei correttivi di settore e territoriale riferiti alla crisi economica).

In fase di costruzione dei correttivi crisi, dato che gli input produttivi impiegati (valore dei beni strumentali e numero di addetti) sono dichiarati dalle imprese in modo complessivo nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, si è tenuto conto anche delle componenti ad aggio o ricavo fisso per stimare complessivamente la frontiera di produzione. Invece, in fase di applicazione dei correttivi crisi, l'efficienza produttiva è stata misurata senza considerare nel valore della produzione le componenti ad aggio o ricavo fisso, in quanto tali componenti non partecipano alla determinazione dei "ricavi/compensi stimati".

⁹ Una variabile casuale Z ha distribuzione normale standardizzata se la sua funzione di densità è la seguente: $f(z) = \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \exp\left(-\frac{z^2}{2}\right)$.



3. INTERVENTI RELATIVI ALL'ANALISI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Gli interventi relativi all'analisi di normalità economica¹⁰ riguardano l'indicatore "Durata delle scorte"¹¹ e si applicano ai soggetti che, con riferimento al periodo d'imposta 2017, presentano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- situazione di coerenza delle esistenze iniziali¹²;
- situazione di normalità economica rispetto agli indicatori di controllo del valore dei beni strumentali¹³;
- riduzione dell'efficienza produttiva rispetto a quella storica di riferimento, individuata come il maggior valore di efficienza produttiva del triennio precedente (periodi d'imposta 2014-2016)¹⁴;
- dichiarazione, per il biennio 2016-2017, dello stesso codice attività prevalente o applicazione dello stesso studio di settore.

Con riferimento all'indicatore "Durata delle scorte", la soglia massima di normalità economica viene aumentata in modo da tener conto dell'incremento di rimanenze finali riconducibile alla crisi economica (merci e prodotti invenduti a seguito della contrazione delle vendite)¹⁵.

Per i soggetti che rimangono non normali anche dopo l'applicazione delle nuove soglie di normalità dell'indicatore "Durata delle scorte", il maggior costo del venduto¹⁶, che costituisce il parametro di

¹⁰ Gli interventi correttivi per le imprese in contabilità semplificata, previsti all'articolo 5 "Conclusioni" della Nota Tecnica "Interventi correttivi per le imprese con determinazione del reddito per cassa negli studi di settore per il periodo di imposta 2017" approvata con l'apposito Decreto Ministeriale, si applicano successivamente ai presenti interventi relativi all'analisi di normalità economica.

¹¹ L'indicatore "Durata delle scorte" è stato elaborato ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 146 del 1998.

¹² Il soggetto viene ritenuto coerente rispetto alle esistenze iniziali quando:

$$\left(\frac{\text{Esistenze iniziali} \times 365}{\text{CVPROD}} \right) < \text{SogliaMax}$$

dove: *Esistenze iniziali* = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati, ai servizi non di durata ultrannuale e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR (escluse le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);

SogliaMax: è la soglia massima di normalità economica dell'indicatore "Durata delle scorte";

CVPROD = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi + Esistenze iniziali - Rimanenze finali - Beni distrutti o sottratti;

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati, ai servizi non di durata ultrannuale e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR (escluse le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);

Beni distrutti o sottratti = Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso) relativi a "Materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti" ed a "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR".

¹³ Gli indicatori utilizzati per il controllo del valore dei beni strumentali sono di seguito riportati:

- Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi;
- Assenza del Valore dei Beni Strumentali.

¹⁴ Tenuto conto dei percorsi metodologici adottati per l'elaborazione degli interventi sulla normalità economica, gli stessi si applicano agli operatori economici per i quali è possibile valutare l'andamento dell'efficienza produttiva in maniera omogenea rispetto all'attività esercitata nel 2017. I dati relativi alle annualità storiche di riferimento (2014-2015-2016), necessari per l'applicazione degli interventi in precedenza richiamati, sono afferenti ai soli periodi d'imposta in cui è stato dichiarato lo stesso codice attività prevalente o applicato lo stesso studio di settore rispetto al 2017.

¹⁵ L'ammontare dell'incremento delle rimanenze finali riconducibili alla crisi economica (*RFcrisi*) è pari a:

$$RFcrisi = \text{MAX} \left(0; \frac{\text{Ricavi}_{2016} - \text{Ricavi}_{2017}}{\text{Ricarico}_{2017}} \right)$$

dove: *Ricarico₂₀₁₇* è pari al valore massimo tra 1 e (*Ricavi₂₀₁₇* / *CVPROD₂₀₁₇*), se *CVPROD₂₀₁₇* è positivo, altrimenti *Ricarico₂₀₁₇* è pari a 999999999999999999.

L'ammontare delle rimanenze finali riconducibili alla crisi economica (*RFcrisi*) non può superare la differenza tra le Rimanenze finali e le Esistenze iniziali. La soglia massima di normalità economica dell'indicatore "Durata delle scorte" (*SogliaMax*) viene sostituita, per i soggetti con *CVPROD* positivo (maggiore di zero), dalla nuova soglia di normalità (*NewSogliaMax*), calcolata nel seguente modo:

$$\text{NewSogliaMax} = \left(365 \times \frac{\text{MagazzinoMedio}_{2017}}{\text{CVPROD}_{2017}} \right)$$

dove:

$$\text{MagazzinoMedio}_{2017} = \left(\left(\frac{\text{SogliaMax}}{365} \right) \times \left(\text{CVPROD}_{2017} \times \frac{\text{Ricavi}_{2016}}{\text{Ricavi}_{2017}} + \frac{RFcrisi}{2} \right) \right)$$

Se *Ricavi₂₀₁₇* sono pari a zero allora *MagazzinoMedio₂₀₁₇* è pari a zero.

¹⁶ Per la determinazione del maggior costo del venduto ai fini della normalità economica si rinvia alle Note tecniche e metodologiche dei singoli studi di settore.



riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, viene diminuito dell'incremento delle rimanenze finali riconducibile alle merci e ai prodotti invenduti a causa della crisi economica.

4. INTERVENTI RELATIVI ALL'ANALISI DI COERENZA

Al fine della individuazione degli interventi relativi all'analisi di coerenza sono stati selezionati tutti gli indicatori per i quali la determinazione dei valori di soglia di coerenza può essere influenzata dalla riduzione dei margini e della redditività, nonché dal minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari, collegati alla situazione di crisi economica.

A tal fine, per gli studi di settore relativi alle attività d'impresa sono stati selezionati gli indicatori relativi ai margini, alla redditività e all'utilizzo degli impianti e precisamente:

- Incidenza dei costi e spese sui ricavi;
- Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi;
- Incidenza del margine sui ricavi;
- Margine giornaliero per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro;
- Margine lordo sui ricavi;
- Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro;
- Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro per tipologia diversa da associazione e società sportiva dilettantistica;
- Redditività;
- Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo;
- Ricarico;
- Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro;
- Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro;
- Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro per tipologia diversa da associazione e società sportiva dilettantistica.

Per gli studi di settore relativi alle attività professionali sono stati selezionati gli indicatori relativi ai margini e alla redditività e precisamente:

- Incidenza delle spese sui compensi;
- Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato;
- Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato.

Per tutti gli indicatori è stato analizzato l'andamento congiunturale a livello di studio di settore ed è stata valutata l'eventuale esigenza di introdurre un correttivo congiunturale.

Tale correttivo è stato determinato analizzando le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore in relazione ai periodi d'imposta 2011-2017, con l'utilizzo dei modelli lineari misti¹⁷ per misure ripetute nel tempo.

I modelli lineari misti consentono di stimare, attraverso la componente *random* (ossia la componente ad effetti casuali), l'effetto della situazione economica di ogni periodo d'imposta sugli indicatori di coerenza.

Nella parte del modello con effetti fissi è stata utilizzata la variabile "valore dei beni strumentali", che è rappresentativa del livello di dotazione strumentale e delle economie di scala.

¹⁷ I modelli misti sono dei modelli statistici particolarmente adatti ad analizzare dati longitudinali in quanto separano, per mezzo degli effetti casuali, la variabilità dei dati tra soggetti dalla variabilità dei dati relativi allo stesso soggetto. Per effettuare questa separazione vengono introdotti, oltre ai parametri classici della regressione, detti "effetti fissi", anche dei parametri casuali, detti "effetti casuali", volti a modellare la struttura longitudinale dei dati.



In particolare, è stato utilizzato un modello di regressione log-log con la seguente specificazione:

$$\ln(\text{IND}) = \alpha + \beta_1 \ln(\text{VBS} + 1) + \gamma_{\text{AnnoBase}} \text{fl}_{\text{AnnoBase}} + \gamma_{2017} \text{fl}_{2017} + \mu$$

dove:

\ln =logaritmo naturale

IND=valore dell'indicatore di coerenza¹⁸

VBS=Valore dei beni strumentali

$\text{fl}_{\text{AnnoBase}}$ = variabile dicotomica relativa al periodo d'imposta di costruzione dello studio di settore

fl_{2017} = variabile dicotomica relativa al periodo d'imposta 2017

μ = il termine di disturbo casuale della regressione.

In un modello di regressione log-log, la differenza tra il coefficiente γ_{2017} e il coefficiente γ_{AnnoBase} rappresenta l'effetto congiunturale del periodo d'imposta 2017 sull'indicatore di coerenza e, quindi, può essere utilizzato come coefficiente correttivo (*correttivo_coerenza*) per cogliere l'andamento congiunturale dell'indicatore connesso alla situazione di crisi economica.

Per gli indicatori "Incidenza dei costi e spese sui ricavi", "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza delle spese sui compensi" l'applicazione del correttivo congiunturale determina un incremento delle soglie massime di coerenza; per gli altri indicatori di coerenza l'applicazione del correttivo congiunturale comporta una riduzione delle soglie minime di coerenza¹⁹.

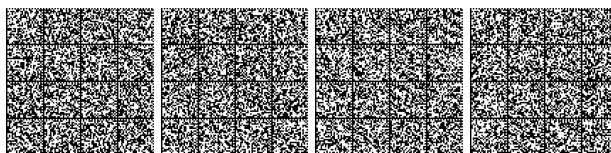
L'ammontare della variazione delle soglie di coerenza (*soglia_coerenza*) è definito dalla seguente formula:

$$\text{soglia_coerenza} \times \text{correttivo_coerenza}.$$

I correttivi congiunturali, individuati per ogni indicatore di coerenza a livello di singolo studio di settore, sono riportati nei Sub Allegati 1.C per le attività di impresa e 1.D per le attività professionali.

¹⁸ I soggetti con valore dell'indicatore non superiore a zero sono stati scartati.

¹⁹ L'effetto congiunturale del periodo d'imposta 2017 connesso alla situazione di crisi economica sull'indicatore di coerenza "Indice di copertura dei costi per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" viene colto dalla modifica della soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente", per le attività d'impresa, o dell'indicatore "Margine del professionista", per le attività professionali.



5. CORRETTIVI DA APPLICARE AI RISULTATI DEGLI STUDI DI SETTORE

Ai risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore sono applicati i seguenti interventi correttivi:

- Correttivi congiunturali di settore;
- Correttivi congiunturali territoriali;
- Correttivi congiunturali individuali.

Tali correttivi sono applicati ai soggetti che presentano, nel periodo d'imposta 2017, ricavi/compensi ai fini della congruità inferiori al ricavo/compenso puntuale di riferimento derivante dall'applicazione dell'analisi di congruità e di normalità economica.

Ciascuno dei correttivi, applicato secondo la sequenza sopra indicata, può comportare una riduzione dei ricavi/compensi stimati dallo studio di settore. Tale riduzione si applica sia al ricavo/compenso puntuale che al ricavo/compenso minimo.

5.1 CORRETTIVI CONGIUNTURALI DI SETTORE

L'elaborazione dei correttivi congiunturali di settore è stata effettuata per tutti i 193 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2017; in particolare, sono state esaminate le riduzioni delle tariffe, per i 12 studi di settore relativi alle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi, e la contrazione dei margini e della redditività per gli altri 182 studi di settore.

Dalle analisi effettuate, diverse attività economiche soggette agli studi di settore sono state caratterizzate nel 2017 da una riduzione dei margini economici e della redditività, rispetto all'anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello specifico studio di settore, a seguito di modifiche strutturali delle relazioni tra le variabili economiche.

Per i 182 studi di settore, il correttivo congiunturale di settore tiene conto della riduzione dei margini e della redditività e del minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari, collegati alla situazione di crisi economica.

Tale correttivo è stato determinato analizzando le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore in relazione ai periodi d'imposta 2012-2017, con l'utilizzo dei modelli lineari misti per misure ripetute nel tempo²⁰.

I modelli lineari misti consentono di stimare, attraverso la componente *random* (ossia la componente ad effetti casuali), l'effetto della situazione economica di ogni periodo d'imposta sui ricavi/compensi dichiarati.

Nella parte del modello con effetti fissi sono state utilizzate le variabili "totale costi"²¹ e "valore dei beni strumentali".

²⁰ Ai fini della costruzione del modello lineare misto sono stati scartati i soggetti con ricavi/compensi dichiarati negativi, gli outlier univariati e gli outlier multivariati. Gli outlier univariati, che presentano un valore estremo per una singola variabile utilizzata nell'analisi (ricavi/compensi dichiarati, valore dei beni strumentali, totale costi), sono stati selezionati, per studio di settore, sulla base di un valore soglia calcolato come sei volte il 95° percentile della variabile stessa. Gli outlier multivariati, che presentano una combinazione insolita di valori rispetto alle tre variabili utilizzate nell'analisi, sono stati selezionati, per studio di settore, sulla base della distanza di Mahalanobis. In particolare, vengono scartate le osservazioni il cui valore della distanza di Mahalanobis presenta una probabilità inferiore a 0,000000000001. Tali algoritmi di individuazione degli outlier univariati e multivariati sono stati scelti (e opportunamente calibrati) dopo essere stati empiricamente testati sulle variabili utilizzate nell'analisi.

²¹ Per le attività di impresa la variabile "totale costi" è pari a:

$$\text{TotaleCosti} = \text{MAX}[\text{Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi} + \text{Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)} - \text{Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)}; 0] + \text{Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa} + \text{Spesa per acquisti di servizi} + \text{Altri costi per servizi.}$$

Per le attività professionali la variabile "totale costi" è pari a:

$$\text{TotaleCosti} = \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} + \text{Spese per prestazioni di lavoro dipendente} + \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} + \text{Consumi} + \text{Altre spese.}$$



Nella parte del modello con effetti variabili è stata analizzata l'interazione delle variabili "totale costi" e "valore dei beni strumentali" con le variabili relative ai periodi d'imposta 2012-2017, al modello organizzativo (cluster) e al gruppo omogeneo della territorialità, anche distintamente per i periodi d'imposta 2012-2017, e alle classi di riduzione dell'efficienza produttiva²².

In questo modo, per singolo studio di settore, con un modello lineare misto sono stati individuati contestualmente i coefficienti correttivi congiunturali settoriali, i coefficienti correttivi congiunturali territoriali e i coefficienti correttivi congiunturali individuali²³.

In particolare, è stato utilizzato un modello lineare misto con la seguente specificazione:

$$Y = \beta_{TC}TC + \beta_{VBS}VBS + \sum_i \gamma_i K_i + \mu$$

dove:

Y=Ricavi/Compensi dichiarati ai fini della congruità + Adeguamento da studi di settore

TC=Totale Costi

VBS=Valore dei beni strumentali

K_i= variabili associate agli effetti random descritti nella nota 23

μ = il termine di disturbo casuale della regressione.

²²Le classi di riduzione dell'efficienza produttiva sono di seguito riportate:

- Lieve Flessione: minore di 0 e maggiore o uguale di -0,05;
- Flessione: minore di -0,05 e maggiore o uguale di -0,10;
- Pesante Flessione: minore di -0,10 e maggiore o uguale di -0,15;
- Marcato Calo: minore di -0,15 e maggiore o uguale di -0,30;
- Forte Calo: minore di -0,30.

²³ In un unico modello lineare misto, per individuare i coefficienti correttivi congiunturali di settore sono stati utilizzati i seguenti effetti *random*:

TotaleCosti × Anno
 ValoreDeiBeniStrumentali × Anno
 TotaleCosti × Cluster
 ValoreDeiBeniStrumentali × Cluster
 TotaleCosti × Cluster × Anno
 ValoreDeiBeniStrumentali × Cluster × Anno;

per individuare i coefficienti correttivi territoriali sono stati utilizzati i seguenti effetti *random*:

TotaleCosti × Gruppo.AreaTerritoriale
 ValoreDeiBeniStrumentali × Gruppo.AreaTerritoriale
 TotaleCosti × Gruppo.AreaTerritoriale × Anno
 ValoreDeiBeniStrumentali × Gruppo.AreaTerritoriale × Anno;

per individuare, infine, i coefficienti correttivi individuali sono stati utilizzati i seguenti effetti *random*:

TotaleCosti × flag_LieveFlessioneEfficienzaProduttiva
 TotaleCosti × flag_FlessioneEfficienzaProduttiva
 TotaleCosti × flag_PesanteFlessioneEfficienzaProduttiva
 TotaleCosti × flag_MarcatoCaloEfficienzaProduttiva
 TotaleCosti × flag_ForteCaloEfficienzaProduttiva
 ValoreDeiBeniStrumentali × flag_LieveFlessioneEfficienzaProduttiva
 ValoreDeiBeniStrumentali × flag_FlessioneEfficienzaProduttiva
 ValoreDeiBeniStrumentali × flag_PesanteFlessioneEfficienzaProduttiva
 ValoreDeiBeniStrumentali × flag_MarcatoCaloEfficienzaProduttiva
 ValoreDeiBeniStrumentali × flag_ForteCaloEfficienzaProduttiva;

dove: *flag_LieveFlessioneEfficienzaProduttiva* = 1 se la variazione dell'efficienza produttiva è minore di 0;
flag_FlessioneEfficienzaProduttiva = 1 se la variazione dell'efficienza produttiva è minore di -0,05;
flag_PesanteFlessioneEfficienzaProduttiva = 1 se la variazione dell'efficienza produttiva è minore di -0,10;
flag_MarcatoCaloEfficienzaProduttiva = 1 se la variazione dell'efficienza produttiva è minore di -0,15;
flag_ForteCaloEfficienzaProduttiva = 1 se la variazione dell'efficienza produttiva è minore di -0,30.



A seguito delle analisi effettuate, utilizzando i citati modelli lineari misti per studio di settore, si è giunti all'individuazione dei coefficienti correttivi congiunturali settoriali, a livello di modello organizzativo (cluster), attraverso il confronto tra i relativi effetti *random* del periodo d'imposta 2017 rispetto ai relativi effetti *random* dell'anno di costruzione dello specifico studio di settore²⁴.

L'applicazione dei correttivi congiunturali settoriali determina un valore di riduzione dei ricavi o compensi stimati, da considerarsi in valore assoluto, calcolato moltiplicando il ricavo o compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità per i coefficienti correttivi congiunturali di settore previsti per lo studio, ponderati con le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei (cluster).

Per i 182 studi di settore i coefficienti correttivi congiunturali di settore, individuati per singolo modello organizzativo (cluster), sono riportati nei Sub Allegati 1.E per le attività di impresa e 1.F per le attività professionali.

Per i 12 studi di settore delle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi, il correttivo congiunturale di settore tiene conto della riduzione delle tariffe per le prestazioni professionali, correlata alla situazione di crisi economica.

Tale correttivo è stato determinato, analizzando le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore in relazione ai periodi d'imposta 2005-2016, con l'utilizzo dei modelli lineari misti per misure ripetute nel tempo. Tali modelli consentono di stimare, attraverso la componente *random* (ossia la componente ad effetti casuali), l'effetto della situazione economica di ogni periodo d'imposta sui compensi dichiarati. Nella parte del modello con effetti fissi sono state invece considerate, per ciascuna tipologia di attività, il numero di prestazioni effettuate specifiche del singolo studio di settore.

A seguito delle analisi effettuate, utilizzando i citati modelli misti, si è giunti, per ciascuno studio, all'individuazione di coefficienti correttivi congiunturali di settore basati sulla contrazione delle tariffe applicate, attraverso il confronto tra gli effetti *random* del periodo d'imposta 2016 rispetto agli effetti *random* relativi all'anno di costruzione dello specifico studio di settore.

L'applicazione di tale correttivo determina un valore di riduzione dei compensi stimati, da considerarsi in valore assoluto, calcolato moltiplicando il compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità per il coefficiente correttivo congiunturale di settore individuato per lo specifico studio.

Nel Sub Allegato 1.G, per ogni studio di settore delle attività professionali che applica funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi, è riportato il valore del coefficiente correttivo congiunturale di settore individuato.

²⁴ Per individuare i coefficienti correttivi congiunturali di settore è stata utilizzata, per ogni cluster, la seguente formula:

$$\frac{\text{MIN}(0; (\gamma_{TC, 2017} - \gamma_{TC, \text{AnnoBase}}) / \beta_{TC}) \times \text{PESO}_{TC} + \text{MIN}(0; (\gamma_{VBS, 2017} - \gamma_{VBS, \text{AnnoBase}}) / \beta_{VBS}) \times \text{PESO}_{VBS} + \text{MIN}(0; (\gamma_{TC, \text{Cluster}, 2017} - \gamma_{TC, \text{Cluster}, \text{AnnoBase}}) / \beta_{TC}) \times \text{PESO}_{TC} + \text{MIN}(0; (\gamma_{VBS, \text{Cluster}, 2017} - \gamma_{VBS, \text{Cluster}, \text{AnnoBase}}) / \beta_{VBS}) \times \text{PESO}_{VBS}}$$

per individuare i coefficienti correttivi territoriali è stata utilizzata, per ogni area territoriale omogenea, la seguente formula:

$$\frac{\text{MIN}(0; (\gamma_{TC, \text{GruppoAreaTerritoriale}, 2017} - \gamma_{TC, \text{GruppoAreaTerritoriale}, \text{AnnoBase}}) / \beta_{TC}) \times \text{PESO}_{TC} + \text{MIN}(0; (\gamma_{VBS, \text{GruppoAreaTerritoriale}, 2017} - \gamma_{VBS, \text{GruppoAreaTerritoriale}, \text{AnnoBase}}) / \beta_{VBS}) \times \text{PESO}_{VBS}}$$

per individuare i coefficienti correttivi individuali è stata utilizzata, per ogni classe di riduzione dell'efficienza produttiva, la seguente formula:

$$\sum_{i=1}^{\text{Classe}} [\text{MIN}(0; \gamma_{TC, i} / \beta_{TC}) \times \text{PESO}_{TC} + \text{MIN}(0; \gamma_{VBS, i} / \beta_{VBS}) \times \text{PESO}_{VBS}]$$

dove: β =effetti fissi del modello lineare misto;

γ =effetti *random* del modello lineare misto;

TC=variabile *TotaleCosti*;

VBS=variabile *ValoreDeiBeniStrumentali*;

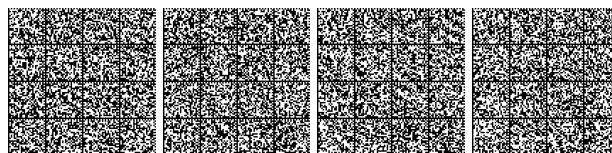
PESO_{TC}=peso della variabile *TotaleCosti* nella stima dei ricavi o dei compensi dello studio di settore

(tale peso è stato calcolato, per ciascuno studio di settore, come rapporto tra il totale dei ricavi/compensi stimati azzerando la variabile *ValoreDeiBeniStrumentali* e il totale dei ricavi/compensi stimati utilizzando tutte le variabili delle funzioni di regressione);

PESO_{VBS}=peso della variabile *ValoreDeiBeniStrumentali* nella stima dei ricavi o dei compensi dello studio di settore (pari a 1-PESO_{TC});

AnnoBase=anno di costruzione dello studio di settore;

Classe=classe di riduzione dell'efficienza produttiva.



5.2 CORRETTIVI CONGIUNTURALI TERRITORIALI

Per i 182 studi di settore, il correttivo congiunturale territoriale tiene conto della riduzione dei margini e della redditività e del minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari, collegati alla situazione di crisi economica specifica del territorio.

Tale correttivo è stato determinato con l'utilizzo dei modelli lineari misti per misure ripetute nel tempo descritti nel paragrafo precedente.

A seguito delle analisi effettuate, utilizzando i modelli lineari misti riportati nel precedente paragrafo 5.1, si è giunti, per ciascuno studio, all'individuazione di coefficienti correttivi congiunturali territoriali, per ciascuna area territoriale omogenea, attraverso il confronto tra i relativi effetti *random* del periodo d'imposta 2017 rispetto ai relativi effetti *random* dell'anno di costruzione dello specifico studio di settore.

Per cogliere le differenze territoriali, sono state utilizzate le analisi delle territorialità definite nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, come di seguito specificato.

Per le attività economiche del settore del commercio sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità del commercio", definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 7 aree omogenee in termini di:

- grado di modernizzazione del commercio;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- caratteristiche socio-economiche del territorio.

Per le attività economiche del comparto manifatturiero, dei servizi e delle attività professionali sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale", definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 5 aree omogenee in termini di:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

L'applicazione dei correttivi congiunturali territoriali determina un valore di riduzione dei ricavi o compensi stimati, da considerarsi in valore assoluto, calcolato moltiplicando il ricavo o compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità per i coefficienti correttivi congiunturali territoriali previsti per lo studio, ponderati con le quote di appartenenza alle aree territoriali omogenee.

Per i 182 studi di settore i coefficienti correttivi congiunturali territoriali, individuati per singola area territoriale omogenea, sono riportati nei Sub Allegati I.H per le attività di impresa e I.I per le attività professionali.



5.3 CORRETTIVI CONGIUNTURALI INDIVIDUALI

I correttivi congiunturali individuali intervengono ad aggiornare il modello degli studi di settore limitatamente ai soggetti che hanno presentato nel 2017 una situazione di crisi.

Tali correttivi sono stati introdotti per tutti i 193 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2017, tenendo conto dei seguenti elementi:

- la contrazione dell'efficienza produttiva (per i 182 studi di settore);
- la ritardata percezione dei compensi a fronte delle prestazioni rese (per i 12 studi di settore delle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi).

Al fine di cogliere la situazione individuale di crisi economica sulla base della contrazione dell'efficienza produttiva, per i 182 studi di settore tale correttivo è stato determinato con l'utilizzo dei modelli lineari misti per misure ripetute nel tempo descritti nei paragrafi precedenti.

A seguito delle analisi effettuate, utilizzando i modelli lineari misti riportati nel precedente paragrafo 5.1, si è giunti, per ciascuno studio, all'individuazione di coefficienti correttivi congiunturali individuali, tramite gli effetti *random* relativi alle classi di riduzione dell'efficienza produttiva.

Il correttivo congiunturale individuale relativo ai 182 studi può essere applicato ai soggetti che presentano, per il periodo d'imposta 2017, le ulteriori seguenti condizioni, oltre quella di non congruità indicata al paragrafo 5:

- situazione di normalità economica rispetto agli indicatori di controllo del valore dei beni strumentali;
- riduzione dell'efficienza produttiva, nel periodo d'imposta 2017, rispetto a quella storica di riferimento, individuata come il maggior valore di efficienza produttiva del triennio precedente (periodi d'imposta 2014-2016)²⁵.

L'applicazione del correttivo congiunturale individuale determina un valore di riduzione dei ricavi o compensi stimati, da considerarsi in valore assoluto, calcolato moltiplicando il ricavo o compenso puntuale, derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità, per il coefficiente correttivo congiunturale individuale individuato per la specifica classe di riduzione dell'efficienza produttiva.

Per i 182 studi di settore i coefficienti correttivi congiunturali individuali, individuati per classe di riduzione dell'efficienza produttiva²⁶, sono riportati nei Sub Allegati 1.J per le attività di impresa e 1.K per le attività professionali.

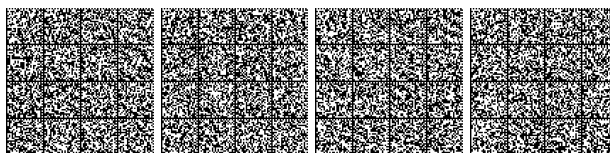
Per i 12 studi di settore delle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi, il correttivo congiunturale individuale tiene conto della ritardata percezione dei compensi da parte dei professionisti a fronte delle prestazioni rese, riconducibile alla situazione di crisi economica.

L'analisi della ritardata percezione dei compensi da parte dei professionisti a fronte delle prestazioni rese è stata effettuata analizzando, per il periodo d'imposta 2016, le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore in relazione ai soggetti non congrui che hanno compilato le informazioni contenute nel quadro T, al fine di adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

²⁵ Tenuto conto dei percorsi metodologici adottati per l'elaborazione di tale correttivo congiunturale individuale, lo stesso si applica agli operatori economici per i quali è possibile valutare l'andamento dell'efficienza produttiva in maniera omogenea rispetto all'attività esercitata nel 2017. I dati relativi alle annualità storiche di riferimento (2014-2015-2016), necessari per l'applicazione del correttivo in precedenza richiamato, sono afferenti ai soli periodi d'imposta in cui è stato dichiarato lo stesso codice attività prevalente o applicato lo stesso studio di settore, rispetto al 2017.

²⁶ Nei Sub Allegati 1.J e 1.K le classi di riduzione dell'efficienza produttiva sono così codificate:

- livello di flessione 1: "Lieve Flessione" (minore di 0 e maggiore o uguale di -0,05);
- livello di flessione 2: "Flessione" (minore di -0,05 e maggiore o uguale di -0,10);
- livello di flessione 3: "Pesante Flessione" (minore di -0,10 e maggiore o uguale di -0,15);
- livello di flessione 4: "Marcato Calo" (minore di -0,15 e maggiore o uguale di -0,30);
- livello di flessione 5: "Forte Calo" (minore di -0,30).



In particolare, è stata analizzata la relazione esistente tra i compensi dichiarati, il compenso stimato da congruità e la quota di compensi relativi ad incarichi per cui nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali) utilizzando un modello di regressione log-log con la seguente specificazione:

$$\ln(Y + 1) = \alpha + \beta_1 \ln(X + 1) + \beta_2 QPP + \mu$$

dove:

\ln =logaritmo naturale

Y =compensi dichiarati

X =compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità

QPP =[Percentuale dei compensi relativa ad incarichi per cui nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali)] / 100

μ = il termine di disturbo casuale della regressione.

In un modello di regressione log-log, il coefficiente β_2 misura la relazione dei compensi rispetto alla quota di compensi relativa ad incarichi per cui nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali) e, quindi, può essere utilizzato come coefficiente congiunturale individuale che misura la ritardata percezione dei compensi da parte dei professionisti a fronte delle prestazioni rese, riconducibile alla situazione di crisi economica.

I coefficienti β_2 del modello di regressione log-log, individuati per singolo studio di settore, sono riportati, per i 12 studi interessati, nel Sub Allegato 1.L.

L'applicazione di tale correttivo determina un valore di riduzione dei compensi stimati direttamente proporzionale alla percentuale dei compensi relativa ad incarichi per cui nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali)²⁷.

²⁷ L'ammontare della riduzione è definito dalla seguente formula:

$$\text{CompensoStimato} \times \beta_2 \times QPP$$

dove: CompensoStimato = Compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità;

QPP = [Percentuale dei compensi relativa ad incarichi per cui nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali)]/100.

Per gli studi di settore **VK29U**, **WK23U**, **WK24U**, **WK25U**, **YK01U**, **YK05U**, **YK06U** e **YK17U** la variabile QPP è pari alla percentuale, divisa per 100, dei compensi relativa ad incarichi per cui nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali), richiesta nel quadro T.

Per lo studio di settore **YK02U** la variabile QPP è pari alla somma, divisa per 100, delle percentuali sui compensi relative ad incarichi per cui nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali) delle seguenti tipologie di attività presenti nel quadro D e non utilizzate come variabili indipendenti nell'ambito delle funzioni di compenso dello studio di settore **YK02U**:

- Studi di prefattibilità e/o di fattibilità tecnico-economica;
- Direzione lavori, assistenza al collaudo e liquidazione finale di opere pubbliche;
- Progettazione esecutiva di opere private in ambito civile - ambientale e industriale (importo opere fino a euro 51.646,00);
- Progettazione di infrastrutture/sistemi informatici;
- Progettazione di componenti e sistemi di telecomunicazioni;
- Attività di progettazione nell'ambito dell'ingegneria dell'informazione diversa da quelle indicate ai righi precedenti;
- Direzione lavori, assistenza al collaudo e liquidazione finale di opere private (importo opere fino a euro 51.646,00);
- Collaudo di lavori e forniture di opere;
- Misura e contabilità lavori;
- Perizie di stima particolareggiate;
- Altre perizie (diverse da quelle particolareggiate);
- Rilievi topografici;
- Certificazione/Qualificazione energetica degli edifici;
- Certificazione acustica degli edifici;
- Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e/o valutazione ambientale strategica (VAS);
- Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente);
- Consulenza Tecnica d'Ufficio;
- Attività di contenzioso e/o consulenza tecnica di parte e/o arbitrato e/o conciliazione;
- Consulenza per la sicurezza dei sistemi informatici;
- Consulenza per la gestione, pianificazione ed organizzazione dei processi produttivi e/o del personale;
- Consulenza nell'ambito dei sistemi di gestione della qualità;
- Attività di consulenza diversa da quelle indicate ai righi precedenti;
- Partecipazione a Consigli di amministrazione, Collegi e Commissioni;
- Stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi;
- Altre attività.



6. CONCLUSIONE

In fase di applicazione, l'analisi della coerenza degli indicatori economici utilizza le soglie modificate sulla base degli interventi correttivi per le imprese in contabilità semplificata²⁸ e dei correttivi congiunturali individuati per ciascuno dei 193 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2017 (come riportato al paragrafo 4).

Inoltre, gli eventuali valori di riduzione dei ricavi/compensi stimati, determinati sulla base dei correttivi di cui ai paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3, sono sottratti ai risultati derivanti dall'applicazione dell'analisi di congruità e dell'analisi di normalità economica (modificata come riportato nel precedente paragrafo 3 e applicando gli interventi correttivi per le imprese in contabilità semplificata), individuando pertanto, in fase di applicazione, il ricavo o compenso puntuale di riferimento e quello minimo ammissibile in riferimento a ciascuno dei 193 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2017.

Per lo studio di settore **YK03U** la variabile QPP è pari alla somma, divisa per 100, delle percentuali sui compensi per incarichi parziali delle seguenti tipologie di attività presenti nel quadro D e non utilizzate come variabili indipendenti nell'ambito delle funzioni di compenso dello studio di settore YK03U:

- Progettazione di opere pubbliche (preliminare e/o definitiva e/o esecutiva);
- Collaudi di opere di terzi;
- Attività di contenzioso e/o consulenza tecnica di parte e/o arbitro e/o conciliazione;
- Altre stime;
- Certificazione/Qualificazione energetica degli edifici;
- Certificazione acustica degli edifici;
- Amministrazione di beni;
- Compilazione di dichiarazioni dei redditi;
- Compilazione di dichiarazioni di successione;
- Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari);
- Stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi;
- Altre attività.

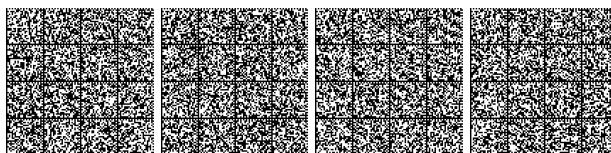
Per lo studio di settore **YK04U**, la variabile QPP è pari alla somma, divisa per 100, delle percentuali sui compensi per incarichi parziali delle seguenti tipologie di attività presenti nel quadro D e non utilizzate come variabili indipendenti nell'ambito delle funzioni di compenso dello studio di settore YK04U:

- Consulenza legale e assistenza stragiudiziale (valore pratica fino a euro 5.200,00);
- Stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi;
- Partecipazioni a consigli di amministrazione, collegi sindacali, incarichi in organismi di categoria;
- Partecipazione a collegi arbitrali/arbitro unico;
- Conciliazione;
- Attività di semplice domiciliazione;
- Stesura di lettere di diffida;
- Altre attività.

Per lo studio di settore **YK18U**, la variabile QPP è pari alla somma, divisa per 100, delle percentuali sui compensi per incarichi parziali delle seguenti tipologie di attività presenti nel quadro D e non utilizzate come variabili indipendenti nell'ambito delle funzioni di compenso dello studio di settore YK18U:

- Studi di fattibilità e prefattibilità;
- Progettazione in ambiti diversi da edile/urbanistica;
- Misura e contabilità lavori;
- Collaudo di lavori e forniture di opere;
- Valutazione ambientale e strategica;
- Perizie;
- Rilievi/Grafica digitale;
- Consulenza Tecnica d'Ufficio;
- Attività di contenzioso e/o consulenza tecnica di parte e/o arbitro e/o conciliazione;
- Attività di consulenza (escluse C.T.U. e C.T.P.);
- Certificazione/Qualificazione energetica degli edifici;
- Stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi;
- Altre attività.

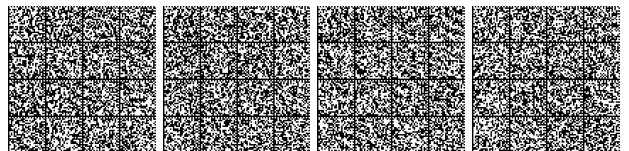
²⁸ La relativa metodologia è riportata nella Nota Tecnica e Metodologica "Interventi correttivi per le imprese con determinazione del reddito per cassa negli studi di settore per il periodo di imposta 2017" approvata con l'apposito Decreto Ministeriale.



SUB ALLEGATO 1.A

Coefficienti e indici di dispersione statistici della frontiera di produzione stocastica
Attività d'impresa

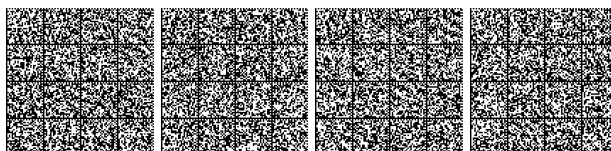
| STUDIO DI SETTORE | Coefficiente Intercetta | Coefficiente Valore dei beni strumentali | Coefficiente Numero di addetti | Sigma_v | Sigma_u | Utilizzo dell'informazione relativa al "Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente" |
|-------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------|---------|---|
| WM31U | 12,5199 | 0,0999 | 1,2107 | 0,6108 | 2,7250 | NO |
| WM32U | 10,8023 | 0,1127 | 1,5708 | 0,6289 | 2,1066 | SI |
| WM33U | 13,8997 | 0,0793 | 0,7314 | 0,4735 | 3,8106 | NO |
| WM34U | 12,9303 | 0,0877 | 1,1509 | 0,6554 | 3,2483 | NO |
| WM35U | 11,1336 | 0,0862 | 1,2053 | 0,3197 | 1,2342 | SI |
| WM36U | 11,7144 | 0,1615 | 1,1330 | 0,5816 | 2,5909 | NO |
| WM37U | 11,7300 | 0,1298 | 1,2441 | 0,7105 | 2,4370 | NO |
| WM39U | 10,9582 | 0,1393 | 1,5270 | 0,6821 | 1,6474 | NO |
| WM40B | 10,4617 | 0,0986 | 1,3564 | 0,4319 | 1,4363 | NO |
| WM41U | 11,7160 | 0,1141 | 1,0658 | 0,7106 | 2,1235 | NO |
| WM42U | 11,4741 | 0,0905 | 1,0678 | 0,4092 | 1,6305 | NO |
| WM43U | 11,5892 | 0,1236 | 1,1579 | 0,5741 | 1,7038 | NO |
| WM44U | 11,2459 | 0,1023 | 1,2231 | 0,5093 | 1,7578 | NO |
| WM46U | 12,4753 | 0,1054 | 1,0645 | 0,6087 | 2,7144 | NO |
| WM48U | 11,3135 | 0,0772 | 1,3839 | 0,4269 | 1,4519 | NO |
| WM80U | 10,9467 | 0,0727 | 1,1873 | 0,8932 | 1,7971 | NO |
| WM82U | 13,4200 | 0,0950 | 0,7018 | 0,5758 | 3,1416 | NO |
| WM83U | 13,1309 | 0,0944 | 0,9299 | 0,6146 | 2,8914 | NO |
| WM84U | 12,3391 | 0,1230 | 0,9394 | 0,5881 | 2,6704 | NO |
| WM85U | 10,8440 | 0,0729 | 0,9577 | 0,3281 | 1,2157 | NO |
| WM86U | 10,3783 | 0,1472 | 1,1489 | 0,5181 | 2,0091 | NO |
| YD01U | 10,6104 | 0,0975 | 1,0753 | 0,4111 | 1,4512 | SI |
| YD02U | 10,2416 | 0,1158 | 1,2330 | 0,4145 | 1,4219 | SI |
| YD07A | 10,4362 | 0,1590 | 1,0708 | 0,6580 | 1,9159 | SI |
| YD07B | 11,3492 | 0,0912 | 1,1012 | 0,7481 | 2,4245 | SI |
| YD08U | 11,0586 | 0,1099 | 1,0798 | 0,6435 | 2,0211 | SI |
| YD10U | 10,3207 | 0,1298 | 1,3112 | 0,6026 | 1,5862 | SI |
| YD12U | 11,0608 | 0,0628 | 0,9249 | 0,3213 | 1,2068 | SI |
| YD13U | 10,8777 | 0,0854 | 1,1392 | 0,6053 | 1,9103 | SI |
| YD14U | 10,1201 | 0,1816 | 1,1604 | 0,8267 | 2,1280 | SI |
| YD18U | 9,8382 | 0,1472 | 1,3359 | 0,6443 | 1,9825 | SI |
| YD34U | 9,9960 | 0,1144 | 1,1264 | 0,3902 | 1,0847 | SI |
| YG37U | 11,0045 | 0,0636 | 1,0246 | 0,2826 | 1,5119 | NO |
| YG39U | 10,6353 | 0,1188 | 1,2593 | 0,4777 | 2,4916 | NO |
| YG44U | 10,7627 | 0,0928 | 1,1806 | 0,4761 | 1,9945 | NO |
| YG61U | 10,7841 | 0,0968 | 1,5099 | 0,4908 | 1,7341 | NO |
| YG65U | 11,0940 | 0,1060 | 1,0607 | 0,5426 | 2,3463 | NO |
| YG67U | 9,7568 | 0,0941 | 1,3546 | 0,4051 | 1,1316 | NO |
| YG74U | 9,8800 | 0,1339 | 1,4103 | 0,5228 | 1,6097 | NO |
| YK21U | 10,7234 | 0,1319 | 1,1486 | 0,3881 | 1,7821 | NO |
| YM01U | 11,4451 | 0,0841 | 1,3373 | 0,4307 | 1,5289 | NO |
| YM02U | 11,6430 | 0,0545 | 1,0788 | 0,3306 | 1,1380 | NO |
| YM03U | 10,4328 | 0,1226 | 1,5295 | 0,5104 | 1,6724 | NO |
| YM04U | 12,4744 | 0,0576 | 0,8518 | 0,2043 | 0,6905 | NO |
| YM05U | 11,2433 | 0,0911 | 1,3526 | 0,4665 | 1,7215 | NO |
| YM07U | 10,4977 | 0,0826 | 1,4867 | 0,4240 | 1,3058 | NO |
| YM15A | 10,8847 | 0,1093 | 1,5300 | 0,6885 | 1,5435 | NO |
| YM27A | 11,4623 | 0,0667 | 1,2890 | 0,4136 | 1,3746 | NO |
| YM27B | 11,4587 | 0,0795 | 1,2092 | 0,4068 | 1,5185 | NO |
| YM28U | 10,9249 | 0,0919 | 1,3551 | 0,4688 | 1,6191 | NO |
| YM40A | 10,6733 | 0,0851 | 1,2853 | 0,4040 | 1,1875 | NO |



SUB ALLEGATO 1.B

Coefficienti e indici di dispersione statistici della frontiera di produzione stocastica
Attività di lavoro autonomo

| STUDIO DI SETTORE | Coefficiente Intercetta | Coefficiente Valore dei beni strumentali | Coefficiente Numero di addetti | Sigma_v | Sigma_u | Utilizzo dell'informazione relativa al "Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente" |
|-------------------------|----------------------------|---|---|---------|---------|---|
| VG99U | 11,6256 | 0,0417 | 0,6353 | 0,4977 | 1,9267 | NO |
| VK30U | 11,7176 | 0,0401 | 0,6295 | 0,4493 | 1,9313 | NO |
| WG41U | 11,6476 | 0,0419 | 0,5965 | 0,4375 | 1,9199 | NO |
| WG53U | 11,0450 | 0,0585 | 0,5290 | 0,3974 | 1,4246 | NO |
| WG73B | 11,7754 | 0,0571 | 0,6190 | 0,4487 | 1,5853 | NO |
| WG82U | 11,7455 | 0,0391 | 0,6207 | 0,4618 | 1,9410 | NO |
| WG87U | 12,0946 | 0,0329 | 0,6745 | 0,5052 | 2,1341 | NO |
| WG91U | 11,3723 | 0,0636 | 0,6535 | 0,4956 | 1,5358 | NO |
| WG93U | 11,8999 | 0,0458 | 0,6867 | 0,5708 | 2,1110 | NO |
| WG94U | 11,8175 | 0,0194 | 0,6190 | 0,4652 | 1,8559 | NO |
| WK08U | 11,1992 | 0,0452 | 0,6302 | 0,4116 | 1,6408 | SI |
| WK10U | 11,9140 | 0,0482 | 0,6160 | 0,3465 | 1,2399 | NO |
| WK16U | 11,1659 | 0,0655 | 0,6407 | 0,4385 | 1,4139 | SI |
| WK19U | 11,1363 | 0,0344 | 0,6154 | 0,3424 | 1,1384 | NO |
| WK20U | 11,1133 | 0,0435 | 0,5423 | 0,3071 | 1,3284 | NO |
| WK22U | 11,0240 | 0,0824 | 0,6822 | 0,4411 | 1,3768 | NO |
| WK26U | 10,9187 | 0,0275 | 0,3515 | 0,3245 | 1,3587 | NO |
| WK27U | 11,5869 | 0,0320 | 0,5977 | 0,3785 | 1,6480 | NO |
| WK28U | 11,2095 | 0,1068 | 1,5895 | 0,7257 | 2,7204 | NO |
| WKS6U | 11,5976 | 0,0632 | 0,6651 | 0,4809 | 1,6938 | NO |
| YG74U | 11,1193 | 0,0634 | 0,5505 | 0,4623 | 1,9819 | NO |
| YK21U | 11,5912 | 0,0617 | 0,6638 | 0,3339 | 0,8963 | NO |



SUB ALLEGATO 1.C

Correttivi congiunturali per gli indicatori di coerenza
Attività d'impresa

Incidenza dei costi e spese sui ricavi

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WG60U | 0,0184 |

Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|
| VG57U | 0,0000 | WG50U | -0,0452 | WG75U | 0,0000 | WG76U | 0,0000 | WG85U | 0,0000 |

Incidenza del Margine sui ricavi

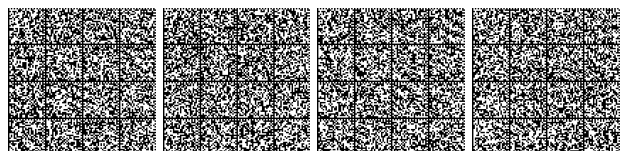
| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|
| VG98U | -0,0892 | WD19U | 0,0000 | WD30U | -0,0054 | WD42U | 0,0000 | YD01U | -0,0267 |
| WD03U | 0,0000 | WD20U | 0,0000 | WD31U | 0,0000 | WD43U | 0,0000 | YD07A | 0,0000 |
| WD04A | 0,0000 | WD21U | 0,0000 | WD32U | 0,0000 | WD44U | -0,0002 | YD07B | -0,0648 |
| WD04B | 0,0000 | WD22U | 0,0000 | WD33U | 0,0000 | WD45U | -0,0231 | YD08U | 0,0000 |
| WD05U | 0,0000 | WD23U | -0,0470 | WD35U | -0,0025 | WD46U | 0,0000 | YD10U | -0,0450 |
| WD09A | -0,0137 | WD24U | 0,0000 | WD36U | 0,0000 | WD47U | 0,0000 | YD12U | -0,0042 |
| WD09B | -0,0446 | WD25U | 0,0000 | WD37U | -0,0889 | WD49U | 0,0000 | YD13U | 0,0000 |
| WD11U | -0,1668 | WD26U | 0,0000 | WD38U | 0,0000 | WG38U | -0,0679 | YD14U | -0,0008 |
| WD15U | 0,0000 | WD27U | 0,0000 | WD39U | 0,0000 | WG52U | 0,0000 | YD18U | -0,2071 |
| WD16U | -0,0447 | WD28U | 0,0000 | WD40U | 0,0000 | WG81U | -0,0012 | YD34U | -0,0118 |
| WD17U | 0,0000 | WD29U | 0,0000 | WD41U | -0,0150 | WG89U | 0,0000 | | |

Margine giornaliero per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WM40B | 0,0000 |
| YM03U | 0,0000 |

Margine lordo sui ricavi

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WG40U | 0,0000 |



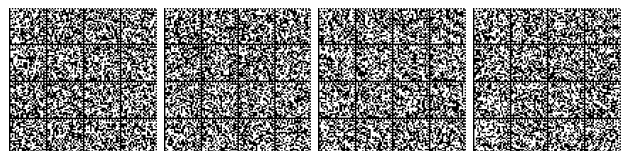
SUB ALLEGATO 1.C

Correttivi congiunturali per gli indicatori di coerenza

Attività d'impresa

Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| VG98U | 0,0000 | WD38U | 0,0000 | WG75U | 0,0000 | WM17U | 0,0000 | WM83U | 0,0000 |
| VG99U | 0,0000 | WD39U | 0,0000 | WG76U | 0,0000 | WM18A | 0,0000 | WM84U | 0,0000 |
| VK30U | 0,0000 | WD40U | 0,0000 | WG77U | 0,0000 | WM18B | -0,0254 | WM85U | -0,0111 |
| VM47U | 0,0000 | WD41U | 0,0000 | WG78U | 0,0000 | WM19U | 0,0000 | WM86U | 0,0000 |
| VM81U | 0,0000 | WD42U | -0,0638 | WG79U | 0,0000 | WM20U | 0,0000 | YD01U | 0,0000 |
| VM87U | 0,0000 | WD43U | 0,0000 | WG81U | 0,0000 | WM21A | 0,0000 | YD02U | 0,0000 |
| VM88U | 0,0000 | WD44U | 0,0000 | WG82U | 0,0000 | WM21B | -0,0054 | YD07A | 0,0000 |
| WD03U | 0,0000 | WD45U | -0,0264 | WG85U | 0,0000 | WM21C | 0,0000 | YD07B | 0,0000 |
| WD04A | -0,0198 | WD46U | 0,0000 | WG87U | 0,0000 | WM21D | 0,0000 | YD08U | 0,0000 |
| WD04B | -0,0077 | WD47U | 0,0000 | WG88U | 0,0000 | WM21E | 0,0000 | YD10U | 0,0000 |
| WD05U | 0,0000 | WD49U | -0,0160 | WG89U | 0,0000 | WM22A | 0,0000 | YD12U | 0,0000 |
| WD09A | 0,0000 | WG31U | 0,0000 | WG90U | 0,0000 | WM22B | 0,0000 | YD13U | 0,0000 |
| WD09B | 0,0000 | WG33U | 0,0000 | WG91U | 0,0000 | WM22C | 0,0000 | YD14U | 0,0000 |
| WD11U | -0,5523 | WG34U | 0,0000 | WG92U | 0,0000 | WM23U | 0,0000 | YD18U | -0,0478 |
| WD15U | 0,0000 | WG36U | 0,0000 | WG93U | 0,0000 | WM24U | 0,0000 | YD34U | 0,0000 |
| WD16U | 0,0000 | WG38U | 0,0000 | WG94U | -0,0107 | WM25A | 0,0000 | YG37U | 0,0000 |
| WD17U | 0,0000 | WG40U | -0,0061 | WG95U | 0,0000 | WM25B | 0,0000 | YG39U | 0,0000 |
| WD19U | 0,0000 | WG41U | 0,0000 | WG96U | 0,0000 | WM29U | 0,0000 | YG44U | 0,0000 |
| WD20U | 0,0000 | WG46U | 0,0000 | WK08U | 0,0000 | WM30U | 0,0000 | YG61U | 0,0000 |
| WD21U | 0,0000 | WG48U | 0,0000 | WK16U | 0,0000 | WM31U | 0,0000 | YG66U | 0,0000 |
| WD22U | 0,0000 | WG50U | 0,0000 | WK19U | 0,0000 | WM32U | 0,0000 | YG67U | 0,0000 |
| WD23U | 0,0000 | WG51U | 0,0000 | WK23U | 0,0000 | WM33U | 0,0000 | YG74U | 0,0000 |
| WD24U | 0,0000 | WG52U | 0,0000 | WK26U | 0,0000 | WM34U | 0,0000 | YK21U | 0,0000 |
| WD25U | 0,0000 | WG53U | 0,0000 | WK28U | 0,0000 | WM35U | 0,0000 | YM01U | 0,0000 |
| WD26U | 0,0000 | WG54U | 0,0000 | WM06A | 0,0000 | WM36U | 0,0000 | YM02U | 0,0000 |
| WD27U | 0,0000 | WG55U | -0,0178 | WM06B | -0,0026 | WM37U | 0,0000 | YM04U | 0,0000 |
| WD28U | 0,0000 | WG58U | 0,0000 | WM08U | 0,0000 | WM39U | 0,0000 | YM05U | 0,0000 |
| WD29U | -0,0440 | WG60U | 0,0000 | WM09A | 0,0000 | WM41U | 0,0000 | YM07U | -0,0046 |
| WD30U | -0,0939 | WG68U | 0,0000 | WM09B | 0,0000 | WM42U | 0,0000 | YM15A | 0,0000 |
| WD31U | 0,0000 | WG69U | -0,3773 | WM10U | 0,0000 | WM43U | 0,0000 | YM27A | 0,0000 |
| WD32U | 0,0000 | WG70U | 0,0000 | WM11U | 0,0000 | WM44U | 0,0000 | YM27B | 0,0000 |
| WD33U | 0,0000 | WG72A | 0,0000 | WM12U | -0,0095 | WM46U | 0,0000 | YM28U | 0,0000 |
| WD35U | 0,0000 | WG72B | 0,0000 | WM13U | 0,0000 | WM48U | 0,0000 | YM40A | 0,0000 |
| WD36U | 0,0000 | WG73A | -0,0653 | WM15B | 0,0000 | WM80U | 0,0000 | | |
| WD37U | 0,0000 | WG73B | 0,0000 | WM16U | 0,0000 | WM82U | 0,0000 | | |



SUB ALLEGATO 1.C

Correttivi congiunturali per gli indicatori di coerenza
Attività d'impresa

Margine per addetto non dipendente

in assenza di spese per prestazioni di lavoro per tipologia diversa da associazione e società sportiva dilettantistica

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WG83U | -0,1242 |

Redditività

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WG50U | -0,0482 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WG69U | -0,0168 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WK23U | -0,0032 |

Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| VG98U | -0,0087 |
| WD03U | 0,0000 |
| WD04A | 0,0000 |
| WD04B | -0,0291 |
| WD05U | -0,0091 |
| WD09A | 0,0000 |
| WD09B | 0,0000 |
| WD11U | -0,2688 |
| WD15U | 0,0000 |
| WD16U | 0,0000 |
| WD17U | 0,0000 |
| WD19U | 0,0000 |
| WD20U | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WD21U | 0,0000 |
| WD22U | 0,0000 |
| WD23U | -0,0525 |
| WD24U | 0,0000 |
| WD25U | -0,0114 |
| WD26U | 0,0000 |
| WD27U | 0,0000 |
| WD28U | 0,0000 |
| WD29U | 0,0000 |
| WD30U | -0,0657 |
| WD31U | 0,0000 |
| WD32U | 0,0000 |
| WD33U | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WD35U | 0,0000 |
| WD36U | 0,0000 |
| WD37U | 0,0000 |
| WD38U | 0,0000 |
| WD39U | 0,0000 |
| WD40U | 0,0000 |
| WD41U | 0,0000 |
| WD42U | 0,0000 |
| WD43U | 0,0000 |
| WD44U | 0,0000 |
| WD45U | 0,0000 |
| WD46U | 0,0000 |
| WD47U | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WD49U | 0,0000 |
| WG38U | -0,2275 |
| WG50U | 0,0000 |
| WG52U | 0,0000 |
| WG69U | -0,0859 |
| WG75U | 0,0000 |
| WG79U | 0,0000 |
| WG81U | 0,0000 |
| WG89U | 0,0000 |
| WK23U | 0,0000 |
| YD01U | 0,0000 |
| YD02U | 0,0000 |
| YD07A | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| YD07B | 0,0000 |
| YD08U | -0,0156 |
| YD10U | 0,0000 |
| YD12U | 0,0000 |
| YD13U | -0,1143 |
| YD14U | 0,0000 |
| YD18U | 0,0000 |
| YD34U | 0,0000 |

Ricarico

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| VM47U | 0,0000 |
| VM81U | 0,0000 |
| VM87U | 0,0000 |
| VM88U | 0,0000 |
| WG36U | -0,0161 |
| WM06A | 0,0000 |
| WM06B | 0,0000 |
| WM08U | 0,0000 |
| WM09A | 0,0000 |
| WM09B | 0,0000 |
| WM10U | 0,0000 |
| WM11U | 0,0000 |
| WM12U | 0,0000 |
| WM13U | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WM15B | 0,0000 |
| WM16U | 0,0000 |
| WM17U | 0,0000 |
| WM18A | 0,0000 |
| WM18B | 0,0000 |
| WM19U | 0,0000 |
| WM20U | 0,0000 |
| WM21A | 0,0000 |
| WM21B | 0,0000 |
| WM21C | 0,0000 |
| WM21D | 0,0000 |
| WM21E | 0,0000 |
| WM22A | 0,0000 |
| WM22B | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WM22C | 0,0000 |
| WM23U | 0,0000 |
| WM24U | 0,0000 |
| WM25A | -0,0004 |
| WM25B | 0,0000 |
| WM29U | 0,0000 |
| WM30U | 0,0000 |
| WM31U | 0,0000 |
| WM32U | 0,0000 |
| WM33U | 0,0000 |
| WM34U | 0,0000 |
| WM35U | 0,0000 |
| WM36U | 0,0000 |
| WM37U | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WM39U | 0,0000 |
| WM40B | -0,0014 |
| WM41U | 0,0000 |
| WM42U | 0,0000 |
| WM43U | 0,0000 |
| WM44U | 0,0000 |
| WM46U | 0,0000 |
| WM48U | 0,0000 |
| WM80U | 0,0000 |
| WM82U | 0,0000 |
| WM83U | 0,0000 |
| WM84U | 0,0000 |
| WM85U | 0,0000 |
| WM86U | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| YD02U | 0,0000 |
| YG37U | 0,0000 |
| YM01U | 0,0000 |
| YM02U | 0,0000 |
| YM03U | -0,0064 |
| YM04U | 0,0000 |
| YM05U | 0,0000 |
| YM07U | -0,0040 |
| YM15A | -0,0263 |
| YM27A | 0,0000 |
| YM27B | -0,0104 |
| YM28U | -0,0098 |
| YM40A | -0,0136 |

Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| WM40B | 0,0000 |
| YM03U | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.C

Correttivi congiunturali per gli indicatori di coerenza

Attività d'impresa

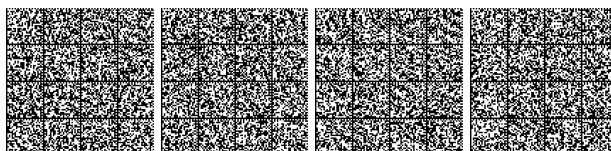
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| VG98U | 0,0000 | WD38U | 0,0000 | WG75U | 0,0000 | WM17U | -0,0156 | WM83U | 0,0000 |
| VG99U | 0,0000 | WD39U | -0,0033 | WG76U | 0,0000 | WM18A | 0,0000 | WM84U | 0,0000 |
| YK30U | 0,0000 | WD40U | 0,0000 | WG77U | 0,0000 | WM18B | 0,0000 | WM85U | 0,0000 |
| VM47U | 0,0000 | WD41U | 0,0000 | WG78U | 0,0000 | WM19U | 0,0000 | WM86U | 0,0000 |
| VM81U | 0,0000 | WD42U | 0,0000 | WG79U | 0,0000 | WM20U | 0,0000 | YD01U | 0,0000 |
| VM87U | 0,0000 | WD43U | 0,0000 | WG81U | 0,0000 | WM21A | 0,0000 | YD02U | 0,0000 |
| VM88U | 0,0000 | WD44U | 0,0000 | WG82U | 0,0000 | WM21B | 0,0000 | YD07A | 0,0000 |
| WD03U | 0,0000 | WD45U | 0,0000 | WG85U | 0,0000 | WM21C | 0,0000 | YD07B | 0,0000 |
| WD04A | 0,0000 | WD46U | 0,0000 | WG87U | 0,0000 | WM21D | 0,0000 | YD08U | 0,0000 |
| WD04B | 0,0000 | WD47U | 0,0000 | WG88U | 0,0000 | WM21E | 0,0000 | YD10U | 0,0000 |
| WD05U | 0,0000 | WD49U | 0,0000 | WG89U | 0,0000 | WM22A | 0,0000 | YD12U | 0,0000 |
| WD09A | 0,0000 | WG31U | 0,0000 | WG90U | 0,0000 | WM22B | 0,0000 | YD13U | -0,0274 |
| WD09B | 0,0000 | WG33U | 0,0000 | WG91U | 0,0000 | WM22C | 0,0000 | YD14U | 0,0000 |
| WD11U | -0,1461 | WG34U | 0,0000 | WG92U | 0,0000 | WM23U | 0,0000 | YD18U | 0,0000 |
| WD15U | 0,0000 | WG36U | 0,0000 | WG93U | 0,0000 | WM24U | 0,0000 | YD34U | 0,0000 |
| WD16U | 0,0000 | WG38U | 0,0000 | WG94U | 0,0000 | WM25A | 0,0000 | YG37U | 0,0000 |
| WD17U | 0,0000 | WG40U | -0,0087 | WG95U | 0,0000 | WM25B | 0,0000 | YG39U | 0,0000 |
| WD19U | 0,0000 | WG41U | 0,0000 | WG96U | 0,0000 | WM29U | 0,0000 | YG44U | 0,0000 |
| WD20U | 0,0000 | WG46U | 0,0000 | WK08U | 0,0000 | WM30U | 0,0000 | YG61U | 0,0000 |
| WD21U | 0,0000 | WG48U | 0,0000 | WK16U | 0,0000 | WM31U | 0,0000 | YG66U | 0,0000 |
| WD22U | 0,0000 | WG50U | 0,0000 | WK19U | 0,0000 | WM32U | 0,0000 | YG67U | 0,0000 |
| WD23U | 0,0000 | WG51U | 0,0000 | WK23U | 0,0000 | WM33U | 0,0000 | YG74U | 0,0000 |
| WD24U | 0,0000 | WG52U | 0,0000 | WK26U | 0,0000 | WM34U | 0,0000 | YK21U | 0,0000 |
| WD25U | 0,0000 | WG53U | 0,0000 | WK28U | 0,0000 | WM35U | 0,0000 | YM01U | 0,0000 |
| WD26U | 0,0000 | WG54U | 0,0000 | WM06A | 0,0000 | WM36U | 0,0000 | YM02U | 0,0000 |
| WD27U | 0,0000 | WG55U | -0,0328 | WM06B | 0,0000 | WM37U | 0,0000 | YM04U | 0,0000 |
| WD28U | 0,0000 | WG58U | 0,0000 | WM08U | 0,0000 | WM39U | 0,0000 | YM05U | 0,0000 |
| WD29U | 0,0000 | WG60U | 0,0000 | WM09A | 0,0000 | WM41U | 0,0000 | YM07U | 0,0000 |
| WD30U | -0,0196 | WG68U | 0,0000 | WM09B | 0,0000 | WM42U | 0,0000 | YM15A | 0,0000 |
| WD31U | 0,0000 | WG69U | -0,1074 | WM10U | 0,0000 | WM43U | 0,0000 | YM27A | 0,0000 |
| WD32U | 0,0000 | WG70U | 0,0000 | WM11U | 0,0000 | WM44U | 0,0000 | YM27B | 0,0000 |
| WD33U | 0,0000 | WG72A | 0,0000 | WM12U | 0,0000 | WM46U | 0,0000 | YM28U | 0,0000 |
| WD35U | 0,0000 | WG72B | 0,0000 | WM13U | 0,0000 | WM48U | 0,0000 | YM40A | 0,0000 |
| WD36U | 0,0000 | WG73A | 0,0000 | WM15B | 0,0000 | WM80U | 0,0000 | | |
| WD37U | 0,0000 | WG73B | 0,0000 | WM16U | 0,0000 | WM82U | 0,0000 | | |

Valore aggiunto lordo per addetto

in presenza di spese per prestazioni di lavoro per tipologia diversa da associazione e società sportiva dilettantistica

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------|--------------|
| WG83U | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali per gli indicatori di coerenza
Attività professionali

Incidenza delle spese sui compensi

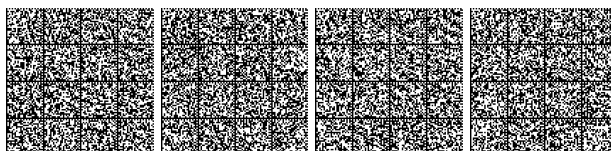
| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| VG99U | 0,0000 | WG87U | 0,0000 | WK19U | 0,0781 | WK27U | 0,0000 | YK04U | 0,0438 |
| VK29U | 0,0000 | WG91U | 0,4755 | WK20U | 0,0000 | WK28U | 0,1116 | YK05U | 0,0475 |
| VK30U | 0,0000 | WG93U | 0,0208 | WK22U | 0,0395 | WK56U | 0,0000 | YK06U | 0,0121 |
| WG41U | 0,0000 | WG94U | 0,0018 | WK23U | 0,0308 | YG74U | 0,0006 | YK17U | 0,0000 |
| WG53U | 0,0000 | WK08U | 0,0000 | WK24U | 0,0201 | YK01U | 0,0000 | YK18U | 0,0788 |
| WG73B | 0,0000 | WK10U | 0,0837 | WK25U | 0,0827 | YK02U | 0,0000 | YK21U | 0,0423 |
| WG82U | 0,0000 | WK16U | 0,0000 | WK26U | 0,0000 | YK03U | 0,0946 | | |

Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| VG99U | 0,0000 | WG87U | 0,0000 | WK19U | 0,0000 | WK27U | 0,0000 | YK04U | 0,0000 |
| VK29U | 0,0000 | WG91U | -0,2367 | WK20U | 0,0000 | WK28U | 0,0000 | YK05U | 0,0000 |
| VK30U | 0,0000 | WG93U | 0,0000 | WK22U | 0,0000 | WK56U | 0,0000 | YK06U | 0,0000 |
| WG41U | 0,0000 | WG94U | 0,0000 | WK23U | 0,0000 | YG74U | 0,0000 | YK17U | 0,0000 |
| WG53U | 0,0000 | WK08U | 0,0000 | WK24U | 0,0000 | YK01U | 0,0000 | YK18U | 0,0000 |
| WG73B | 0,0000 | WK10U | 0,0000 | WK25U | 0,0000 | YK02U | 0,0000 | YK21U | 0,0000 |
| WG82U | 0,0000 | WK16U | 0,0000 | WK26U | 0,0000 | YK03U | 0,0000 | | |

Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| VG99U | 0,0000 | WG87U | -0,3118 | WK19U | 0,0000 | WK27U | 0,0000 | YK04U | 0,0000 |
| VK29U | 0,0000 | WG91U | -0,3142 | WK20U | 0,0000 | WK28U | 0,0000 | YK05U | 0,0000 |
| VK30U | -0,1085 | WG93U | -0,0910 | WK22U | 0,0000 | WK56U | -0,0758 | YK06U | 0,0000 |
| WG41U | 0,0000 | WG94U | 0,0000 | WK23U | -0,0209 | YG74U | 0,0000 | YK17U | 0,0000 |
| WG53U | -0,3269 | WK08U | 0,0000 | WK24U | -0,1087 | YK01U | 0,0000 | YK18U | 0,0000 |
| WG73B | 0,0000 | WK10U | 0,0000 | WK25U | 0,0000 | YK02U | 0,0000 | YK21U | 0,0000 |
| WG82U | -0,2613 | WK16U | 0,0000 | WK26U | 0,0000 | YK03U | -0,0105 | | |



SUB ALLEGATO 1.E

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

| STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE |
|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|
| VG57U | 1 | 0,0000 | VK30U | 1 | 0,0000 | WD04A | 2 | -0,0424 | WD09B | 8 | -0,0226 |
| VG57U | 2 | 0,0000 | VK30U | 2 | 0,0000 | WD04A | 3 | -0,0188 | WD09B | 9 | -0,0114 |
| VG57U | 3 | -0,0397 | VK30U | 3 | -0,0291 | WD04A | 4 | -0,0431 | WD09B | 10 | -0,0196 |
| VG57U | 4 | -0,0360 | VK30U | 4 | -0,0073 | WD04A | 5 | -0,0188 | WD09B | 11 | -0,0154 |
| VG57U | 5 | 0,0000 | VK30U | 5 | -0,0055 | WD04A | 6 | -0,0234 | WD11U | 1 | 0,0000 |
| VG57U | 6 | 0,0000 | VK30U | 6 | 0,0000 | WD04A | 7 | -0,0364 | WD11U | 2 | 0,0000 |
| VG57U | 7 | -0,0035 | VK30U | 7 | -0,0209 | WD04A | 8 | -0,0279 | WD11U | 3 | 0,0000 |
| VG57U | 8 | 0,0000 | VM47U | 1 | -0,0046 | WD04A | 9 | -0,0188 | WD11U | 4 | 0,0000 |
| VG57U | 9 | -0,0462 | VM47U | 2 | -0,0046 | WD04B | 1 | -0,0283 | WD11U | 5 | 0,0000 |
| VG57U | 10 | -0,0052 | VM47U | 3 | -0,0167 | WD04B | 2 | -0,0245 | WD15U | 1 | 0,0000 |
| VG57U | 11 | 0,0000 | VM47U | 4 | -0,0055 | WD04B | 3 | -0,0285 | WD15U | 2 | 0,0000 |
| VG98U | 1 | 0,0000 | VM47U | 5 | -0,0114 | WD04B | 4 | -0,0383 | WD15U | 3 | 0,0000 |
| VG98U | 2 | -0,0897 | VM81U | 1 | 0,0000 | WD04B | 5 | -0,0559 | WD15U | 4 | 0,0000 |
| VG98U | 3 | 0,0000 | VM81U | 2 | 0,0000 | WD04B | 6 | -0,0233 | WD15U | 5 | 0,0000 |
| VG98U | 4 | -0,0746 | VM81U | 3 | 0,0000 | WD04B | 7 | -0,0376 | WD15U | 6 | 0,0000 |
| VG98U | 5 | 0,0000 | VM81U | 4 | 0,0000 | WD04B | 8 | -0,0233 | WD15U | 7 | 0,0000 |
| VG98U | 6 | 0,0000 | VM81U | 5 | 0,0000 | WD04B | 9 | -0,0233 | WD16U | 1 | -0,0206 |
| VG98U | 7 | 0,0000 | VM81U | 6 | 0,0000 | WD04B | 10 | -0,0272 | WD16U | 2 | -0,0236 |
| VG99U | 1 | -0,0752 | VM81U | 7 | 0,0000 | WD04B | 11 | -0,0233 | WD16U | 3 | -0,0281 |
| VG99U | 2 | -0,0205 | VM87U | 1 | 0,0000 | WD05U | 1 | 0,0000 | WD16U | 4 | -0,0206 |
| VG99U | 4 | -0,0037 | VM87U | 2 | 0,0000 | WD05U | 2 | 0,0000 | WD16U | 5 | -0,0365 |
| VG99U | 5 | 0,0000 | VM87U | 3 | 0,0000 | WD05U | 3 | 0,0000 | WD16U | 6 | -0,0353 |
| VG99U | 6 | 0,0000 | VM87U | 4 | 0,0000 | WD05U | 4 | 0,0000 | WD16U | 7 | -0,0206 |
| VG99U | 7 | -0,1167 | VM87U | 5 | 0,0000 | WD05U | 5 | 0,0000 | WD16U | 8 | -0,0282 |
| VG99U | 9 | -0,0626 | VM87U | 6 | 0,0000 | WD05U | 6 | 0,0000 | WD17U | 1 | -0,0016 |
| VG99U | 10 | 0,0000 | VM87U | 7 | 0,0000 | WD05U | 7 | 0,0000 | WD17U | 2 | 0,0000 |
| VG99U | 11 | 0,0000 | VM87U | 8 | 0,0000 | WD05U | 8 | 0,0000 | WD17U | 3 | -0,0003 |
| VG99U | 12 | 0,0000 | VM87U | 9 | 0,0000 | WD05U | 9 | 0,0000 | WD17U | 4 | 0,0000 |
| VG99U | 13 | -0,0223 | VM87U | 10 | 0,0000 | WD09A | 1 | -0,0176 | WD17U | 5 | -0,0027 |
| VG99U | 14 | 0,0000 | VM87U | 11 | 0,0000 | WD09A | 2 | -0,0160 | WD17U | 6 | 0,0000 |
| VG99U | 15 | 0,0000 | VM87U | 12 | 0,0000 | WD09A | 3 | -0,0160 | WD17U | 7 | -0,0066 |
| VG99U | 16 | -0,0568 | VM87U | 13 | 0,0000 | WD09A | 4 | -0,0160 | WD17U | 8 | -0,0051 |
| VG99U | 17 | -0,0821 | VM87U | 14 | 0,0000 | WD09A | 5 | -0,0160 | WD17U | 9 | 0,0000 |
| VG99U | 18 | 0,0000 | VM87U | 15 | 0,0000 | WD09A | 6 | -0,0605 | WD17U | 10 | 0,0000 |
| VG99U | 19 | -0,0174 | VM87U | 16 | 0,0000 | WD09A | 7 | -0,0160 | WD17U | 11 | -0,0168 |
| VG99U | 20 | -0,0474 | VM87U | 17 | 0,0000 | WD09A | 8 | -0,0165 | WD17U | 12 | -0,0047 |
| VG99U | 21 | 0,0000 | VM87U | 18 | 0,0000 | WD09A | 9 | -0,0241 | WD17U | 13 | -0,0131 |
| VG99U | 22 | 0,0000 | VM87U | 19 | 0,0000 | WD09A | 10 | -0,0160 | WD17U | 14 | -0,0046 |
| VG99U | 23 | -0,0194 | VM87U | 20 | 0,0000 | WD09A | 11 | -0,0160 | WD17U | 15 | 0,0000 |
| VG99U | 24 | -0,0158 | VM88U | 1 | 0,0000 | WD09A | 12 | -0,0160 | WD17U | 16 | -0,0067 |
| VG99U | 25 | -0,1023 | VM88U | 2 | -0,0190 | WD09A | 13 | -0,0271 | WD17U | 17 | -0,0007 |
| VG99U | 26 | -0,0265 | VM88U | 3 | 0,0000 | WD09A | 14 | -0,0160 | WD17U | 18 | -0,0027 |
| VG99U | 27 | -0,0652 | VM88U | 4 | -0,0043 | WD09A | 15 | -0,0299 | WD17U | 19 | 0,0000 |
| VG99U | 28 | -0,0607 | VM88U | 5 | -0,0026 | WD09A | 16 | -0,0183 | WD17U | 20 | 0,0000 |
| VG99U | 29 | 0,0000 | VM88U | 6 | 0,0000 | WD09A | 17 | -0,0177 | WD17U | 21 | -0,0043 |
| VG99U | 30 | -0,0086 | VM88U | 7 | 0,0000 | WD09A | 18 | -0,0160 | WD17U | 22 | 0,0000 |
| VG99U | 32 | 0,0000 | VM88U | 8 | 0,0000 | WD09A | 19 | -0,0160 | WD17U | 23 | -0,0128 |
| VG99U | 33 | 0,0000 | VM88U | 9 | 0,0000 | WD09A | 20 | -0,0329 | WD17U | 24 | 0,0000 |
| VG99U | 34 | 0,0000 | VM88U | 10 | 0,0000 | WD09A | 21 | -0,0160 | WD17U | 25 | 0,0000 |
| VG99U | 36 | 0,0000 | VM88U | 11 | -0,0026 | WD09A | 22 | -0,0160 | WD17U | 26 | -0,0004 |
| VG99U | 37 | -0,0126 | VM88U | 12 | 0,0000 | WD09A | 23 | -0,0178 | WD17U | 27 | 0,0000 |
| VG99U | 38 | 0,0000 | VM88U | 13 | -0,0053 | WD09A | 24 | -0,0332 | WD17U | 28 | 0,0000 |
| VG99U | 39 | -0,0159 | VM88U | 14 | 0,0000 | WD09A | 25 | -0,0401 | WD17U | 29 | -0,0072 |
| VG99U | 40 | -0,0175 | VM88U | 15 | 0,0000 | WD09A | 26 | -0,0160 | WD19U | 1 | -0,0011 |
| VG99U | 41 | 0,0000 | VM88U | 16 | 0,0000 | WD09A | 27 | -0,0160 | WD19U | 2 | -0,0104 |
| VG99U | 42 | 0,0000 | VM88U | 17 | -0,0058 | WD09B | 1 | -0,0152 | WD19U | 3 | -0,0039 |
| VG99U | 43 | 0,0000 | VM88U | 18 | 0,0000 | WD09B | 2 | -0,0105 | WD19U | 4 | -0,0183 |
| VG99U | 44 | 0,0000 | WD03U | 1 | -0,0151 | WD09B | 3 | -0,0105 | WD19U | 5 | -0,0047 |
| VG99U | 45 | 0,0000 | WD03U | 2 | -0,0096 | WD09B | 4 | -0,0178 | WD19U | 6 | -0,0091 |
| VG99U | 46 | -0,0537 | WD03U | 3 | -0,0195 | WD09B | 5 | -0,0190 | WD19U | 7 | -0,0011 |
| VG99U | 48 | -0,0386 | WD03U | 4 | -0,0131 | WD09B | 6 | -0,0167 | WD19U | 8 | -0,0068 |
| VG99U | 49 | 0,0000 | WD04A | 1 | -0,0204 | WD09B | 7 | -0,0105 | WD20U | 1 | -0,0019 |



SUB ALLEGATO 1.E

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

| STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE |
|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|
| WD20U | 2 | 0,0000 | WD28U | 1 | -0,0102 | WD32U | 31 | -0,0127 | WD41U | 4 | -0,0329 |
| WD20U | 3 | 0,0000 | WD28U | 2 | -0,0064 | WD33U | 1 | -0,0133 | WD41U | 5 | -0,0188 |
| WD20U | 4 | -0,0062 | WD28U | 3 | -0,0064 | WD33U | 2 | -0,0140 | WD41U | 6 | -0,0137 |
| WD20U | 5 | -0,0068 | WD28U | 4 | -0,0156 | WD33U | 3 | -0,0231 | WD41U | 7 | -0,0392 |
| WD20U | 6 | -0,0011 | WD28U | 5 | -0,0064 | WD33U | 4 | -0,0124 | WD41U | 8 | 0,0000 |
| WD20U | 7 | 0,0000 | WD28U | 6 | -0,0290 | WD33U | 5 | -0,0124 | WD41U | 9 | 0,0000 |
| WD20U | 8 | -0,0044 | WD28U | 7 | -0,0064 | WD33U | 6 | -0,0786 | WD41U | 10 | 0,0000 |
| WD20U | 9 | -0,0002 | WD28U | 8 | -0,0446 | WD33U | 7 | -0,0124 | WD41U | 11 | -0,0236 |
| WD20U | 10 | -0,0197 | WD28U | 9 | -0,0064 | WD33U | 8 | -0,0348 | WD41U | 12 | 0,0000 |
| WD20U | 11 | -0,0007 | WD29U | 1 | -0,0079 | WD33U | 9 | -0,0124 | WD41U | 13 | 0,0000 |
| WD20U | 12 | -0,0171 | WD29U | 2 | 0,0000 | WD33U | 10 | -0,0124 | WD41U | 14 | -0,0085 |
| WD20U | 13 | -0,0317 | WD29U | 3 | 0,0000 | WD33U | 11 | -0,0124 | WD41U | 15 | 0,0000 |
| WD20U | 14 | 0,0000 | WD29U | 4 | -0,0124 | WD35U | 1 | -0,0159 | WD41U | 16 | 0,0000 |
| WD20U | 15 | 0,0000 | WD29U | 5 | 0,0000 | WD35U | 2 | -0,0614 | WD41U | 17 | 0,0000 |
| WD20U | 16 | -0,0128 | WD29U | 6 | -0,0158 | WD35U | 3 | -0,0225 | WD41U | 18 | -0,0255 |
| WD20U | 17 | -0,0055 | WD29U | 7 | -0,0020 | WD35U | 4 | -0,0188 | WD42U | 1 | 0,0000 |
| WD20U | 18 | 0,0000 | WD30U | 1 | -0,0096 | WD35U | 5 | -0,0159 | WD42U | 2 | 0,0000 |
| WD20U | 19 | 0,0000 | WD30U | 2 | 0,0000 | WD35U | 6 | -0,0159 | WD43U | 1 | 0,0000 |
| WD20U | 20 | -0,0049 | WD30U | 3 | 0,0000 | WD35U | 7 | -0,0159 | WD43U | 2 | 0,0000 |
| WD20U | 21 | 0,0000 | WD30U | 4 | -0,0287 | WD35U | 8 | -0,0159 | WD43U | 3 | 0,0000 |
| WD20U | 22 | -0,0067 | WD30U | 5 | 0,0000 | WD35U | 9 | -0,0159 | WD44U | 1 | 0,0000 |
| WD20U | 23 | -0,0131 | WD30U | 6 | 0,0000 | WD35U | 10 | -0,0246 | WD44U | 2 | -0,0057 |
| WD20U | 24 | -0,0012 | WD30U | 7 | -0,0489 | WD35U | 11 | -0,0159 | WD44U | 3 | 0,0000 |
| WD20U | 25 | -0,0039 | WD30U | 8 | 0,0000 | WD35U | 12 | -0,0205 | WD44U | 4 | -0,0276 |
| WD20U | 26 | -0,0015 | WD30U | 9 | 0,0000 | WD35U | 13 | -0,0512 | WD44U | 5 | 0,0000 |
| WD20U | 27 | 0,0000 | WD30U | 10 | 0,0000 | WD35U | 14 | -0,0172 | WD44U | 6 | -0,0023 |
| WD20U | 28 | -0,0135 | WD30U | 11 | -0,0132 | WD35U | 15 | -0,0159 | WD45U | 1 | 0,0000 |
| WD21U | 1 | -0,0060 | WD30U | 12 | -0,0904 | WD35U | 16 | -0,0432 | WD45U | 2 | 0,0000 |
| WD21U | 2 | -0,0107 | WD31U | 1 | 0,0000 | WD36U | 1 | -0,0106 | WD45U | 3 | 0,0000 |
| WD21U | 3 | 0,0000 | WD31U | 2 | 0,0000 | WD36U | 2 | 0,0000 | WD45U | 4 | 0,0000 |
| WD22U | 1 | 0,0000 | WD31U | 3 | 0,0000 | WD36U | 3 | -0,0111 | WD45U | 5 | 0,0000 |
| WD22U | 2 | -0,0083 | WD31U | 4 | 0,0000 | WD36U | 4 | 0,0000 | WD46U | 1 | 0,0000 |
| WD22U | 3 | 0,0000 | WD32U | 1 | -0,0098 | WD36U | 5 | -0,0525 | WD46U | 2 | 0,0000 |
| WD22U | 4 | -0,0023 | WD32U | 2 | -0,0123 | WD36U | 6 | 0,0000 | WD46U | 3 | 0,0000 |
| WD22U | 5 | -0,0008 | WD32U | 3 | -0,0412 | WD36U | 7 | -0,0092 | WD46U | 4 | 0,0000 |
| WD23U | 1 | -0,0188 | WD32U | 4 | -0,0130 | WD37U | 1 | 0,0000 | WD46U | 5 | 0,0000 |
| WD23U | 2 | -0,0050 | WD32U | 5 | -0,0164 | WD37U | 2 | 0,0000 | WD46U | 6 | 0,0000 |
| WD23U | 3 | 0,0000 | WD32U | 6 | -0,0119 | WD37U | 3 | 0,0000 | WD47U | 1 | -0,0038 |
| WD23U | 4 | 0,0000 | WD32U | 7 | -0,0268 | WD37U | 4 | 0,0000 | WD47U | 2 | -0,0039 |
| WD24U | 1 | -0,0451 | WD32U | 8 | -0,0066 | WD37U | 5 | 0,0000 | WD47U | 3 | -0,0035 |
| WD24U | 2 | -0,0492 | WD32U | 9 | -0,0525 | WD37U | 6 | 0,0000 | WD47U | 4 | -0,0337 |
| WD24U | 3 | -0,0416 | WD32U | 10 | -0,0154 | WD37U | 7 | 0,0000 | WD47U | 5 | -0,0101 |
| WD24U | 4 | -0,0360 | WD32U | 11 | -0,0066 | WD37U | 8 | 0,0000 | WD47U | 6 | -0,0057 |
| WD25U | 1 | 0,0000 | WD32U | 12 | -0,0159 | WD38U | 1 | 0,0000 | WD47U | 7 | -0,0035 |
| WD25U | 2 | 0,0000 | WD32U | 13 | -0,0066 | WD38U | 2 | -0,0010 | WD47U | 8 | -0,0050 |
| WD25U | 3 | 0,0000 | WD32U | 14 | -0,0153 | WD38U | 3 | -0,0060 | WD47U | 9 | -0,0035 |
| WD25U | 4 | 0,0000 | WD32U | 15 | -0,0335 | WD39U | 1 | 0,0000 | WD47U | 10 | -0,0134 |
| WD25U | 5 | 0,0000 | WD32U | 16 | -0,0129 | WD39U | 2 | 0,0000 | WD49U | 1 | 0,0000 |
| WD25U | 6 | 0,0000 | WD32U | 17 | -0,0066 | WD39U | 3 | 0,0000 | WD49U | 2 | -0,0039 |
| WD25U | 7 | 0,0000 | WD32U | 18 | -0,0162 | WD40U | 1 | 0,0000 | WD49U | 3 | 0,0000 |
| WD26U | 1 | 0,0000 | WD32U | 19 | -0,0082 | WD40U | 2 | 0,0000 | WD49U | 4 | 0,0000 |
| WD26U | 2 | 0,0000 | WD32U | 20 | -0,0066 | WD40U | 3 | -0,0212 | WG31U | 1 | -0,0006 |
| WD26U | 3 | 0,0000 | WD32U | 21 | -0,0135 | WD40U | 4 | 0,0000 | WG31U | 2 | -0,0078 |
| WD27U | 1 | -0,0295 | WD32U | 22 | -0,0151 | WD40U | 5 | 0,0000 | WG31U | 3 | -0,0035 |
| WD27U | 2 | -0,0034 | WD32U | 23 | -0,0121 | WD40U | 6 | -0,0049 | WG31U | 4 | -0,0197 |
| WD27U | 3 | -0,0187 | WD32U | 24 | -0,0066 | WD40U | 7 | -0,0076 | WG31U | 5 | -0,0021 |
| WD27U | 4 | 0,0000 | WD32U | 25 | -0,0313 | WD40U | 8 | 0,0000 | WG31U | 6 | 0,0000 |
| WD27U | 5 | 0,0000 | WD32U | 26 | -0,0198 | WD40U | 9 | 0,0000 | WG31U | 7 | 0,0000 |
| WD27U | 6 | -0,0133 | WD32U | 27 | -0,0283 | WD40U | 10 | 0,0000 | WG31U | 8 | -0,0287 |
| WD27U | 7 | 0,0000 | WD32U | 28 | -0,0100 | WD41U | 1 | -0,0123 | WG31U | 9 | -0,0101 |
| WD27U | 8 | 0,0000 | WD32U | 29 | -0,0177 | WD41U | 2 | 0,0000 | WG31U | 10 | -0,0018 |
| WD27U | 9 | 0,0000 | WD32U | 30 | -0,0072 | WD41U | 3 | -0,0154 | WG31U | 11 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.E

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

| STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE |
|-------------------|---------|--------------|
| YG61U | 83 | -0,0242 |
| YG61U | 84 | -0,0346 |
| YG61U | 85 | 0,0000 |
| YG61U | 86 | -0,0004 |
| YG66U | 1 | 0,0000 |
| YG66U | 2 | 0,0000 |
| YG66U | 3 | -0,0114 |
| YG66U | 4 | 0,0000 |
| YG66U | 5 | -0,0106 |
| YG66U | 6 | -0,0124 |
| YG66U | 7 | 0,0000 |
| YG66U | 8 | -0,0845 |
| YG66U | 9 | -0,0513 |
| YG66U | 10 | 0,0000 |
| YG66U | 11 | 0,0000 |
| YG66U | 12 | 0,0000 |
| YG66U | 13 | 0,0000 |
| YG66U | 14 | -0,0534 |
| YG66U | 15 | -0,0118 |
| YG66U | 16 | -0,0297 |
| YG66U | 17 | -0,0222 |
| YG66U | 18 | -0,0637 |
| YG66U | 19 | -0,0610 |
| YG67U | 1 | 0,0000 |
| YG67U | 2 | -0,0081 |
| YG67U | 3 | 0,0000 |
| YG67U | 4 | -0,0308 |
| YG67U | 5 | 0,0000 |
| YG67U | 6 | 0,0000 |
| YG67U | 7 | -0,0178 |
| YG67U | 8 | -0,0354 |
| YG67U | 9 | -0,0097 |
| YG74U | 1 | 0,0000 |
| YG74U | 2 | 0,0000 |
| YG74U | 3 | 0,0000 |
| YG74U | 4 | 0,0000 |
| YG74U | 5 | 0,0000 |
| YG74U | 6 | 0,0000 |
| YG74U | 7 | 0,0000 |
| YG74U | 8 | 0,0000 |
| YG74U | 9 | 0,0000 |
| YG74U | 10 | 0,0000 |
| YK21U | 1 | -0,0339 |
| YK21U | 2 | 0,0000 |
| YK21U | 3 | -0,0279 |
| YK21U | 4 | -0,0576 |
| YK21U | 5 | 0,0000 |
| YK21U | 6 | -0,0252 |
| YK21U | 7 | 0,0000 |
| YK21U | 9 | 0,0000 |
| YK21U | 10 | 0,0000 |
| YK21U | 11 | -0,0083 |
| YM01U | 1 | 0,0000 |
| YM01U | 2 | 0,0000 |
| YM01U | 3 | 0,0000 |
| YM01U | 4 | 0,0000 |
| YM01U | 5 | 0,0000 |
| YM01U | 6 | 0,0000 |
| YM01U | 7 | 0,0000 |
| YM01U | 8 | 0,0000 |
| YM01U | 9 | 0,0000 |
| YM01U | 10 | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE |
|-------------------|---------|--------------|
| YM01U | 11 | 0,0000 |
| YM01U | 12 | 0,0000 |
| YM01U | 13 | 0,0000 |
| YM01U | 14 | 0,0000 |
| YM01U | 15 | 0,0000 |
| YM02U | 1 | 0,0000 |
| YM02U | 2 | 0,0000 |
| YM02U | 3 | 0,0000 |
| YM02U | 4 | 0,0000 |
| YM02U | 5 | 0,0000 |
| YM02U | 6 | 0,0000 |
| YM02U | 7 | 0,0000 |
| YM02U | 8 | 0,0000 |
| YM02U | 9 | 0,0000 |
| YM02U | 10 | 0,0000 |
| YM03U | 1 | 0,0000 |
| YM03U | 2 | 0,0000 |
| YM03U | 3 | 0,0000 |
| YM03U | 4 | 0,0000 |
| YM03U | 5 | 0,0000 |
| YM03U | 6 | 0,0000 |
| YM03U | 7 | 0,0000 |
| YM03U | 8 | 0,0000 |
| YM03U | 9 | 0,0000 |
| YM03U | 10 | 0,0000 |
| YM03U | 11 | 0,0000 |
| YM03U | 12 | 0,0000 |
| YM03U | 13 | 0,0000 |
| YM03U | 14 | 0,0000 |
| YM03U | 15 | 0,0000 |
| YM03U | 16 | 0,0000 |
| YM03U | 17 | 0,0000 |
| YM03U | 18 | 0,0000 |
| YM03U | 19 | 0,0000 |
| YM03U | 20 | 0,0000 |
| YM03U | 21 | 0,0000 |
| YM03U | 22 | 0,0000 |
| YM03U | 23 | 0,0000 |
| YM03U | 24 | 0,0000 |
| YM03U | 25 | 0,0000 |
| YM03U | 26 | 0,0000 |
| YM03U | 27 | 0,0000 |
| YM03U | 28 | 0,0000 |
| YM03U | 29 | 0,0000 |
| YM03U | 30 | 0,0000 |
| YM03U | 31 | 0,0000 |
| YM03U | 32 | 0,0000 |
| YM03U | 33 | 0,0000 |
| YM03U | 34 | 0,0000 |
| YM03U | 35 | 0,0000 |
| YM04U | 1 | -0,0135 |
| YM04U | 2 | 0,0000 |
| YM04U | 3 | -0,0032 |
| YM04U | 4 | 0,0000 |
| YM04U | 5 | 0,0000 |
| YM04U | 6 | 0,0000 |
| YM04U | 7 | -0,0015 |
| YM05U | 1 | 0,0000 |
| YM05U | 2 | -0,0299 |
| YM05U | 3 | 0,0000 |
| YM05U | 4 | 0,0000 |
| YM05U | 5 | -0,0055 |

| STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE |
|-------------------|---------|--------------|
| YM05U | 6 | 0,0000 |
| YM05U | 7 | -0,0227 |
| YM05U | 8 | -0,0837 |
| YM05U | 9 | 0,0000 |
| YM05U | 10 | 0,0000 |
| YM05U | 11 | 0,0000 |
| YM05U | 12 | -0,0135 |
| YM05U | 13 | -0,0562 |
| YM05U | 14 | 0,0000 |
| YM05U | 15 | -0,0202 |
| YM05U | 16 | -0,0210 |
| YM05U | 17 | 0,0000 |
| YM07U | 1 | 0,0000 |
| YM07U | 2 | 0,0000 |
| YM07U | 3 | 0,0000 |
| YM07U | 4 | 0,0000 |
| YM07U | 5 | 0,0000 |
| YM15A | 1 | 0,0000 |
| YM15A | 2 | 0,0000 |
| YM15A | 3 | 0,0000 |
| YM15A | 4 | 0,0000 |
| YM15A | 5 | 0,0000 |
| YM15A | 6 | 0,0000 |
| YM15A | 7 | 0,0000 |
| YM15A | 8 | 0,0000 |
| YM15A | 9 | 0,0000 |
| YM15A | 10 | 0,0000 |
| YM15A | 11 | 0,0000 |
| YM15A | 12 | 0,0000 |
| YM15A | 13 | 0,0000 |
| YM27A | 1 | 0,0000 |
| YM27A | 2 | 0,0000 |
| YM27A | 3 | 0,0000 |
| YM27A | 4 | 0,0000 |
| YM27A | 5 | 0,0000 |
| YM27B | 1 | 0,0000 |
| YM27B | 2 | 0,0000 |
| YM27B | 3 | 0,0000 |
| YM27B | 4 | 0,0000 |
| YM27B | 5 | 0,0000 |
| YM28U | 1 | -0,0481 |
| YM28U | 2 | -0,0062 |
| YM28U | 3 | 0,0000 |
| YM28U | 4 | 0,0000 |
| YM28U | 5 | -0,0423 |
| YM28U | 6 | 0,0000 |
| YM28U | 7 | -0,0453 |
| YM28U | 8 | 0,0000 |
| YM40A | 1 | 0,0000 |
| YM40A | 2 | 0,0000 |
| YM40A | 3 | 0,0000 |
| YM40A | 4 | 0,0000 |
| YM40A | 5 | 0,0000 |
| YM40A | 6 | 0,0000 |
| YM40A | 7 | 0,0000 |
| YM40A | 8 | 0,0000 |
| YM40A | 9 | 0,0000 |
| YM40A | 10 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.F

Correttivi congiunturali di settore
Attività di lavoro autonomo

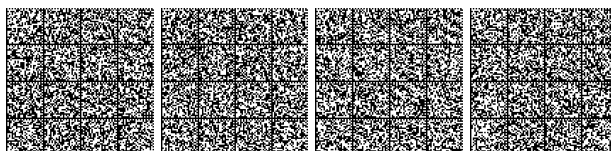
| STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | CLUSTER | COEFFICIENTE |
|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|-------------------|---------|--------------|
| VG99U | 2 | -0,0020 | WG87U | 1 | -0,0004 | WK19U | 6 | 0,0000 | YG74U | 10 | -0,0008 |
| VG99U | 3 | -0,0020 | WG87U | 2 | -0,0015 | WK19U | 7 | 0,0000 | YK21U | 1 | -0,0303 |
| VG99U | 4 | -0,0020 | WG87U | 3 | -0,0687 | WK19U | 8 | 0,0000 | YK21U | 2 | -0,0171 |
| VG99U | 5 | -0,0020 | WG87U | 5 | -0,0456 | WK19U | 9 | 0,0000 | YK21U | 3 | 0,0000 |
| VG99U | 8 | -0,0020 | WG87U | 6 | -0,0396 | WK19U | 10 | 0,0000 | YK21U | 4 | -0,0136 |
| VG99U | 11 | -0,0020 | WG87U | 8 | -0,0001 | WK19U | 11 | 0,0000 | YK21U | 5 | -0,0177 |
| VG99U | 12 | -0,0020 | WG87U | 9 | -0,0001 | WK19U | 12 | 0,0000 | YK21U | 6 | -0,0178 |
| VG99U | 13 | -0,0020 | WG87U | 13 | -0,0001 | WK19U | 13 | 0,0000 | YK21U | 7 | -0,0070 |
| VG99U | 14 | -0,0020 | WG87U | 14 | -0,0010 | WK19U | 14 | 0,0000 | YK21U | 8 | 0,0000 |
| VG99U | 16 | -0,0020 | WG87U | 15 | -0,0087 | WK19U | 15 | 0,0000 | YK21U | 9 | -0,0360 |
| VG99U | 19 | -0,0020 | WG87U | 16 | -0,0356 | WK19U | 16 | 0,0000 | YK21U | 10 | -0,0166 |
| VG99U | 20 | -0,0020 | WG87U | 17 | -0,0067 | WK20U | 1 | 0,0000 | YK21U | 11 | -0,0282 |
| VG99U | 21 | -0,0020 | WG87U | 18 | -0,0479 | WK20U | 2 | -0,0112 | | | |
| VG99U | 24 | -0,0020 | WG91U | 1 | 0,0000 | WK20U | 3 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 25 | -0,0020 | WG91U | 4 | 0,0000 | WK20U | 4 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 26 | -0,0020 | WG91U | 8 | 0,0000 | WK20U | 5 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 27 | -0,0020 | WG91U | 14 | 0,0000 | WK20U | 6 | -0,0759 | | | |
| VG99U | 28 | -0,0020 | WG91U | 15 | 0,0000 | WK20U | 7 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 30 | -0,0020 | WG91U | 22 | 0,0000 | WK20U | 8 | -0,0389 | | | |
| VG99U | 31 | -0,0020 | WG91U | 24 | 0,0000 | WK20U | 9 | -0,0494 | | | |
| VG99U | 32 | -0,0020 | WG93U | 1 | -0,0199 | WK20U | 10 | -0,0292 | | | |
| VG99U | 34 | -0,0020 | WG93U | 2 | -0,0236 | WK22U | 1 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 35 | -0,0020 | WG93U | 3 | -0,0199 | WK22U | 2 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 39 | -0,0020 | WG93U | 4 | -0,0300 | WK22U | 3 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 40 | -0,0020 | WG93U | 5 | -0,0219 | WK22U | 4 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 41 | -0,0020 | WG93U | 6 | -0,0204 | WK22U | 5 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 43 | -0,0020 | WG93U | 7 | -0,0201 | WK22U | 6 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 45 | -0,0020 | WG94U | 2 | -0,1024 | WK22U | 7 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 47 | -0,0020 | WG94U | 12 | 0,0000 | WK22U | 8 | 0,0000 | | | |
| VG99U | 48 | -0,0020 | WK08U | 1 | 0,0000 | WK26U | 1 | -0,0174 | | | |
| VG99U | 49 | -0,0020 | WK08U | 2 | -0,0015 | WK26U | 2 | -0,0174 | | | |
| VG99U | 50 | -0,0020 | WK08U | 3 | 0,0000 | WK26U | 3 | -0,0174 | | | |
| VK30U | 1 | -0,0005 | WK08U | 4 | -0,0002 | WK27U | 1 | -0,0019 | | | |
| VK30U | 2 | 0,0000 | WK08U | 5 | -0,0006 | WK27U | 2 | -0,0019 | | | |
| VK30U | 3 | -0,0010 | WK08U | 6 | -0,0005 | WK27U | 3 | -0,0019 | | | |
| VK30U | 4 | 0,0000 | WK08U | 7 | 0,0000 | WK27U | 4 | -0,0019 | | | |
| VK30U | 5 | 0,0000 | WK08U | 8 | 0,0000 | WK27U | 5 | -0,0019 | | | |
| VK30U | 6 | 0,0000 | WK10U | 1 | -0,0259 | WK27U | 6 | -0,0019 | | | |
| VK30U | 7 | 0,0000 | WK10U | 2 | 0,0000 | WK27U | 7 | -0,0019 | | | |
| WG41U | 1 | -0,0886 | WK10U | 3 | -0,0020 | WK27U | 8 | -0,0019 | | | |
| WG41U | 2 | -0,0527 | WK10U | 4 | 0,0000 | WK28U | 1 | -0,0207 | | | |
| WG41U | 3 | 0,0000 | WK10U | 5 | 0,0000 | WK28U | 2 | 0,0000 | | | |
| WG41U | 4 | 0,0000 | WK10U | 6 | -0,0619 | WK28U | 3 | -0,0139 | | | |
| WG53U | 3 | -0,0067 | WK10U | 7 | 0,0000 | WK28U | 4 | 0,0000 | | | |
| WG53U | 4 | -0,0063 | WK10U | 8 | -0,0049 | WK28U | 5 | -0,0103 | | | |
| WG53U | 6 | -0,0062 | WK10U | 9 | 0,0000 | WK28U | 6 | -0,0191 | | | |
| WG53U | 7 | -0,0030 | WK10U | 10 | -0,0085 | WK28U | 7 | 0,0000 | | | |
| WG53U | 8 | -0,0030 | WK10U | 11 | -0,0040 | WK28U | 8 | -0,0141 | | | |
| WG53U | 9 | -0,0061 | WK10U | 12 | 0,0000 | WK28U | 9 | 0,0000 | | | |
| WG73B | 10 | 0,0000 | WK10U | 13 | -0,0029 | WK28U | 10 | 0,0000 | | | |
| WG82U | 1 | 0,0000 | WK10U | 14 | 0,0000 | WK28U | 11 | -0,0099 | | | |
| WG82U | 2 | -0,0950 | WK10U | 15 | -0,0129 | WK28U | 12 | -0,0509 | | | |
| WG82U | 5 | -0,0278 | WK10U | 16 | -0,0039 | WK28U | 13 | -0,2202 | | | |
| WG82U | 6 | -0,0052 | WK10U | 17 | -0,0037 | WK28U | 14 | 0,0000 | | | |
| WG82U | 7 | 0,0000 | WK16U | 1 | -0,0067 | WK56U | 1 | -0,0081 | | | |
| WG82U | 8 | -0,0112 | WK16U | 2 | 0,0000 | WK56U | 2 | -0,0034 | | | |
| WG82U | 10 | 0,0000 | WK16U | 3 | -0,0231 | WK56U | 3 | -0,0049 | | | |
| WG82U | 11 | 0,0000 | WK19U | 1 | 0,0000 | YG74U | 1 | 0,0000 | | | |
| WG82U | 14 | 0,0000 | WK19U | 2 | 0,0000 | YG74U | 2 | -0,0004 | | | |
| WG82U | 15 | -0,0438 | WK19U | 3 | 0,0000 | YG74U | 3 | 0,0000 | | | |
| WG82U | 19 | -0,1443 | WK19U | 4 | 0,0000 | YG74U | 6 | 0,0000 | | | |
| WG82U | 22 | -0,0041 | WK19U | 5 | 0,0000 | YG74U | 8 | -0,0402 | | | |



SUB ALLEGATO 1.G

Correttivi congiunturali di settore
Attività di lavoro autonomo che applicano
funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi

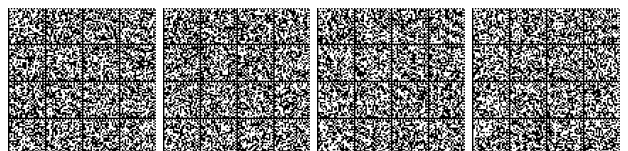
| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| VK29U | 0,0000 |
| WK23U | -0,0199 |
| WK24U | 0,0000 |
| WK25U | 0,0000 |
| YK01U | 0,0000 |
| YK02U | 0,0000 |
| YK03U | 0,0000 |
| YK04U | 0,0000 |
| YK05U | 0,0000 |
| YK06U | 0,0000 |
| YK17U | 0,0000 |
| YK18U | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.H

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità del commercio a livello comunale

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|
| VM87U | 1 | 0,0000 | WM13U | 7 | 0,0000 | WM40B | 6 | 0,0000 |
| VM87U | 2 | 0,0000 | WM15B | 1 | -0,0008 | WM40B | 7 | 0,0000 |
| VM87U | 3 | 0,0000 | WM15B | 2 | -0,0019 | WM42U | 1 | 0,0000 |
| VM87U | 4 | 0,0000 | WM15B | 3 | 0,0000 | WM42U | 2 | 0,0000 |
| VM87U | 5 | 0,0000 | WM15B | 4 | -0,0108 | WM42U | 3 | 0,0000 |
| VM87U | 6 | 0,0000 | WM15B | 5 | 0,0000 | WM42U | 4 | 0,0000 |
| VM87U | 7 | 0,0000 | WM15B | 6 | 0,0000 | WM42U | 5 | 0,0000 |
| WM06A | 1 | -0,0188 | WM15B | 7 | 0,0000 | WM42U | 6 | 0,0000 |
| WM06A | 2 | 0,0000 | WM16U | 1 | -0,0058 | WM42U | 7 | 0,0000 |
| WM06A | 3 | -0,0043 | WM16U | 2 | 0,0000 | WM43U | 1 | 0,0000 |
| WM06A | 4 | -0,0055 | WM16U | 3 | -0,0018 | WM43U | 2 | 0,0000 |
| WM06A | 5 | 0,0000 | WM16U | 4 | 0,0000 | WM43U | 3 | 0,0000 |
| WM06A | 6 | -0,0010 | WM16U | 5 | -0,0051 | WM43U | 4 | 0,0000 |
| WM06A | 7 | 0,0000 | WM16U | 6 | -0,0010 | WM43U | 5 | 0,0000 |
| WM06B | 1 | 0,0000 | WM16U | 7 | 0,0000 | WM43U | 6 | 0,0000 |
| WM06B | 2 | -0,0044 | WM20U | 1 | -0,0016 | WM43U | 7 | 0,0000 |
| WM06B | 3 | -0,0087 | WM20U | 2 | 0,0000 | WM44U | 1 | 0,0000 |
| WM06B | 4 | -0,0019 | WM20U | 3 | 0,0000 | WM44U | 2 | 0,0000 |
| WM06B | 5 | -0,0071 | WM20U | 4 | -0,0010 | WM44U | 3 | 0,0000 |
| WM06B | 6 | 0,0000 | WM20U | 5 | -0,0029 | WM44U | 4 | 0,0000 |
| WM06B | 7 | -0,0001 | WM20U | 6 | -0,0035 | WM44U | 5 | 0,0000 |
| WM08U | 1 | -0,0015 | WM20U | 7 | 0,0000 | WM44U | 6 | 0,0000 |
| WM08U | 2 | 0,0000 | WM29U | 1 | 0,0000 | WM44U | 7 | 0,0000 |
| WM08U | 3 | -0,0023 | WM29U | 2 | -0,0074 | WM48U | 1 | 0,0000 |
| WM08U | 4 | 0,0000 | WM29U | 3 | 0,0000 | WM48U | 2 | 0,0000 |
| WM08U | 5 | -0,0025 | WM29U | 4 | 0,0000 | WM48U | 3 | -0,0058 |
| WM08U | 6 | 0,0000 | WM29U | 5 | -0,0104 | WM48U | 4 | 0,0000 |
| WM08U | 7 | -0,0035 | WM29U | 6 | -0,0054 | WM48U | 5 | -0,0073 |
| WM09A | 1 | -0,0008 | WM29U | 7 | 0,0000 | WM48U | 6 | -0,0039 |
| WM09A | 2 | 0,0000 | WM30U | 1 | -0,0098 | WM48U | 7 | 0,0000 |
| WM09A | 3 | -0,0001 | WM30U | 2 | -0,0047 | WM85U | 1 | 0,0000 |
| WM09A | 4 | 0,0000 | WM30U | 3 | 0,0000 | WM85U | 2 | 0,0000 |
| WM09A | 5 | -0,0012 | WM30U | 4 | -0,0005 | WM85U | 3 | 0,0000 |
| WM09A | 6 | -0,0006 | WM30U | 5 | 0,0000 | WM85U | 4 | 0,0000 |
| WM09A | 7 | 0,0000 | WM30U | 6 | 0,0000 | WM85U | 5 | 0,0000 |
| WM09B | 1 | 0,0000 | WM30U | 7 | 0,0000 | WM85U | 6 | 0,0000 |
| WM09B | 2 | 0,0000 | WM32U | 1 | -0,0052 | WM85U | 7 | 0,0000 |
| WM09B | 3 | -0,0042 | WM32U | 2 | 0,0000 | YM01U | 1 | 0,0000 |
| WM09B | 4 | 0,0000 | WM32U | 3 | -0,0076 | YM01U | 2 | 0,0000 |
| WM09B | 5 | 0,0000 | WM32U | 4 | 0,0000 | YM01U | 3 | 0,0000 |
| WM09B | 6 | -0,0044 | WM32U | 5 | -0,0080 | YM01U | 4 | 0,0000 |
| WM09B | 7 | 0,0000 | WM32U | 6 | 0,0000 | YM01U | 5 | 0,0000 |
| WM11U | 1 | 0,0000 | WM32U | 7 | 0,0000 | YM01U | 6 | 0,0000 |
| WM11U | 2 | 0,0000 | WM35U | 1 | 0,0000 | YM01U | 7 | 0,0000 |
| WM11U | 3 | 0,0000 | WM35U | 2 | 0,0000 | YM02U | 1 | 0,0000 |
| WM11U | 4 | 0,0000 | WM35U | 3 | 0,0000 | YM02U | 2 | 0,0000 |
| WM11U | 5 | 0,0000 | WM35U | 4 | 0,0000 | YM02U | 3 | 0,0000 |
| WM11U | 6 | 0,0000 | WM35U | 5 | 0,0000 | YM02U | 4 | 0,0000 |
| WM11U | 7 | 0,0000 | WM35U | 6 | 0,0000 | YM02U | 5 | 0,0000 |
| WM12U | 1 | 0,0000 | WM35U | 7 | 0,0000 | YM02U | 6 | 0,0000 |
| WM12U | 2 | 0,0000 | WM39U | 1 | 0,0000 | YM02U | 7 | 0,0000 |
| WM12U | 3 | 0,0000 | WM39U | 2 | 0,0000 | YM03U | 1 | 0,0000 |
| WM12U | 4 | 0,0000 | WM39U | 3 | 0,0000 | YM03U | 2 | 0,0000 |
| WM12U | 5 | 0,0000 | WM39U | 4 | 0,0000 | YM03U | 3 | 0,0000 |
| WM12U | 6 | 0,0000 | WM39U | 5 | 0,0000 | YM03U | 4 | 0,0000 |
| WM12U | 7 | 0,0000 | WM39U | 6 | 0,0000 | YM03U | 5 | 0,0000 |
| WM13U | 1 | 0,0000 | WM39U | 7 | 0,0000 | YM03U | 6 | 0,0000 |
| WM13U | 2 | 0,0000 | WM40B | 1 | 0,0000 | YM03U | 7 | 0,0000 |
| WM13U | 3 | 0,0000 | WM40B | 2 | 0,0000 | YM04U | 1 | 0,0000 |
| WM13U | 4 | 0,0000 | WM40B | 3 | 0,0000 | YM04U | 2 | 0,0000 |
| WM13U | 5 | 0,0000 | WM40B | 4 | 0,0000 | YM04U | 3 | 0,0000 |
| WM13U | 6 | 0,0000 | WM40B | 5 | 0,0000 | YM04U | 4 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.H

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità del commercio a livello comunale

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|----------------------|--------------|
| YM04U | 5 | 0,0000 |
| YM04U | 6 | 0,0000 |
| YM04U | 7 | 0,0000 |
| YM05U | 1 | -0,0008 |
| YM05U | 2 | 0,0000 |
| YM05U | 3 | -0,0038 |
| YM05U | 4 | 0,0000 |
| YM05U | 5 | -0,0084 |
| YM05U | 6 | 0,0000 |
| YM05U | 7 | -0,0009 |
| YM07U | 1 | -0,0002 |
| YM07U | 2 | 0,0000 |
| YM07U | 3 | 0,0000 |
| YM07U | 4 | 0,0000 |
| YM07U | 5 | -0,0026 |
| YM07U | 6 | 0,0000 |
| YM07U | 7 | -0,0028 |
| YM15A | 1 | 0,0000 |
| YM15A | 2 | 0,0000 |
| YM15A | 3 | -0,0038 |
| YM15A | 4 | 0,0000 |
| YM15A | 5 | -0,0006 |
| YM15A | 6 | 0,0000 |
| YM15A | 7 | -0,0087 |
| YM27A | 1 | 0,0000 |
| YM27A | 2 | 0,0000 |
| YM27A | 3 | 0,0000 |
| YM27A | 4 | 0,0000 |
| YM27A | 5 | 0,0000 |
| YM27A | 6 | 0,0000 |
| YM27A | 7 | 0,0000 |
| YM27B | 1 | 0,0000 |
| YM27B | 2 | 0,0000 |
| YM27B | 3 | 0,0000 |
| YM27B | 4 | 0,0000 |
| YM27B | 5 | 0,0000 |
| YM27B | 6 | 0,0000 |
| YM27B | 7 | 0,0000 |
| YM28U | 1 | 0,0000 |
| YM28U | 2 | 0,0000 |
| YM28U | 3 | 0,0000 |
| YM28U | 4 | -0,0003 |
| YM28U | 5 | -0,0098 |
| YM28U | 6 | -0,0085 |
| YM28U | 7 | -0,0267 |
| YM40A | 1 | 0,0000 |
| YM40A | 2 | 0,0000 |
| YM40A | 3 | 0,0000 |
| YM40A | 4 | 0,0000 |
| YM40A | 5 | 0,0000 |
| YM40A | 6 | 0,0000 |
| YM40A | 7 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.H

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità del commercio a livello provinciale

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|
| VM47U | 1 | 0,0000 | WM21C | 3 | 0,0000 | WM31U | 5 | -0,0097 |
| VM47U | 2 | 0,0000 | WM21C | 4 | -0,0001 | WM31U | 6 | 0,0000 |
| VM47U | 3 | 0,0000 | WM21C | 5 | -0,0009 | WM33U | 1 | -0,0027 |
| VM47U | 4 | 0,0000 | WM21C | 6 | 0,0000 | WM33U | 2 | 0,0000 |
| VM47U | 5 | 0,0000 | WM21D | 1 | 0,0000 | WM33U | 3 | 0,0000 |
| VM47U | 6 | 0,0000 | WM21D | 2 | 0,0000 | WM33U | 4 | 0,0000 |
| VM81U | 1 | 0,0000 | WM21D | 3 | 0,0000 | WM33U | 5 | -0,0026 |
| VM81U | 2 | 0,0000 | WM21D | 4 | 0,0000 | WM33U | 6 | -0,0032 |
| VM81U | 3 | 0,0000 | WM21D | 5 | 0,0000 | WM34U | 1 | 0,0000 |
| VM81U | 4 | 0,0000 | WM21D | 6 | 0,0000 | WM34U | 2 | 0,0000 |
| VM81U | 5 | 0,0000 | WM21E | 1 | -0,0001 | WM34U | 3 | -0,0010 |
| VM81U | 6 | 0,0000 | WM21E | 2 | 0,0000 | WM34U | 4 | 0,0000 |
| VM88U | 1 | 0,0000 | WM21E | 3 | 0,0000 | WM34U | 5 | 0,0000 |
| VM88U | 2 | 0,0000 | WM21E | 4 | 0,0000 | WM34U | 6 | -0,0021 |
| VM88U | 3 | 0,0000 | WM21E | 5 | -0,0001 | WM36U | 1 | 0,0000 |
| VM88U | 4 | 0,0000 | WM21E | 6 | -0,0008 | WM36U | 2 | 0,0000 |
| VM88U | 5 | 0,0000 | WM22A | 1 | 0,0000 | WM36U | 3 | 0,0000 |
| VM88U | 6 | 0,0000 | WM22A | 2 | 0,0000 | WM36U | 4 | 0,0000 |
| WM10U | 1 | 0,0000 | WM22A | 3 | -0,0039 | WM36U | 5 | 0,0000 |
| WM10U | 2 | 0,0000 | WM22A | 4 | -0,0017 | WM36U | 6 | 0,0000 |
| WM10U | 3 | 0,0000 | WM22A | 5 | 0,0000 | WM37U | 1 | 0,0000 |
| WM10U | 4 | 0,0000 | WM22A | 6 | 0,0000 | WM37U | 2 | 0,0000 |
| WM10U | 5 | 0,0000 | WM22B | 1 | -0,0009 | WM37U | 3 | -0,0061 |
| WM10U | 6 | 0,0000 | WM22B | 2 | -0,0031 | WM37U | 4 | 0,0000 |
| WM17U | 1 | 0,0000 | WM22B | 3 | -0,0046 | WM37U | 5 | -0,0068 |
| WM17U | 2 | 0,0000 | WM22B | 4 | -0,0094 | WM37U | 6 | -0,0185 |
| WM17U | 3 | 0,0000 | WM22B | 5 | -0,0019 | WM41U | 1 | 0,0000 |
| WM17U | 4 | 0,0000 | WM22B | 6 | 0,0000 | WM41U | 2 | 0,0000 |
| WM17U | 5 | 0,0000 | WM22C | 1 | 0,0000 | WM41U | 3 | 0,0000 |
| WM17U | 6 | 0,0000 | WM22C | 2 | -0,0002 | WM41U | 4 | 0,0000 |
| WM18A | 1 | -0,0002 | WM22C | 3 | -0,0197 | WM41U | 5 | 0,0000 |
| WM18A | 2 | -0,0002 | WM22C | 4 | 0,0000 | WM41U | 6 | 0,0000 |
| WM18A | 3 | 0,0000 | WM22C | 5 | -0,0054 | WM46U | 1 | 0,0000 |
| WM18A | 4 | 0,0000 | WM22C | 6 | -0,0057 | WM46U | 2 | 0,0000 |
| WM18A | 5 | -0,0026 | WM23U | 1 | 0,0000 | WM46U | 3 | 0,0000 |
| WM18A | 6 | 0,0000 | WM23U | 2 | -0,0031 | WM46U | 4 | 0,0000 |
| WM18B | 1 | -0,0002 | WM23U | 3 | 0,0000 | WM46U | 5 | 0,0000 |
| WM18B | 2 | -0,0009 | WM23U | 4 | 0,0000 | WM46U | 6 | 0,0000 |
| WM18B | 3 | -0,0024 | WM23U | 5 | -0,0152 | WM82U | 1 | 0,0000 |
| WM18B | 4 | 0,0000 | WM23U | 6 | -0,0050 | WM82U | 2 | 0,0000 |
| WM18B | 5 | 0,0000 | WM24U | 1 | 0,0000 | WM82U | 3 | 0,0000 |
| WM18B | 6 | -0,0006 | WM24U | 2 | 0,0000 | WM82U | 4 | 0,0000 |
| WM19U | 1 | 0,0000 | WM24U | 3 | 0,0000 | WM82U | 5 | 0,0000 |
| WM19U | 2 | 0,0000 | WM24U | 4 | 0,0000 | WM82U | 6 | 0,0000 |
| WM19U | 3 | 0,0000 | WM24U | 5 | 0,0000 | WM83U | 1 | 0,0000 |
| WM19U | 4 | 0,0000 | WM24U | 6 | 0,0000 | WM83U | 2 | 0,0000 |
| WM19U | 5 | 0,0000 | WM25A | 1 | -0,0004 | WM83U | 3 | 0,0000 |
| WM19U | 6 | 0,0000 | WM25A | 2 | 0,0000 | WM83U | 4 | 0,0000 |
| WM21A | 1 | 0,0000 | WM25A | 3 | -0,0007 | WM83U | 5 | 0,0000 |
| WM21A | 2 | 0,0000 | WM25A | 4 | 0,0000 | WM83U | 6 | 0,0000 |
| WM21A | 3 | 0,0000 | WM25A | 5 | 0,0000 | WM84U | 1 | 0,0000 |
| WM21A | 4 | 0,0000 | WM25A | 6 | -0,0149 | WM84U | 2 | 0,0000 |
| WM21A | 5 | 0,0000 | WM25B | 1 | 0,0000 | WM84U | 3 | -0,0044 |
| WM21A | 6 | 0,0000 | WM25B | 2 | 0,0000 | WM84U | 4 | 0,0000 |
| WM21B | 1 | 0,0000 | WM25B | 3 | 0,0000 | WM84U | 5 | -0,0044 |
| WM21B | 2 | 0,0000 | WM25B | 4 | 0,0000 | WM84U | 6 | 0,0000 |
| WM21B | 3 | 0,0000 | WM25B | 5 | -0,0054 | WM86U | 1 | -0,0029 |
| WM21B | 4 | 0,0000 | WM25B | 6 | -0,0023 | WM86U | 2 | 0,0000 |
| WM21B | 5 | 0,0000 | WM31U | 1 | 0,0000 | WM86U | 3 | -0,0036 |
| WM21B | 6 | 0,0000 | WM31U | 2 | -0,0025 | WM86U | 4 | 0,0000 |
| WM21C | 1 | 0,0000 | WM31U | 3 | -0,0090 | WM86U | 5 | 0,0000 |
| WM21C | 2 | 0,0000 | WM31U | 4 | 0,0000 | WM86U | 6 | -0,0005 |



SUB ALLEGATO 1.H

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello comunale

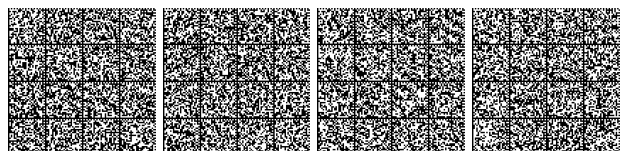
| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|
| VG57U | 1 | 0,0000 | WD19U | 3 | -0,0013 | WD31U | 5 | 0,0000 |
| VG57U | 2 | 0,0000 | WD19U | 4 | 0,0000 | WD32U | 1 | 0,0000 |
| VG57U | 3 | -0,0016 | WD19U | 5 | -0,0023 | WD32U | 2 | -0,0041 |
| VG57U | 4 | 0,0000 | WD20U | 1 | -0,0034 | WD32U | 3 | 0,0000 |
| VG57U | 5 | -0,0082 | WD20U | 2 | -0,0091 | WD32U | 4 | -0,0011 |
| VG98U | 1 | 0,0000 | WD20U | 3 | -0,0087 | WD32U | 5 | 0,0000 |
| VG98U | 2 | -0,0051 | WD20U | 4 | -0,0046 | WD33U | 1 | -0,0075 |
| VG98U | 3 | -0,0015 | WD20U | 5 | 0,0000 | WD33U | 2 | 0,0000 |
| VG98U | 4 | -0,0039 | WD21U | 1 | 0,0000 | WD33U | 3 | -0,0004 |
| VG98U | 5 | 0,0000 | WD21U | 2 | -0,0143 | WD33U | 4 | 0,0000 |
| WD03U | 1 | 0,0000 | WD21U | 3 | -0,0093 | WD33U | 5 | -0,0025 |
| WD03U | 2 | 0,0000 | WD21U | 4 | -0,0046 | WD35U | 1 | 0,0000 |
| WD03U | 3 | -0,0020 | WD21U | 5 | 0,0000 | WD35U | 2 | -0,0013 |
| WD03U | 4 | 0,0000 | WD22U | 1 | -0,0206 | WD35U | 3 | 0,0000 |
| WD03U | 5 | -0,0052 | WD22U | 2 | 0,0000 | WD35U | 4 | 0,0000 |
| WD04A | 1 | -0,0042 | WD22U | 3 | -0,0038 | WD35U | 5 | -0,0106 |
| WD04A | 2 | 0,0000 | WD22U | 4 | -0,0074 | WD36U | 1 | -0,0071 |
| WD04A | 3 | -0,0119 | WD22U | 5 | 0,0000 | WD36U | 2 | 0,0000 |
| WD04A | 4 | 0,0000 | WD23U | 1 | -0,0767 | WD36U | 3 | 0,0000 |
| WD04A | 5 | -0,0062 | WD23U | 2 | -0,0011 | WD36U | 4 | 0,0000 |
| WD04B | 1 | 0,0000 | WD23U | 3 | -0,0121 | WD36U | 5 | 0,0000 |
| WD04B | 2 | -0,0134 | WD23U | 4 | 0,0000 | WD37U | 1 | 0,0000 |
| WD04B | 3 | 0,0000 | WD23U | 5 | -0,0001 | WD37U | 2 | 0,0000 |
| WD04B | 4 | -0,0005 | WD24U | 1 | -0,0112 | WD37U | 3 | 0,0000 |
| WD04B | 5 | -0,0075 | WD24U | 2 | 0,0000 | WD37U | 4 | 0,0000 |
| WD05U | 1 | 0,0000 | WD24U | 3 | 0,0000 | WD37U | 5 | 0,0000 |
| WD05U | 2 | 0,0000 | WD24U | 4 | -0,0003 | WD38U | 1 | 0,0000 |
| WD05U | 3 | 0,0000 | WD24U | 5 | -0,0639 | WD38U | 2 | 0,0000 |
| WD05U | 4 | 0,0000 | WD25U | 1 | 0,0000 | WD38U | 3 | 0,0000 |
| WD05U | 5 | 0,0000 | WD25U | 2 | 0,0000 | WD38U | 4 | 0,0000 |
| WD09A | 1 | -0,0016 | WD25U | 3 | 0,0000 | WD38U | 5 | 0,0000 |
| WD09A | 2 | 0,0000 | WD25U | 4 | 0,0000 | WD39U | 1 | 0,0000 |
| WD09A | 3 | 0,0000 | WD25U | 5 | 0,0000 | WD39U | 2 | 0,0000 |
| WD09A | 4 | -0,0154 | WD26U | 1 | 0,0000 | WD39U | 3 | 0,0000 |
| WD09A | 5 | 0,0000 | WD26U | 2 | 0,0000 | WD39U | 4 | 0,0000 |
| WD09B | 1 | 0,0000 | WD26U | 3 | 0,0000 | WD39U | 5 | 0,0000 |
| WD09B | 2 | 0,0000 | WD26U | 4 | 0,0000 | WD40U | 1 | 0,0000 |
| WD09B | 3 | -0,0017 | WD26U | 5 | 0,0000 | WD40U | 2 | 0,0000 |
| WD09B | 4 | -0,0051 | WD27U | 1 | -0,0132 | WD40U | 3 | 0,0000 |
| WD09B | 5 | -0,0028 | WD27U | 2 | -0,0041 | WD40U | 4 | 0,0000 |
| WD11U | 1 | 0,0000 | WD27U | 3 | 0,0000 | WD40U | 5 | 0,0000 |
| WD11U | 2 | 0,0000 | WD27U | 4 | 0,0000 | WD41U | 1 | 0,0000 |
| WD11U | 3 | 0,0000 | WD27U | 5 | -0,0036 | WD41U | 2 | -0,0023 |
| WD11U | 4 | 0,0000 | WD28U | 1 | -0,0154 | WD41U | 3 | 0,0000 |
| WD11U | 5 | 0,0000 | WD28U | 2 | 0,0000 | WD41U | 4 | 0,0000 |
| WD15U | 1 | 0,0000 | WD28U | 3 | -0,0018 | WD41U | 5 | -0,0361 |
| WD15U | 2 | 0,0000 | WD28U | 4 | 0,0000 | WD42U | 1 | 0,0000 |
| WD15U | 3 | 0,0000 | WD28U | 5 | 0,0000 | WD42U | 2 | 0,0000 |
| WD15U | 4 | 0,0000 | WD29U | 1 | -0,0189 | WD42U | 3 | 0,0000 |
| WD15U | 5 | 0,0000 | WD29U | 2 | 0,0000 | WD42U | 4 | -0,0465 |
| WD16U | 1 | -0,0135 | WD29U | 3 | 0,0000 | WD42U | 5 | -0,0157 |
| WD16U | 2 | -0,0186 | WD29U | 4 | -0,0009 | WD43U | 1 | -0,0029 |
| WD16U | 3 | -0,0113 | WD29U | 5 | 0,0000 | WD43U | 2 | -0,0020 |
| WD16U | 4 | 0,0000 | WD30U | 1 | 0,0000 | WD43U | 3 | 0,0000 |
| WD16U | 5 | 0,0000 | WD30U | 2 | 0,0000 | WD43U | 4 | 0,0000 |
| WD17U | 1 | 0,0000 | WD30U | 3 | 0,0000 | WD43U | 5 | 0,0000 |
| WD17U | 2 | 0,0000 | WD30U | 4 | 0,0000 | WD44U | 1 | 0,0000 |
| WD17U | 3 | 0,0000 | WD30U | 5 | 0,0000 | WD44U | 2 | 0,0000 |
| WD17U | 4 | 0,0000 | WD31U | 1 | 0,0000 | WD44U | 3 | 0,0000 |
| WD17U | 5 | 0,0000 | WD31U | 2 | 0,0000 | WD44U | 4 | 0,0000 |
| WD19U | 1 | -0,0042 | WD31U | 3 | 0,0000 | WD44U | 5 | 0,0000 |
| WD19U | 2 | -0,0048 | WD31U | 4 | 0,0000 | WD45U | 1 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.H

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello comunale

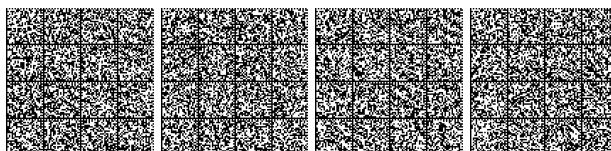
| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|
| WD45U | 2 | 0,0000 | WG58U | 4 | -0,0003 | WG93U | 1 | 0,0000 |
| WD45U | 3 | -0,0196 | WG58U | 5 | -0,0119 | WG93U | 2 | 0,0000 |
| WD45U | 4 | 0,0000 | WG60U | 1 | 0,0000 | WG93U | 3 | -0,0035 |
| WD45U | 5 | 0,0000 | WG60U | 2 | -0,0286 | WG93U | 4 | -0,0001 |
| WD46U | 1 | 0,0000 | WG60U | 3 | -0,0076 | WG93U | 5 | 0,0000 |
| WD46U | 2 | 0,0000 | WG60U | 4 | -0,0050 | WG96U | 1 | 0,0000 |
| WD46U | 3 | 0,0000 | WG60U | 5 | -0,0206 | WG96U | 2 | 0,0000 |
| WD46U | 4 | 0,0000 | WG70U | 1 | -0,0002 | WG96U | 3 | 0,0000 |
| WD46U | 5 | 0,0000 | WG70U | 2 | -0,0040 | WG96U | 4 | 0,0000 |
| WD47U | 1 | 0,0000 | WG70U | 3 | 0,0000 | WG96U | 5 | 0,0000 |
| WD47U | 2 | 0,0000 | WG70U | 4 | 0,0000 | WK16U | 1 | 0,0000 |
| WD47U | 3 | -0,0051 | WG70U | 5 | 0,0000 | WK16U | 2 | 0,0000 |
| WD47U | 4 | 0,0000 | WG72A | 1 | 0,0000 | WK16U | 3 | 0,0000 |
| WD47U | 5 | -0,0015 | WG72A | 2 | 0,0000 | WK16U | 4 | 0,0000 |
| WD49U | 1 | 0,0000 | WG72A | 3 | -0,0189 | WK16U | 5 | 0,0000 |
| WD49U | 2 | 0,0000 | WG72A | 4 | -0,0085 | WK26U | 1 | 0,0000 |
| WD49U | 3 | 0,0000 | WG72A | 5 | -0,0065 | WK26U | 2 | 0,0000 |
| WD49U | 4 | 0,0000 | WG72B | 1 | 0,0000 | WK26U | 3 | 0,0000 |
| WD49U | 5 | 0,0000 | WG72B | 2 | -0,0040 | WK26U | 4 | 0,0000 |
| WG31U | 1 | 0,0000 | WG72B | 3 | -0,0033 | WK26U | 5 | 0,0000 |
| WG31U | 2 | 0,0000 | WG72B | 4 | -0,0019 | WK28U | 1 | -0,0441 |
| WG31U | 3 | 0,0000 | WG72B | 5 | -0,0016 | WK28U | 2 | 0,0000 |
| WG31U | 4 | -0,0113 | WG75U | 1 | -0,0019 | WK28U | 3 | 0,0000 |
| WG31U | 5 | 0,0000 | WG75U | 2 | 0,0000 | WK28U | 4 | 0,0000 |
| WG33U | 1 | 0,0000 | WG75U | 3 | -0,0040 | WK28U | 5 | 0,0000 |
| WG33U | 2 | -0,0111 | WG75U | 4 | 0,0000 | WM80U | 1 | 0,0000 |
| WG33U | 3 | 0,0000 | WG75U | 5 | -0,0024 | WM80U | 2 | 0,0000 |
| WG33U | 4 | 0,0000 | WG76U | 1 | -0,0015 | WM80U | 3 | 0,0000 |
| WG33U | 5 | -0,0094 | WG76U | 2 | 0,0000 | WM80U | 4 | 0,0000 |
| WG34U | 1 | 0,0000 | WG76U | 3 | 0,0000 | WM80U | 5 | 0,0000 |
| WG34U | 2 | 0,0000 | WG76U | 4 | -0,0160 | YD01U | 1 | -0,0497 |
| WG34U | 3 | 0,0000 | WG76U | 5 | 0,0000 | YD01U | 2 | -0,0010 |
| WG34U | 4 | 0,0000 | WG77U | 1 | 0,0000 | YD01U | 3 | -0,0161 |
| WG34U | 5 | 0,0000 | WG77U | 2 | 0,0000 | YD01U | 4 | 0,0000 |
| WG36U | 1 | 0,0000 | WG77U | 3 | 0,0000 | YD01U | 5 | 0,0000 |
| WG36U | 2 | -0,0014 | WG77U | 4 | 0,0000 | YD02U | 1 | 0,0000 |
| WG36U | 3 | 0,0000 | WG77U | 5 | -0,0315 | YD02U | 2 | 0,0000 |
| WG36U | 4 | 0,0000 | WG81U | 1 | 0,0000 | YD02U | 3 | 0,0000 |
| WG36U | 5 | -0,0075 | WG81U | 2 | -0,0337 | YD02U | 4 | 0,0000 |
| WG38U | 1 | 0,0000 | WG81U | 3 | -0,0039 | YD02U | 5 | 0,0000 |
| WG38U | 2 | -0,0564 | WG81U | 4 | -0,0173 | YD07A | 1 | 0,0000 |
| WG38U | 3 | -0,0513 | WG81U | 5 | 0,0000 | YD07A | 2 | 0,0000 |
| WG38U | 4 | 0,0000 | WG83U | 1 | 0,0000 | YD07A | 3 | 0,0000 |
| WG38U | 5 | 0,0000 | WG83U | 2 | 0,0000 | YD07A | 4 | 0,0000 |
| WG40U | 1 | -0,0087 | WG83U | 3 | 0,0000 | YD07A | 5 | 0,0000 |
| WG40U | 2 | -0,0008 | WG83U | 4 | 0,0000 | YD07B | 1 | 0,0000 |
| WG40U | 3 | -0,0332 | WG83U | 5 | 0,0000 | YD07B | 2 | 0,0000 |
| WG40U | 4 | -0,0235 | WG88U | 1 | 0,0000 | YD07B | 3 | -0,0054 |
| WG40U | 5 | -0,0202 | WG88U | 2 | 0,0000 | YD07B | 4 | -0,0001 |
| WG48U | 1 | 0,0000 | WG88U | 3 | 0,0000 | YD07B | 5 | -0,0018 |
| WG48U | 2 | 0,0000 | WG88U | 4 | 0,0000 | YD08U | 1 | -0,0019 |
| WG48U | 3 | 0,0000 | WG88U | 5 | 0,0000 | YD08U | 2 | 0,0000 |
| WG48U | 4 | 0,0000 | WG89U | 1 | 0,0000 | YD08U | 3 | -0,0239 |
| WG48U | 5 | 0,0000 | WG89U | 2 | 0,0000 | YD08U | 4 | 0,0000 |
| WG52U | 1 | 0,0000 | WG89U | 3 | -0,0082 | YD08U | 5 | 0,0000 |
| WG52U | 2 | -0,0003 | WG89U | 4 | -0,0002 | YD10U | 1 | -0,0202 |
| WG52U | 3 | -0,0165 | WG89U | 5 | -0,0616 | YD10U | 2 | -0,0058 |
| WG52U | 4 | 0,0000 | WG90U | 1 | -0,0049 | YD10U | 3 | -0,0416 |
| WG52U | 5 | 0,0000 | WG90U | 2 | -0,0002 | YD10U | 4 | 0,0000 |
| WG58U | 1 | -0,0005 | WG90U | 3 | 0,0000 | YD10U | 5 | 0,0000 |
| WG58U | 2 | 0,0000 | WG90U | 4 | -0,0011 | YD12U | 1 | 0,0000 |
| WG58U | 3 | -0,0003 | WG90U | 5 | -0,0083 | YD12U | 2 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.H

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello comunale

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|----------------------|--------------|
| YD12U | 3 | 0,0000 |
| YD12U | 4 | 0,0000 |
| YD12U | 5 | 0,0000 |
| YD13U | 1 | -0,0062 |
| YD13U | 2 | 0,0000 |
| YD13U | 3 | 0,0000 |
| YD13U | 4 | 0,0000 |
| YD13U | 5 | 0,0000 |
| YD14U | 1 | -0,0184 |
| YD14U | 2 | 0,0000 |
| YD14U | 3 | 0,0000 |
| YD14U | 4 | -0,0031 |
| YD14U | 5 | 0,0000 |
| YD18U | 1 | -0,0570 |
| YD18U | 2 | -0,0321 |
| YD18U | 3 | -0,0092 |
| YD18U | 4 | 0,0000 |
| YD18U | 5 | 0,0000 |
| YD34U | 1 | 0,0000 |
| YD34U | 2 | 0,0000 |
| YD34U | 3 | -0,0261 |
| YD34U | 4 | 0,0000 |
| YD34U | 5 | 0,0000 |
| YG37U | 1 | 0,0000 |
| YG37U | 2 | -0,0058 |
| YG37U | 3 | -0,0055 |
| YG37U | 4 | 0,0000 |
| YG37U | 5 | 0,0000 |
| YG39U | 1 | 0,0000 |
| YG39U | 2 | -0,0067 |
| YG39U | 3 | -0,0125 |
| YG39U | 4 | -0,0003 |
| YG39U | 5 | 0,0000 |
| YG44U | 1 | 0,0000 |
| YG44U | 2 | -0,0013 |
| YG44U | 3 | -0,0072 |
| YG44U | 4 | 0,0000 |
| YG44U | 5 | 0,0000 |
| YG67U | 1 | -0,0029 |
| YG67U | 2 | 0,0000 |
| YG67U | 3 | 0,0000 |
| YG67U | 4 | 0,0000 |
| YG67U | 5 | -0,0339 |
| YG74U | 1 | 0,0000 |
| YG74U | 2 | 0,0000 |
| YG74U | 3 | 0,0000 |
| YG74U | 4 | 0,0000 |
| YG74U | 5 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.H

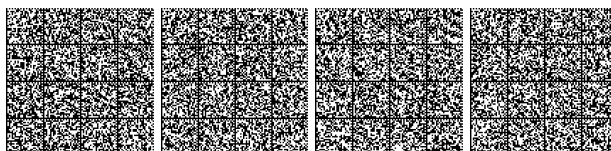
**Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello provinciale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|
| VG99U | 1 | 0,0000 | WG82U | 3 | -0,0232 |
| VG99U | 2 | -0,0015 | WG82U | 5 | -0,0344 |
| VG99U | 3 | -0,0058 | WG85U | 1 | -0,0153 |
| VG99U | 5 | 0,0000 | WG85U | 2 | 0,0000 |
| VK30U | 1 | -0,0028 | WG85U | 3 | 0,0000 |
| VK30U | 2 | -0,0033 | WG85U | 5 | 0,0000 |
| VK30U | 3 | 0,0000 | WG87U | 1 | -0,0188 |
| VK30U | 5 | 0,0000 | WG87U | 2 | 0,0000 |
| WG41U | 1 | 0,0000 | WG87U | 3 | 0,0000 |
| WG41U | 2 | 0,0000 | WG87U | 5 | -0,0076 |
| WG41U | 3 | -0,0026 | WG91U | 1 | 0,0000 |
| WG41U | 5 | -0,0002 | WG91U | 2 | -0,0030 |
| WG46U | 1 | 0,0000 | WG91U | 3 | 0,0000 |
| WG46U | 2 | 0,0000 | WG91U | 5 | -0,0052 |
| WG46U | 3 | 0,0000 | WG92U | 1 | -0,0073 |
| WG46U | 5 | 0,0000 | WG92U | 2 | 0,0000 |
| WG50U | 1 | -0,0042 | WG92U | 3 | -0,0040 |
| WG50U | 2 | 0,0000 | WG92U | 5 | 0,0000 |
| WG50U | 3 | -0,0010 | WG94U | 1 | 0,0000 |
| WG50U | 5 | -0,0121 | WG94U | 2 | 0,0000 |
| WG51U | 1 | -0,0304 | WG94U | 3 | 0,0000 |
| WG51U | 2 | -0,0090 | WG94U | 5 | 0,0000 |
| WG51U | 3 | -0,0005 | WG95U | 1 | 0,0000 |
| WG51U | 5 | 0,0000 | WG95U | 2 | 0,0000 |
| WG53U | 1 | 0,0000 | WG95U | 3 | 0,0000 |
| WG53U | 2 | 0,0000 | WG95U | 5 | 0,0000 |
| WG53U | 3 | 0,0000 | WK08U | 1 | 0,0000 |
| WG53U | 5 | 0,0000 | WK08U | 2 | -0,0210 |
| WG54U | 1 | 0,0000 | WK08U | 3 | -0,0025 |
| WG54U | 2 | 0,0000 | WK08U | 5 | 0,0000 |
| WG54U | 3 | 0,0000 | WK19U | 1 | 0,0000 |
| WG54U | 5 | 0,0000 | WK19U | 2 | -0,0019 |
| WG55U | 1 | 0,0000 | WK19U | 3 | 0,0000 |
| WG55U | 2 | 0,0000 | WK19U | 5 | -0,0019 |
| WG55U | 3 | 0,0000 | WK23U | 1 | -0,0226 |
| WG55U | 5 | 0,0000 | WK23U | 2 | 0,0000 |
| WG68U | 1 | 0,0000 | WK23U | 3 | 0,0000 |
| WG68U | 2 | -0,0026 | WK23U | 5 | -0,0082 |
| WG68U | 3 | 0,0000 | YG66U | 1 | -0,0103 |
| WG68U | 5 | -0,0020 | YG66U | 2 | 0,0000 |
| WG69U | 1 | -0,0054 | YG66U | 3 | -0,0109 |
| WG69U | 2 | -0,0001 | YG66U | 5 | 0,0000 |
| WG69U | 3 | -0,0144 | YK21U | 1 | 0,0000 |
| WG69U | 5 | 0,0000 | YK21U | 2 | 0,0000 |
| WG73A | 1 | 0,0000 | YK21U | 3 | 0,0000 |
| WG73A | 2 | 0,0000 | YK21U | 5 | 0,0000 |
| WG73A | 3 | -0,0182 | | | |
| WG73A | 5 | -0,0449 | | | |
| WG73B | 1 | 0,0000 | | | |
| WG73B | 2 | 0,0000 | | | |
| WG73B | 3 | 0,0000 | | | |
| WG73B | 5 | 0,0000 | | | |
| WG78U | 1 | -0,0087 | | | |
| WG78U | 2 | 0,0000 | | | |
| WG78U | 3 | -0,0019 | | | |
| WG78U | 5 | 0,0000 | | | |
| WG79U | 1 | -0,0035 | | | |
| WG79U | 2 | 0,0000 | | | |
| WG79U | 3 | -0,0152 | | | |
| WG79U | 5 | 0,0000 | | | |
| WG82U | 1 | 0,0000 | | | |
| WG82U | 2 | 0,0000 | | | |



SUB ALLEGATO 1.H**Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello regionale**

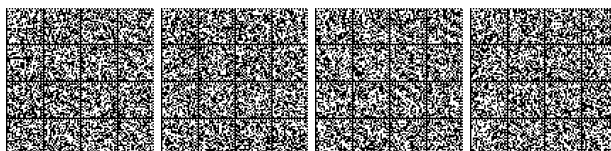
| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|----------------------|--------------|
| YG61U | 1 | 0,0000 |
| YG61U | 2 | 0,0000 |
| YG61U | 3 | 0,0000 |
| YG61U | 5 | 0,0000 |



SUB ALLEGATO 1.I

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività di lavoro autonomo
Territorialità generale a livello comunale

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|----------------------|--------------|
| WG93U | 1 | 0,0000 |
| WG93U | 2 | 0,0000 |
| WG93U | 3 | 0,0000 |
| WG93U | 4 | 0,0000 |
| WG93U | 5 | 0,0000 |
| WK16U | 1 | 0,0000 |
| WK16U | 2 | 0,0000 |
| WK16U | 3 | 0,0000 |
| WK16U | 4 | 0,0000 |
| WK16U | 5 | 0,0000 |
| WK26U | 1 | 0,0000 |
| WK26U | 2 | 0,0000 |
| WK26U | 3 | 0,0000 |
| WK26U | 4 | 0,0000 |
| WK26U | 5 | 0,0000 |
| WK27U | 1 | 0,0000 |
| WK27U | 2 | 0,0000 |
| WK27U | 3 | -0,0100 |
| WK27U | 4 | -0,0013 |
| WK27U | 5 | 0,0000 |
| WK28U | 1 | -0,0698 |
| WK28U | 2 | 0,0000 |
| WK28U | 3 | -0,0243 |
| WK28U | 4 | -0,0362 |
| WK28U | 5 | 0,0000 |
| YG74U | 1 | 0,0000 |
| YG74U | 2 | 0,0000 |
| YG74U | 3 | 0,0000 |
| YG74U | 4 | 0,0000 |
| YG74U | 5 | 0,0000 |

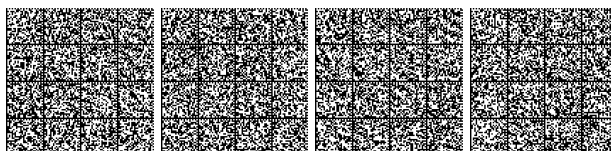


SUB ALLEGATO 1.I

**Coefficienti congiunturali territoriali
Attività di lavoro autonomo
Territorialità generale a livello provinciale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------|-------------------|--------------|
| VG99U | 1 | -0,0197 |
| VG99U | 2 | -0,0316 |
| VG99U | 3 | 0,0000 |
| VG99U | 5 | -0,0047 |
| VK30U | 1 | 0,0000 |
| VK30U | 2 | 0,0000 |
| VK30U | 3 | 0,0000 |
| VK30U | 5 | 0,0000 |
| WG41U | 1 | -0,0022 |
| WG41U | 2 | 0,0000 |
| WG41U | 3 | -0,0122 |
| WG41U | 5 | 0,0000 |
| WG53U | 1 | 0,0000 |
| WG53U | 2 | 0,0000 |
| WG53U | 3 | 0,0000 |
| WG53U | 5 | 0,0000 |
| WG73B | 1 | 0,0000 |
| WG73B | 2 | 0,0000 |
| WG73B | 3 | 0,0000 |
| WG73B | 5 | 0,0000 |
| WG82U | 1 | -0,0075 |
| WG82U | 2 | 0,0000 |
| WG82U | 3 | -0,0635 |
| WG82U | 5 | 0,0000 |
| WG87U | 1 | 0,0000 |
| WG87U | 2 | -0,0006 |
| WG87U | 3 | 0,0000 |
| WG87U | 5 | 0,0000 |
| WG91U | 1 | 0,0000 |
| WG91U | 2 | 0,0000 |
| WG91U | 3 | 0,0000 |
| WG91U | 5 | 0,0000 |
| WG94U | 1 | 0,0000 |
| WG94U | 2 | 0,0000 |
| WG94U | 3 | 0,0000 |
| WG94U | 5 | 0,0000 |
| WK08U | 1 | 0,0000 |
| WK08U | 2 | 0,0000 |
| WK08U | 3 | 0,0000 |
| WK08U | 5 | 0,0000 |
| WK10U | 1 | 0,0000 |
| WK10U | 2 | 0,0000 |
| WK10U | 3 | -0,0014 |
| WK10U | 5 | 0,0000 |
| WK19U | 1 | -0,0026 |
| WK19U | 2 | 0,0000 |
| WK19U | 3 | -0,0120 |
| WK19U | 5 | 0,0000 |
| WK20U | 1 | -0,0102 |
| WK20U | 2 | -0,0141 |
| WK20U | 3 | 0,0000 |
| WK20U | 5 | -0,0055 |
| WK22U | 1 | -0,0065 |
| WK22U | 2 | 0,0000 |
| WK22U | 3 | -0,0115 |
| WK22U | 5 | 0,0000 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | COEFFICIENTE |
|-------------------|-------------------|--------------|
| WK56U | 1 | 0,0000 |
| WK56U | 2 | -0,0370 |
| WK56U | 3 | 0,0000 |
| WK56U | 5 | -0,0151 |
| YK21U | 1 | 0,0000 |
| YK21U | 2 | -0,0019 |
| YK21U | 3 | 0,0000 |
| YK21U | 5 | -0,0003 |



SUB ALLEGATO 1.J

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

| STUDIO DI SETTORE | LIVELLO DI FLESSIONE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | LIVELLO DI FLESSIONE | COEFFICIENTE | STUDIO DI SETTORE | LIVELLO DI FLESSIONE | COEFFICIENTE |
|-------------------|----------------------|--------------|-------------------|----------------------|--------------|-------------------|----------------------|--------------|
| YD02U | 5 | -0,0090 | YG61U | 2 | -0,0150 | YM27A | 4 | -0,0282 |
| YD07A | 1 | -0,0392 | YG61U | 3 | -0,0150 | YM27A | 5 | -0,0282 |
| YD07A | 2 | -0,0411 | YG61U | 4 | -0,0266 | YM27B | 1 | -0,0359 |
| YD07A | 3 | -0,0411 | YG61U | 5 | -0,0588 | YM27B | 2 | -0,0359 |
| YD07A | 4 | -0,0736 | YG66U | 1 | -0,0045 | YM27B | 3 | -0,0359 |
| YD07A | 5 | -0,0736 | YG66U | 2 | -0,0092 | YM27B | 4 | -0,0359 |
| YD07B | 1 | -0,0160 | YG66U | 3 | -0,0092 | YM27B | 5 | -0,0415 |
| YD07B | 2 | -0,0187 | YG66U | 4 | -0,0103 | YM28U | 1 | -0,0287 |
| YD07B | 3 | -0,0187 | YG66U | 5 | -0,0103 | YM28U | 2 | -0,0287 |
| YD07B | 4 | -0,0294 | YG67U | 1 | -0,0096 | YM28U | 3 | -0,0287 |
| YD07B | 5 | -0,0294 | YG67U | 2 | -0,0096 | YM28U | 4 | -0,0460 |
| YD08U | 1 | -0,0210 | YG67U | 3 | -0,0096 | YM28U | 5 | -0,0577 |
| YD08U | 2 | -0,0210 | YG67U | 4 | -0,0133 | YM40A | 1 | -0,0374 |
| YD08U | 3 | -0,0210 | YG67U | 5 | -0,0263 | YM40A | 2 | -0,0374 |
| YD08U | 4 | -0,0210 | YG74U | 1 | -0,0241 | YM40A | 3 | -0,0374 |
| YD08U | 5 | -0,0210 | YG74U | 2 | -0,0365 | YM40A | 4 | -0,0374 |
| YD10U | 1 | -0,0076 | YG74U | 3 | -0,0365 | YM40A | 5 | -0,0682 |
| YD10U | 2 | -0,0198 | YG74U | 4 | -0,0365 | | | |
| YD10U | 3 | -0,0198 | YG74U | 5 | -0,0666 | | | |
| YD10U | 4 | -0,0198 | YK21U | 1 | -0,0108 | | | |
| YD10U | 5 | -0,0198 | YK21U | 2 | -0,0126 | | | |
| YD12U | 1 | -0,0208 | YK21U | 3 | -0,0126 | | | |
| YD12U | 2 | -0,0208 | YK21U | 4 | -0,0126 | | | |
| YD12U | 3 | -0,0208 | YK21U | 5 | -0,0126 | | | |
| YD12U | 4 | -0,0208 | YM01U | 1 | -0,0286 | | | |
| YD12U | 5 | -0,0479 | YM01U | 2 | -0,0286 | | | |
| YD13U | 1 | -0,0029 | YM01U | 3 | -0,0286 | | | |
| YD13U | 2 | -0,0029 | YM01U | 4 | -0,0286 | | | |
| YD13U | 3 | -0,0029 | YM01U | 5 | -0,0323 | | | |
| YD13U | 4 | -0,0029 | YM02U | 1 | -0,0327 | | | |
| YD13U | 5 | -0,0029 | YM02U | 2 | -0,0327 | | | |
| YD14U | 1 | -0,0186 | YM02U | 3 | -0,0327 | | | |
| YD14U | 2 | -0,0187 | YM02U | 4 | -0,0327 | | | |
| YD14U | 3 | -0,0187 | YM02U | 5 | -0,0327 | | | |
| YD14U | 4 | -0,0187 | YM03U | 1 | -0,0343 | | | |
| YD14U | 5 | -0,0187 | YM03U | 2 | -0,0343 | | | |
| YD18U | 1 | -0,0019 | YM03U | 3 | -0,0343 | | | |
| YD18U | 2 | -0,0019 | YM03U | 4 | -0,0343 | | | |
| YD18U | 3 | -0,0019 | YM03U | 5 | -0,0370 | | | |
| YD18U | 4 | -0,0019 | YM04U | 1 | -0,0177 | | | |
| YD18U | 5 | -0,0019 | YM04U | 2 | -0,0177 | | | |
| YD34U | 1 | -0,0186 | YM04U | 3 | -0,0177 | | | |
| YD34U | 2 | -0,0186 | YM04U | 4 | -0,0177 | | | |
| YD34U | 3 | -0,0186 | YM04U | 5 | -0,0177 | | | |
| YD34U | 4 | -0,0186 | YM05U | 1 | -0,0342 | | | |
| YD34U | 5 | -0,0460 | YM05U | 2 | -0,0342 | | | |
| YG37U | 1 | -0,0170 | YM05U | 3 | -0,0342 | | | |
| YG37U | 2 | -0,0176 | YM05U | 4 | -0,0342 | | | |
| YG37U | 3 | -0,0176 | YM05U | 5 | -0,0342 | | | |
| YG37U | 4 | -0,0196 | YM07U | 1 | -0,0481 | | | |
| YG37U | 5 | -0,0354 | YM07U | 2 | -0,0481 | | | |
| YG39U | 1 | -0,0127 | YM07U | 3 | -0,0481 | | | |
| YG39U | 2 | -0,0158 | YM07U | 4 | -0,0510 | | | |
| YG39U | 3 | -0,0158 | YM07U | 5 | -0,0510 | | | |
| YG39U | 4 | -0,0287 | YM15A | 1 | -0,0377 | | | |
| YG39U | 5 | -0,0446 | YM15A | 2 | -0,0377 | | | |
| YG44U | 1 | -0,0072 | YM15A | 3 | -0,0377 | | | |
| YG44U | 2 | -0,0072 | YM15A | 4 | -0,0377 | | | |
| YG44U | 3 | -0,0072 | YM15A | 5 | -0,0377 | | | |
| YG44U | 4 | -0,0134 | YM27A | 1 | -0,0282 | | | |
| YG44U | 5 | -0,0271 | YM27A | 2 | -0,0282 | | | |
| YG61U | 1 | 0,0000 | YM27A | 3 | -0,0282 | | | |



SUB ALLEGATO 1.K

Correttivi congiunturali individuali
Attività di lavoro autonomo

| STUDIO DI SETTORE | LIVELLO DI FLESSIONE | COEFFICIENTE |
|-------------------|----------------------|--------------|
| VG99U | 1 | 0,0000 |
| VG99U | 2 | -0,0289 |
| VG99U | 3 | -0,0289 |
| VG99U | 4 | -0,1024 |
| VG99U | 5 | -0,2169 |
| WK30U | 1 | 0,0000 |
| WK30U | 2 | -0,0493 |
| WK30U | 3 | -0,0493 |
| WK30U | 4 | -0,0668 |
| WK30U | 5 | -0,0791 |
| WG41U | 1 | 0,0000 |
| WG41U | 2 | 0,0000 |
| WG41U | 3 | 0,0000 |
| WG41U | 4 | -0,0275 |
| WG41U | 5 | -0,3079 |
| WGS3U | 1 | -0,0240 |
| WGS3U | 2 | -0,0468 |
| WGS3U | 3 | -0,0468 |
| WGS3U | 4 | -0,0885 |
| WGS3U | 5 | -0,1434 |
| WG73B | 1 | 0,0000 |
| WG73B | 2 | 0,0000 |
| WG73B | 3 | 0,0000 |
| WG73B | 4 | 0,0000 |
| WG73B | 5 | -0,0242 |
| WG82U | 1 | 0,0000 |
| WG82U | 2 | -0,0264 |
| WG82U | 3 | -0,0264 |
| WG82U | 4 | -0,0264 |
| WG82U | 5 | -0,1208 |
| WG87U | 1 | 0,0000 |
| WG87U | 2 | -0,0036 |
| WG87U | 3 | -0,0036 |
| WG87U | 4 | -0,0149 |
| WG87U | 5 | -0,0979 |
| WG91U | 1 | 0,0000 |
| WG91U | 2 | 0,0000 |
| WG91U | 3 | 0,0000 |
| WG91U | 4 | 0,0000 |
| WG91U | 5 | -0,0834 |
| WG93U | 1 | 0,0000 |
| WG93U | 2 | -0,0306 |
| WG93U | 3 | -0,0306 |
| WG93U | 4 | -0,0306 |
| WG93U | 5 | -0,0474 |
| WG94U | 1 | 0,0000 |
| WG94U | 2 | -0,1921 |
| WG94U | 3 | -0,1921 |
| WG94U | 4 | -0,1921 |
| WG94U | 5 | -0,3519 |
| WK08U | 1 | -0,0512 |
| WK08U | 2 | -0,0542 |
| WK08U | 3 | -0,0542 |
| WK08U | 4 | -0,0623 |
| WK08U | 5 | -0,0713 |
| WK10U | 1 | 0,0000 |
| WK10U | 2 | -0,0298 |
| WK10U | 3 | -0,0298 |
| WK10U | 4 | -0,0553 |
| WK10U | 5 | -0,1098 |
| WK16U | 1 | -0,0173 |
| WK16U | 2 | -0,0299 |

| STUDIO DI SETTORE | LIVELLO DI FLESSIONE | COEFFICIENTE |
|-------------------|----------------------|--------------|
| WK16U | 3 | -0,0299 |
| WK16U | 4 | -0,0491 |
| WK16U | 5 | -0,0491 |
| WK19U | 1 | -0,0051 |
| WK19U | 2 | -0,0051 |
| WK19U | 3 | -0,0051 |
| WK19U | 4 | -0,0051 |
| WK19U | 5 | -0,0104 |
| WK20U | 1 | -0,0083 |
| WK20U | 2 | -0,0083 |
| WK20U | 3 | -0,0083 |
| WK20U | 4 | -0,0219 |
| WK20U | 5 | -0,1403 |
| WK22U | 1 | -0,0085 |
| WK22U | 2 | -0,0085 |
| WK22U | 3 | -0,0085 |
| WK22U | 4 | -0,0085 |
| WK22U | 5 | -0,0610 |
| WK26U | 1 | 0,0000 |
| WK26U | 2 | 0,0000 |
| WK26U | 3 | 0,0000 |
| WK26U | 4 | 0,0000 |
| WK26U | 5 | -0,1548 |
| WK27U | 1 | 0,0000 |
| WK27U | 2 | -0,0246 |
| WK27U | 3 | -0,0246 |
| WK27U | 4 | -0,0251 |
| WK27U | 5 | -0,0520 |
| WK28U | 1 | 0,0000 |
| WK28U | 2 | -0,0358 |
| WK28U | 3 | -0,0358 |
| WK28U | 4 | -0,1801 |
| WK28U | 5 | -0,3091 |
| WKS6U | 1 | -0,0012 |
| WKS6U | 2 | -0,0048 |
| WKS6U | 3 | -0,0048 |
| WKS6U | 4 | -0,0048 |
| WKS6U | 5 | -0,0048 |
| YG74U | 1 | 0,0000 |
| YG74U | 2 | -0,0115 |
| YG74U | 3 | -0,0115 |
| YG74U | 4 | -0,0557 |
| YG74U | 5 | -0,0785 |
| YK21U | 1 | -0,0049 |
| YK21U | 2 | -0,0128 |
| YK21U | 3 | -0,0128 |
| YK21U | 4 | -0,0128 |
| YK21U | 5 | -0,0128 |



SUB ALLEGATO 1.L

**Correttivi congiunturali individuali
Attività di lavoro autonomo che applicano
funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi**

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|-------------------------|--------------|
| VK29U | -0,0728 |
| WK23U | -0,1044 |
| WK24U | -0,1418 |
| WK25U | -0,0537 |
| YK01U | -0,0851 |
| YK02U | -0,3239 |
| YK03U | -0,2101 |
| YK04U | -0,1565 |
| YK05U | -0,0419 |
| YK06U | -0,0740 |
| YK17U | -0,1099 |
| YK18U | -0,2767 |

18A03097

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 20 aprile 2018.

Modifiche ed integrazioni all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 2003, n. 340 e successive modificazioni, recante la disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di G.P.L. per autotrazione.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante il «Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 2003, n. 340, recante la «Disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di gas di petrolio liquefatto per autotrazione» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 recante la «Semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122» e successive modificazioni.

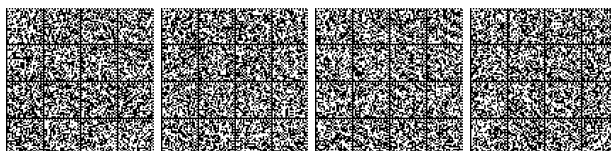
Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 13 maggio 2002, recante «Recepimento della direttiva 2001/56/CE del 27 settembre 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riscaldamento dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, che modifica la direttiva 70/156/CEE del Consiglio e abroga la direttiva 78/548/CEE del Consiglio» e successive modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 125 del 30 maggio 2002;

Ritenuto di dover aggiornare ed integrare, in relazione ad alcune innovazioni tecnologiche intervenute ed alle conseguenti modifiche della normativa di riferimento, la vigente normativa in materia di sicurezza antincendio degli impianti di distribuzione stradale di gas di petrolio liquefatto per autotrazione, con riferimento al rifornimento dei veicoli provvisti di un sistema di riscaldamento, alimentato a GPL, conforme al decreto del Ministro dei trasporti del 13 maggio 2002;

Atteso che l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 340 del 2003 prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle attività produttive, possano essere aggiornate le norme di sicurezza antincendio per gli impianti di distribuzione stradale di gas di petrolio liquefatto per autotrazione.

Ritenuto di acquisire anche il concerto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisito il parere del Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;



Decreta:

Art. 1.

Integrazioni alla regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di distribuzione stradale di G.P.L. per autotrazione.

1. All'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 2003, n. 340, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al titolo II, punto 15.3. - Operazioni di erogazione, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente: « 3-bis. È ammesso il rifornimento dei serbatoi inamovibili di GPL conformi insieme ai relativi accessori al regolamento UNECE 67, installati per l'alimentazione dei sistemi diversi dalla propulsione dei veicoli conformi al regolamento UNECE 122. È, altresì, ammesso il rifornimento dei serbatoi inamovibili di GPL conformi insieme ai relativi accessori al regolamento UNECE 67 installati per l'alimentazione dei sistemi diversi dalla propulsione dei veicoli immessi in circolazione prima dell'entrata in vigore obbligatoria del regolamento UNECE 122. Prima dell'effettuazione del rifornimento, il personale addetto agli impianti di distribuzione stradale di gas di petrolio liquefatto per autotrazione verifica l'ammissibilità del rifornimento dei serbatoi inamovibili di GPL di cui sopra sulla base delle indicazioni contenute nella carta di circolazione del veicolo.»;

b) al titolo IV, punto 18 - Generalità, al comma 2, dopo le parole «dell'utente.», sono aggiunte le seguenti: «Per il rifornimento dei serbatoi inamovibili di GPL di cui al punto 15.3, comma 3-bis, il personale addetto deve verificare che il veicolo sia in possesso dei requisiti richiesti per il rifornimento, indicati al citato punto 15.3, comma 3-bis»;

c) al titolo IV, punto 18 - Generalità, al comma 3, dopo le parole «non presidiati» sono aggiunte le seguenti: «, ad esclusione dei serbatoi di cui al punto 15.3, comma 3-bis.».

Art. 2.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2018

Il Ministro dell'interno
MINNITI

Il Ministro dello sviluppo economico
CALENDA

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
DELRIO

DECRETO 27 aprile 2018.

Modalità, criteri e termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni di comuni realizzate negli anni 2012 e successivi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 1, comma 868 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che stabilisce che: «All'art. 20, comma 1-bis, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole: «elevato al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017» sono sostituite dalle seguenti: «elevato al 50 per cento per l'anno 2017 e al 60 per cento a decorrere dall'anno 2018»;

Considerato che il successivo comma 2, del richiamato art. 20 del decreto-legge n. 95 del 2012, dispone, ad eccezione di quanto per esse esplicitamente previsto, che alle fusioni per incorporazione si applicano tutte le norme previste dal citato art. 15, comma 3, del più volte richiamato TUEL;

Considerato che il comma 3, del medesimo art. 20, modificato dall'art. 1, comma 18, lettera b) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, stabilisce che le disposizioni previste dal richiamato comma 1 e 1-bis si applicano per le fusioni di comuni realizzate negli anni 2012 e successivi;

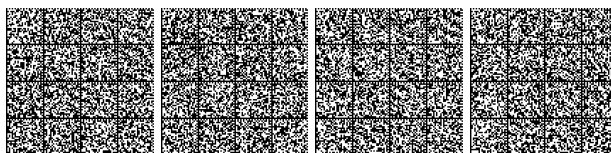
Visto il decreto del Ministro dell'interno del 27 giugno 2017 con il quale sono state definite, a decorrere dall'anno 2017, le modalità ed i termini per il riparto dei contributi alle fusioni dei comuni;

Ritenuta, altresì, la necessità, al fine di dare certezza dei trasferimenti erariali spettanti annualmente ai comuni che originano da fusione, di dover fissare un termine per le richieste del contributo in argomento, che se prodotte durante tutto l'arco dell'anno comporterebbero, ad ogni nuova richiesta, la rideterminazione, in riduzione, delle somme riconosciute agli enti interessati, con eventuali recuperi dei contributi già attribuiti, privando di certezze i bilanci dei comuni che originano da fusioni o incorporazioni;

Visto, altresì, il comma 5 dell'indicato art. 20 del decreto-legge n. 95 del 2012, il quale stabilisce che, a decorrere dall'esercizio 2013, sono soppresse le disposizioni del regolamento approvato con decreto del Ministro dell'interno del 1° settembre 2000, n. 318, attinenti i criteri di riparto dei fondi erariali assegnati per il finanziamento delle procedure di fusione tra comuni e l'esercizio associato di funzioni comunali, incompatibili con le disposizioni di cui ai commi 1, 3 e 4 del medesimo art. 20;

Considerato che agli enti locali appartenenti ai territori delle regioni autonome Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché agli enti locali appartenenti alle province autonome di Trento e Bolzano, non viene attribuito il contributo di cui al presente decreto in quanto trattasi di territori in cui vige una speciale disciplina per l'attribuzione dei trasferimenti agli enti locali o anche per il finanziamento delle citate province autonome;

Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 17 aprile 2018;



Decreta:

Art. 1.

Finalità del provvedimento

1. Il presente provvedimento definisce, a decorrere dall'anno 2018, le modalità, i criteri ed i termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni di comuni realizzate negli anni 2012 e successivi.

Art. 2.

Modalità e criteri di attribuzione del contributo

1. Dall'anno 2018, ai comuni di cui all'art. 1, spetta, per un periodo massimo di dieci anni, un contributo straordinario commisurato al 60 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti ai medesimi enti per l'anno 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti, ed in misura non superiore, per ciascuna fusione, a 2 milioni di euro.

2. La quantificazione del contributo annuale, che deriva dai fondi erariali stanziati e dal numero degli enti che ogni anno ne hanno diritto, sarà assicurata nel limite massimo dei richiamati fondi. Qualora le richieste di contributo erariale determinato nelle modalità normative richiamate risultino superiori al fondo stanziato, nella determinazione del trasferimento erariale viene data priorità alle fusioni o incorporazioni aventi maggiori anzianità, assegnando un coefficiente di maggiorazione del 4% per le fusioni con anzianità di contributo di un anno, incrementato del 4% per ogni anno di anzianità. Diversamente, nel caso che le richieste di contributo erariale risultino inferiori al fondo stanziato, le disponibilità eccedenti sono ripartite a favore degli stessi enti, in base alla popolazione e al numero dei comuni originari.

Art. 3.

Termini inoltro della documentazione

1. Ai fini dell'attribuzione del contributo erariale in argomento, le regioni devono inviare, entro e non oltre il mese successivo all'adozione del loro provvedimento, copia della legge regionale istitutiva della fusione, al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale - piazza del Viminale n. 1 - 00184 Roma - Ufficio sportello unioni, all'indirizzo mail: finanzalocale.prot@pec.interno.it

2. Per i provvedimenti pervenuti al Ministero dell'interno, il contributo erariale decennale è attribuito:

nel medesimo anno di presentazione della domanda, nel caso di richieste pervenute al Ministero dell'interno nel mese di gennaio, da fusioni costituite e decorrenti nello stesso anno della presentazione della medesima domanda;

dall'anno successivo alla presentazione della domanda, nel caso di richieste pervenute al Ministero dell'interno successivamente al mese di gennaio, da fusioni costituite e decorrenti nello stesso anno della presentazione della medesima domanda;

dall'anno di decorrenza della fusione, nel caso di richieste pervenute al Ministero dell'interno in qualsiasi mese dell'anno, da fusione costituita nello stesso anno della presentazione della medesima domanda, ma decorrenti dall'anno successivo o seguenti.

Art. 4.

Ampliamento delle fusioni

1. Nel caso di ampliamento del numero degli enti facenti parte di un comune costituito mediante fusione, la regione che ha adottato il provvedimento di ampliamento deve inviare, entro e non oltre il mese successivo all'adozione del provvedimento, copia della legge regionale di ampliamento della fusione al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, piazza del Viminale n. 1 - 00184 Roma - Ufficio sportello unioni, all'indirizzo mail: finanzalocale.prot@pec.interno.it

2. L'ampliamento del numero degli enti facenti parte di un comune nato per fusione comporta la rideterminazione del contributo straordinario attribuito originariamente, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo al provvedimento regionale di ampliamento, ferma restando la decorrenza originaria del contributo straordinario attribuito al comune fuso prima del provvedimento regionale di ampliamento.

Art. 5.

Norme finali

1. Il decreto del Ministro dell'interno emesso in data 27 giugno 2017 è soppresso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 aprile 2018

Il Ministro: MINNITI

18A03121



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Future Service 2000 società cooperativa di produzione e lavoro», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Ritenuto necessario nelle more del rinnovo del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, in conseguenza della recente ricostituzione, con decreto ministeriale del 9 marzo 2018, della Commis-

sione centrale per le cooperative, disporre con urgenza il provvedimento di scioglimento per atto di autorità con nomina di commissario liquidatore, atteso che l'ulteriore decorso del tempo vanificherebbe, nel caso di specie, il concreto perseguimento delle finalità di cui all'art. 2545-*septiesdecies*;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile» pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Future Service 2000 Società Cooperativa di produzione e lavoro», con sede in Roma (codice fiscale 05978831005), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Vincenzo Carbone, nato a Napoli il 1° gennaio 1939 (codice fiscale CRBVCN39A01F839W), e domiciliato in Roma, via Belisario n. 8.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 marzo 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A03054



DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Leonado coop. sociale», in Valmontone e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Ritenuto necessario nelle more del rinnovo del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, in conseguenza della recente ricostituzione, con decreto ministeriale del 9 marzo 2018, della Commissione centrale per le cooperative, disporre con urgenza il provvedimento di scioglimento per atto di autorità con nomina di commissario liquidatore, atteso che l'ulteriore decorso del tempo vanificherebbe, nel caso di specie, il concreto perseguimento delle finalità di cui all'art. 2545-*septiesdecies*;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile» pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Leonado Coop. Sociale», con sede in Valmontone (RM) (codice fiscale 09425671006, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Arianna Camellini, nata a Bologna il 16 aprile 1973 (codice fiscale CMLRNN73D56A944W), e domiciliata in Roma, piazza Amba Alagi n. 18.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

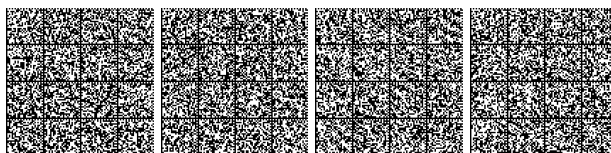
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 marzo 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A03057



DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Progettare lo Sviluppo società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, avvenuta tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, essendo l'ente sprovvisto di posta elettronica certificata, è ritornata al mittente con la dicitura «compiuta giacenza», e che pertanto non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Ritenuto necessario nelle more del rinnovo del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, in conseguenza della recente ricostituzione, con decreto ministeriale del 9 marzo 2018, della Commissione centrale per le cooperative, disporre con urgenza il provvedimento di scioglimento per atto di autorità con nomina di commissario liquidatore, atteso che l'ulteriore decorso del tempo vanificherebbe, nel caso di specie, il concreto perseguimento delle finalità di cui all'art. 2545-*septiesdecies*;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile» pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Progettare lo Sviluppo società cooperativa», con sede in Roma (codice fiscale 06870861009), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Domenico Palumbo, nato a Napoli il 9 gennaio 1976 (codice fiscale PLMDNC76A09F839U), e domiciliato in Roma via Tazzoli n. 2.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

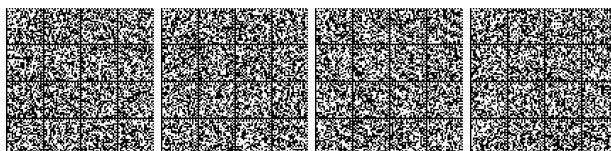
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 marzo 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A03058



DECRETO 29 marzo 2018.

Scioglimento della «Coop. Sagittario a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Ritenuto necessario nelle more del rinnovo del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, in conseguenza della recente ricostituzione, con decreto ministeriale del 9 marzo 2018, della Commissione centrale per le cooperative, disporre con urgenza il provvedimento di scioglimento per atto di autorità con nomina di commissario liquidatore, atteso che l'ulteriore decorso del tempo vanificherebbe, nel caso di specie, il concreto perseguimento delle finalità di cui all'art. 2545-*septiesdecies*;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile» pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Coop. Sagittario a r.l.» con sede in Roma (codice fiscale 08992291008), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Francesco Antonio Ferrucci, nato a Mesagne (BR) l'11 febbraio 1948 (codice fiscale FR-RFNC48B11F152U), e domiciliato in Roma, via Ezio n. 34.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 marzo 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A03083



DECRETO 29 marzo 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Coltivatori Associati Servizio Tecnico - società consortile cooperativa agricola in liquidazione», in Termoli e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la sentenza del 22 dicembre 2017, n. 1/2017 del Tribunale di Larino con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Coltivatori Associati Servizio Tecnico - società consortile cooperativa agricola in liquidazione»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 195, comma 4 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione ed è, inoltre, stata notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Coltivatori Associati Servizio Tecnico - società consortile cooperativa agricola in liquidazione» con sede in Termoli (CB), codice fiscale 01563550704 è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Berchicci Daniela (codice fiscale BRCDNL72L56B519F) nata a Campobasso il 16 luglio 1972, domiciliata in Campobasso, via S. Giovanni n. 15/c.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 29 marzo 2018

Il Ministro: CALENDRA

18A03085

DECRETO 4 aprile 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Didaxa società cooperativa sociale», in Cagliari e nomina del commissario liquidatore.

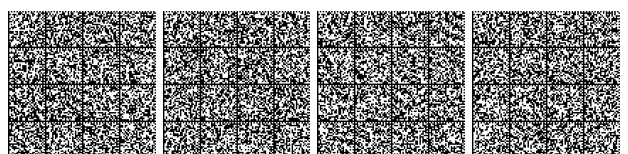
IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Didaxa società cooperativa sociale» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione della Confederazione cooperative italiane dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;



Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2015, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 161.977,00, si riscontra una massa debitoria di € 216.842,00 ed un patrimonio netto negativo di € 82.846,00;

Considerato che in data 20 giugno 2017 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, e che il legale rappresentante della società ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Didaxa società cooperativa sociale», con sede in Cagliari (codice fiscale 02596530929) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Corrado Caddeo, (codice fiscale CD-DCRD62A29G113F) nato a Oristano il 29 gennaio 1962, e domiciliato in Cagliari, via Figari n. 7/b.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 4 aprile 2018

*D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA*

DECRETO 5 aprile 2018.

Scioglimento della «Easy Log società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

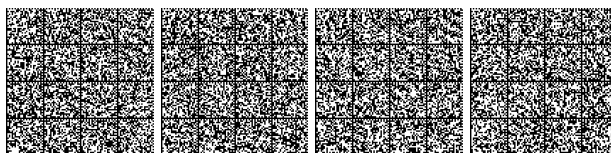
Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Ritenuto necessario nelle more del rinnovo del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, in conseguenza della recente ricostituzione, con decreto ministeriale del 9 marzo 2018, della Commissione centrale per le cooperative, disporre con urgenza il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore, atteso che l'ulteriore decorso del tempo vanificherebbe, nel caso di specie, il concreto perseguimento delle finalità cui all'art. 2545-septiesdecies;



Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile» pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Easy Log società cooperativa», con sede in Roma (codice fiscale 11510881003), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Roberto Di Carlo, nato a L'Aquila il 6 agosto 1974 (codice fiscale DCRRT-74M06A345J), domiciliato in Roma, via Fulcieri Paullucci de' Calboli n. 1.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 5 aprile 2018

Il direttore generale: MOLETI

DECRETO 5 aprile 2018.

Scioglimento della «General Service cooperativa a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

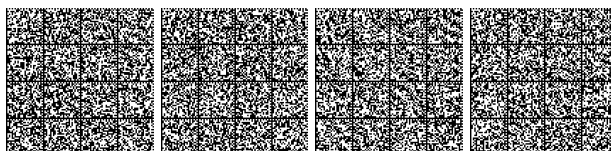
Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Ritenuto necessario nelle more del rinnovo del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, in conseguenza della recente ricostituzione, con decreto ministeriale del 9 marzo 2018, della Commissione centrale per le cooperative, disporre con urgenza il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore, atteso che l'ulteriore decorso del tempo vanificherebbe, nel caso di specie, il concreto perseguimento delle finalità cui all'art. 2545-*septiesdecies*;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato



su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile» pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «General Service cooperativa a r.l.», con sede in Roma (codice fiscale 03167330988), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Andrea De Giorgio, nato a Roma il 23 settembre 1968 (codice fiscale DGRNDR-68P23H501J), ivi domiciliato in via Dancalia n. 21.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 5 aprile 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A03056

DECRETO 9 aprile 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Giomangio società cooperativa», in Spoleto e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società «Giomangio società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 11.408,00, si riscontra una massa debitoria di € 35.997,00 ed un patrimonio netto negativo di € -24.614,00;

Considerato che in data 21 novembre 2017 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Giomangio società cooperativa», con sede in Spoleto (PG), (codice fiscale 03368300541) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Andrea Ludovici, (codice fiscale LD-VNDR88S15D653H) nato a Foligno (PG) il 15 novembre 1988, ed ivi domiciliato in via Monte Priora n. 34.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

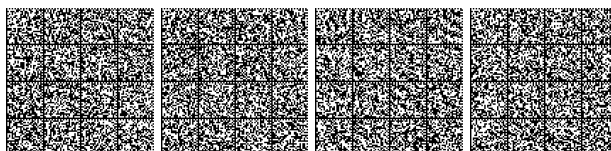
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 aprile 2018

*D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto*
SOMMA

18A03084



DECRETO 20 aprile 2018.

Proroga della gestione commissariale della «Cooperativa edilizia centro condomini Vito Pacillo a r.l.», in Manfredonia.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA
COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto il decreto direttoriale n. 5 SGC/2016 del 7 marzo 2016 con il quale la società cooperativa «Cooperativa edilizia centro condomini Vito Pacillo a r.l.» con sede in Manfredonia (FG), è stata posta in gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile ed il dott. Giuseppe Tammaccaro ne è stato contestualmente nominato commissario governativo per un periodo di 12 mesi, con il compito di sanare le irregolarità gestionali emerse in sede ispettiva;

Visto il decreto direttoriale 16/SGC/2017 del 20 aprile 2017 con il quale la gestione commissariale è stata rinnovata per un periodo di sei mesi;

Visto il decreto direttoriale n. 36/SGC/2017 del 20 ottobre 2017 con il quale la gestione commissariale è stata prorogata per sei mesi con la contestuale attribuzione al Commissario governativo anche dei poteri dell'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies*, secondo comma del codice civile finalizzati alla definizione dei giudizi pendenti tra la cooperativa ed i soci, con riferimento particolare alle transazioni delle cause pendenti:

Vista la nota ministeriale n. 138429 del 13 aprile 2018 con la quale il commissario governativo è stato autorizzato ad adottare la delibera di assegnazione delle unità immobiliari in favore dei soci aventi diritto e, conseguentemente, a formalizzare gli atti notarili di assegnazione dei medesimi immobili sociali;

Preso atto che con assemblea straordinaria in data 18 aprile 2018 la cooperativa ha adottato un nuovo statuto sociale sia al fine di adeguarlo alle modifiche normative - fattispecie riscontrata in sede ispettiva fra le irregolarità da sanare - sia per meglio disciplinare alcuni aspetti dell'ordinamento dell'ente e che il nuovo statuto espressamente prevede la possibilità di assegnare ai soci gli immobili in corso di costruzione:

Considerato che in data 11 aprile 2018 è stata manifestata dai soci, con i quali la cooperativa ha in corso contenziosi civili, la volontà di addivenire alla definizione bonaria delle controversie subordinatamente alla definitiva assegnazione delle unità immobiliari (a rustico) in loro favore:

Tenuto conto che in data 11 aprile 2018 il Commissario ha adottato la conseguente delibera assembleare ex art. 2545-*sexiesdecies*, secondo comma del codice civile, finalizzata alla sottoscrizione dell'accordo transattivo proposto;

Preso atto che successivamente all'adozione della citata delibera assembleare il commissario ha sottoscritto il citato atto transattivo che prevede, tra l'altro, la rinuncia dell'ex legale rappresentante dell'ente al ricorso pendente presso il tribunale amministrativo regionale Puglia n. 536/2016 avverso il provvedimento di adozione del provvedimento di gestione commissariale e che l'efficacia della transazione è subordinata all'approvazione dell'Autorità di vigilanza ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies*, secondo comma del codice civile;

Considerato che in ossequio alle previsioni del citato accordo transattivo il commissario dovrà provvedere all'assegnazione in favore dei soci delle unità immobiliari realizzate sul Lotto E2, attualmente accatastate allo stato rustico;

Tenuto conto che per addivenire all'assegnazione delle unità immobiliari in favore dei soci si dovrà attendere l'iscrizione nel Registro delle imprese della delibera della citata assemblea straordinaria adottata il 18 aprile 2018;

Considerato, infine che la gestione commissariale scadrà in data 20 aprile 2018 e che l'assegnazione delle unità immobiliari, necessita della sussistenza in capo al commissario dei pieni poteri attribuiti dalla funzione;

Ritenuto necessario approvare la delibera assembleare adottata dal commissario in data 11 aprile 2018 ex art. 2545-*sexiesdecies*, secondo comma del codice civile;

Ritenuta la necessità di prorogare la suddetta gestione commissariale al fine di consentire al commissario di procedere all'assegnazione delle unità immobiliari ai soci;

Decreta:

Art. 1.

La gestione commissariale della società cooperativa «Cooperativa edilizia centro condomini Vito Pacillo a r.l.» con sede in Manfredonia (FG), C.F. 01781950710, è prorogata fino al 20 maggio 2018.

Art. 2.

Al dott. Giuseppe Tammaccaro sono confermati i poteri di commissario governativo già conferiti con decreto direttoriale n. 36/SGC/2017 del 20 ottobre 2017.

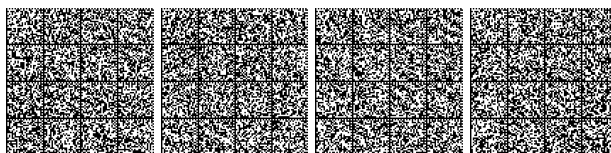
Art. 3.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2018

Il direttore generale: MOLETTI

18A03082



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 10 aprile 2018.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Lansoprazolo Zentiva», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 589/2018).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'Economia e delle Finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012 n. 53 del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'Economia e delle Finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal Consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Mario Melazzini;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute in data 06 febbraio 2017, al n. 141, con cui il Prof. Mario Melazzini è stato confermato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007 recante «interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto l'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i.;

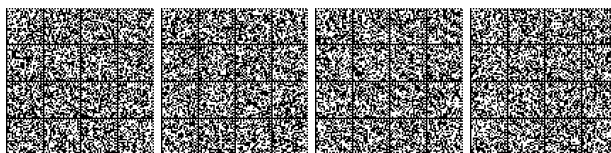
Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001 n. 3;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe a) rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera c), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e s.m.i.;



Vista la determinazione con la quale la società Zentiva Italia S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Lansoprazolo Zentiva»;

Vista la domanda con la quale la società Zentiva Italia S.r.l. ha chiesto la riclassificazione ai fini della rimborsabilità delle confezioni con A.I.C. n. 036705046 e 036705022;

Visto il parere della Commissione tecnico scientifica nella seduta del 4 dicembre 2017;

Visto il parere del comitato prezzi e rimborso nella seduta del 23 gennaio 2018;

Vista la deliberazione n. 6 del 22 febbraio 2018 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale LANSOPRAZOLO ZENTIVA nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezioni:

«30 mg capsule rigide gastroresistenti» 28 capsule in blister - A.I.C. n. 036705046 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A

Prezzo *ex factory* (I.V.A. esclusa) € 6,36;

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) € 11,92;

Nota AIFA: 1-48

«15 mg capsule rigide gastroresistenti» 28 capsule in blister - A.I.C. n. 036705022 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo *ex factory* (I.V.A. esclusa) € 3,97

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) € 7,44

Nota AIFA: 1-48

Validità del contratto: 24 mesi.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determinazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello Sviluppo economico.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Lansoprazolo Zentiva» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 10 aprile 2018

Il direttore generale: MELAZZINI

18A02989

DETERMINA 10 aprile 2018.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Neodidro», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 590/2018).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;



Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal Consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Mario Melazzini;

Visto il decreto del Ministro della salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 6 febbraio 2017, al n. 141, con cui il prof. Mario Melazzini è stato confermato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007, recante «interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto l'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i.;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe a) rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera c), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il Governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e s.m.i.;

Vista la determinazione con la quale la società Bruno Farmaceutici S.p.a. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale Neodidro;

Vista la domanda con la quale la società Bruno Farmaceutici S.p.a. ha chiesto la riclassificazione ai fini della rimborsabilità delle confezioni con A.I.C. n. n. 045241015, 045241027, 045241039 e 045241041;

Visto il parere della Commissione tecnico scientifica nella seduta del 4 dicembre 2017;

Visto il parere del Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 23 gennaio 2018;

Vista la deliberazione n. 6 del 22 febbraio 2018 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale NEODIDRO nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezione: «0,266 mg capsule molli» 5 capsule in blister PVC/PVDC/AL.

AIC: n. 045241039 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 3,63.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 5,99.

Confezione: «0,266 mg capsule molli» 10 capsule in blister PVC/PVDC/AL.

AIC: n. 045241041 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 7,27.

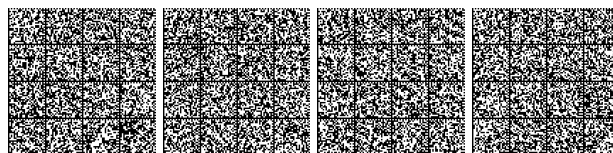
Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 11,99.

Confezione: «0,266 mg capsule molli» 5 capsule in blister AL/AL.

AIC: n. 045241015 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «0,266 mg capsule molli» 10 capsule in blister Al/Al.



AIC: n. 045241027 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: C.

Validità del contratto: 24 mesi.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determinazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale Neodidro è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Neodidro è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 10 aprile 2018

Il direttore generale: MELAZZINI

18A02988

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 22 dicembre 2017.

Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse per la copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori colpiti dal sisma - annualità 2017/2019. (Delibera n. 114/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

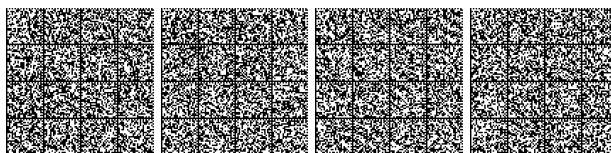
Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visti, in particolare, gli articoli 67-bis e 67-ter del predetto decreto-legge n. 83 del 2012 che, nel sancire la chiusura dello stato di emergenza nelle zone dell'Abruzzo colpite dal sisma, dispongono il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione (di seguito USR), competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila e per i restanti Comuni del cratere sismico e fuori cratere, nonché l'esecuzione del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione del cratere abruzzese da parte degli USR citati;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e, in particolare, l'art. 7-bis, comma 1, che autorizza la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019 al fine della concessione dei contributi a privati, per la ricostruzione o riparazione di immobili;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art. 1, comma 255, il quale stabilisce, tra l'altro, che il CIPE può destinare quota parte delle risorse di cui al citato art. 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013 e successivi rifinanziamenti anche al finanziamento degli interventi per assicurare la copertura delle spese obbligatorie, connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, sulla base delle esigenze rilevate dagli Uffici speciali per la ricostruzione;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, la tabella E recante il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7-bis, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013;



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2014, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 giugno 2016, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal Sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo» (di seguito Struttura di missione);

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2016, che ha disposto la proroga della durata della Struttura di missione e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2017, che ha confermato la Struttura di missione sino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017 concernente le «Modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse per la ricostruzione dei territori colpiti dal Sisma del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo»;

Viste le delibere di questo Comitato n. 135 del 2012 e n. 78 del 2015, che hanno disposto, tra l'altro, assegnazioni per la copertura delle spese obbligatorie a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1 del richiamato decreto-legge n. 39 del 2009, all'art. 7-bis del citato decreto-legge n. 43 del 2013 e alla citata legge n. 190 del 2014;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 settembre 2017 concernente la nomina dell'on. Paola De Micheli a Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 ottobre 2017 recante la delega a esercitare, tra l'altro, le funzioni in materia di politiche finalizzate alla ricostruzione e allo sviluppo della città de L'Aquila e dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, ivi compreso il relativo monitoraggio;

Vista la nota del competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri prot. n. 66 del 19 dicembre 2017, con la quale è stata trasmessa la nota informativa predisposta dalla Struttura di missione, che ha integralmente sostituito la precedente nota informativa del 13 dicembre 2017, concernente la proposta di assegnazione di risorse per le annualità 2017/2019, pari a 40.376.481,48 euro, per la copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;

Considerato che nella citata proposta sono esposti i risultati dell'istruttoria effettuata dalla Struttura di missione sulla documentazione inviata dagli Uffici speciali e riferiti a esigenze stimate dai Comuni beneficiari delle risorse stesse;

Considerato che la documentazione inviata ha rappresentato un fabbisogno complessivo pari a 47.692.975,64 euro che, al netto delle risorse ancora disponibili di cui a precedenti assegnazioni, necessita di una copertura finanziaria per le annualità 2017/2019 pari a 40.376.481,48 euro, così articolata:

a) euro 23.648.093,43 per le esigenze rilevate dall'Ufficio speciale per la città di L'Aquila;

b) euro 16.728.388,05 per le esigenze rilevate dall'Ufficio speciale per i Comuni del cratere;

Considerato che le esigenze finanziarie rilevate sono inerenti alle seguenti voci di spesa:

a) assistenza alla popolazione:

1) contributo di autonoma sistemazione

2) contratti di locazione;

b) affitto sedi comunali;

c) manutenzione straordinaria alloggi Progetto «Complessi antisismici sostenibili ecocompatibili» (C.A.S.E.) e Moduli abitativi provvisori (M.A.P.) e manutenzione sui Moduli ad uso scolastico provvisori (M.U.S.P.);

d) attività legata alle macerie;

e) indennizzo per traslochi e deposito di mobilio;

f) manutenzione puntellamenti;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolta ai sensi dell'art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62 recante il vigente regolamento di questo Comitato;

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta ed entrambe poste a base dell'odierna seduta del Comitato, nota contenente le valutazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera, concernenti, in particolare, l'esclusione dall'ambito di questa assegnazione del finanziamento del «Contributo di autonoma sistemazione C.A.S.» per i Comuni del cratere per l'anno 2019, pari ad euro 2.689.230,92, e il conseguente ridimensionamento del fabbisogno complessivo, pari ad euro 37.687.250,56;

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. Assegnazione di risorse.

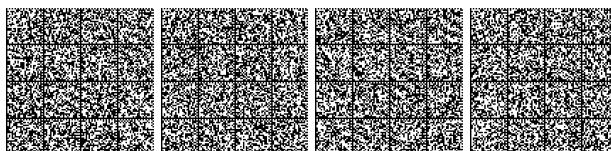
1.1 Al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nel territorio del Comune di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere e fuori cratere, per le annualità 2017-2019 è disposta l'assegnazione complessiva di 37.687.250,56 euro, di cui:

a) 23.648.093,43 euro per il territorio del Comune di L'Aquila;

b) 14.039.157,13 euro per il territorio degli altri Comuni del cratere e fuori cratere.

1.2 L'assegnazione delle citate risorse è disposta a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7-bis, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, come rifinanziato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, tabella E, per le seguenti annualità: a) 10.215.236,30 euro per l'anno 2017, b) 13.834.455,45 euro per l'anno 2018, c) 13.637.558,81 euro per l'anno 2019.

1.3 La ripartizione tra tipologie di spesa, beneficiario e annualità viene riportata nella seguente tabella:



euro

| Voci di spesa | Annualità 2017 | | Annualità 2018 | | Annualità 2019 | | Totale |
|---|--|--|--|--|--|--|---------------|
| | Ambito territoriale Comune dell'Aquila | Ambito territoriale altri Comuni del cratere e del fuori cratere | Ambito territoriale Comune dell'Aquila | Ambito territoriale altri Comuni del cratere e del fuori cratere | Ambito territoriale Comune dell'Aquila | Ambito territoriale altri Comuni del cratere e del fuori cratere | |
| Affitto sedi comunali | 1.095.312,38 | - | 1.095.312,38 | - | 1.095.312,38 | - | 1.095.312,38 |
| Manutenzione straordinaria Progetto C.A.S.E. | 3.117.122,93 | - | 4.298.847,65 | - | 4.298.847,65 | - | 4.148.847,65 |
| Manutenzione straordinaria M.A.P. | - | - | 1.684.260,16 | - | 1.684.260,16 | - | 1.274.260,16 |
| Manutenzione straordinaria M.U.S.P. | - | - | 854.260,16 | - | 904.260,16 | - | 904.260,16 |
| Macerie | - | - | - | - | 434.279,50 | - | 434.279,50 |
| Indennizzo per traslochi e deposito di mobilio | - | 816.464,00 | - | 793.652,00 | 2.146.017,92 | 820.000,00 | 2.966.017,92 |
| Manutenzione puntellamenti | 1.500.000,00 | 1.469.776,57 | - | 2.374.900,08 | - | 2.601.081,04 | 2.601.081,04 |
| Assistenza alla popolazione, di cui: | | | | | | | |
| Contributo di autonoma sistemazione CAS | - | 2.216.560,42 | - | 2.542.438,84 | - | - | - |
| Contratti di locazione | - | - | - | 190.784,18 | - | 213.500,00 | 213.500,00 |
| Totale | 5.712.435,31 | 4.502.800,99 | 7.932.680,35 | 5.901.775,10 | 10.002.977,77 | 3.634.581,04 | 13.637.558,81 |
| Totale generale 2017-2019 | | | | | | | 37.687.250,56 |
| Totale 2017-2019 Ambito territoriale Comune dell'Aquila | | | | | | | 23.648.093,43 |
| Totale 2017-2019 Ambito territoriale altri Comuni del cratere e del fuori cratere | | | | | | | 14.039.157,13 |



2. Trasferimento delle risorse e monitoraggio.

2.1 Le risorse assegnate con la presente delibera sono trasferite a favore degli Uffici speciali per la ricostruzione per ambito territoriale di riferimento previa verifica dell'effettivo impiego, opportunamente documentato dagli enti beneficiari, relativo all'annualità di competenza.

2.2 In coerenza con quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, le risorse sono erogate dagli Uffici speciali agli enti competenti sulla base delle effettive necessità e degli utilizzi pregressi.

2.3 Le risorse assegnate con la presente delibera potranno essere erogate compatibilmente con gli importi annualmente iscritti in bilancio.

2.4 Il monitoraggio e le eventuali rimodulazioni dovranno essere trasmesse dagli Uffici speciali per la ricostruzione alla Struttura di missione per la successiva informativa al CIPE.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 441

18A03063

DELIBERA 22 dicembre 2017.

Fondo sanitario nazionale 2017. Finanziamento borse di studio in medicina generale, terza annualità triennio 2015-2018, seconda annualità triennio 2016-2019 e prima annualità triennio 2017-2020. (Delibera n. 120/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge del 8 febbraio 1988, n. 27, convertito, con modificazioni dalla legge 8 aprile 1988, n. 109, che all'art. 5, commi 2 e 3 stabilisce, tra l'altro, che una quota del Fondo sanitario nazionale (FSN) di parte corrente sia riservata all'erogazione di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale, secondo la direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 86/457 del 15 settembre 1986;

Visto il decreto-legge del 30 maggio 1994, n. 325, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 467, il quale dispone, all'art. 3, che i fondi riservati, destinati alla formazione specifica in medicina generale ai sensi del sopra citato art. 5 del decreto-legge n. 27/1988, siano utilizzati per l'assegnazione di borse di studio ai medici che partecipano ai corsi di formazione e per il finanziamento degli oneri connessi all'organizzazione degli stessi corsi;

Visto il decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 e in particolare il titolo IV, capo I «Formazione specifica in medicina generale», articoli 21-32 che disciplinano l'organizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale, della durata di tre anni, riservati a laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale;

Visto il comma 561, dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il quale dispone, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2015 l'importo destinato all'assegnazione delle borse di studio in medicina genera-

le, pari a 38.735 milioni di euro, venga ripartito annualmente all'atto della ripartizione delle somme spettanti alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard regionale, secondo i criteri definiti nell'ultima proposta di riparto sulla quale è stata sancita l'Intesa della Conferenza Stato-regioni, operando, laddove possibile, gli aggiornamenti dei dati presi a riferimento;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato concernente la ripartizione tra le regioni e le provincie autonome delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2017 che al punto 1.b.3. accantona la somma di 38.735.000 euro per il finanziamento delle borse di studio triennali per i medici di medicina generale;

Vista la proposta di riparto, a valere sul FSN 2017, delle risorse destinate al finanziamento delle borse di studio in medicina generale per la terza annualità del triennio 2015-2018, la seconda annualità del triennio 2016-2019 e la prima annualità del triennio 2017-2020, inoltrata dal Ministro della salute con nota n. 13894 del 14 dicembre 2017;

Considerato che il finanziamento complessivamente disponibile per l'anno 2017, pari a euro 38.735.000, è destinato per la somma di euro 35.552.070 al rimborso delle spese sostenute per le borse di studio e per la somma di euro 3.182.930 al rimborso delle spese di organizzazione dei corsi;

Vista l'Intesa della Conferenza Stato-regioni, sancita nella seduta del 6 dicembre 2017 (rep. atti n. 216/CSR), sulla proposta del Ministro della salute concernente riparto delle risorse destinate al finanziamento delle borse di studio in medicina generale;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera del 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta, ed entrambe poste a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2017, vincolate al finanziamento delle borse di studio in medicina generale, viene ripartita tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana la somma di 38.735.000 euro riguardante la terza annualità del triennio 2015-2018, la seconda annualità del triennio 2016-2019 e la prima annualità del triennio 2017-2020.

2. Di tale somma, euro 35.552.070 sono destinati al rimborso delle spese sostenute per le borse di studio e euro 3.182.930 sono destinati al rimborso delle spese di organizzazione dei corsi e vengono ripartiti tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana come da allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 443

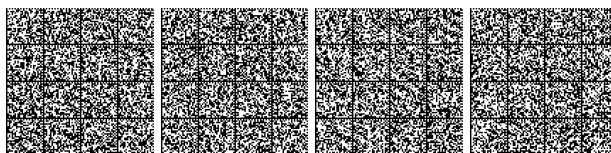


ALLEGATO

**FSN 2017: Ripartizione della quota per il finanziamento dei corsi triennali di formazione in medicina generale
3^a annualità per il triennio 2015-2018, 2^a annualità per il triennio 2016-2019 e 1^a annualità per il triennio 2017-2020**

| REGIONI | Numero Tirocinanti da Bando | | | | ASSEGNAZIONE RISORSE | | | | | | TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE |
|----------------|---|---|---|--------------|--|--|---|--|---|-------------------|--------------------------------|
| | 3 ^a annualità triennio 2015-2018 | 2 ^a annualità triennio 2016-2019 | 1 ^a annualità triennio 2017-2020 | TOTALE | Assegnazioni per borse di studio | Assegnazioni per spese di organizzazione | Totale ante compartecipazione Regione Siciliana | Compartecipazione Regione Siciliana | Riparto compartecipazione Regione Siciliana | k=(g+h+i) | |
| | a | b | c | d=(a+b+c) | e | f | g=(e+f) | h | i | | |
| PIEMONTE | 110 | 110 | 120 | 340 | 4.280.348 | 383.214 | 4.663.562 | | 292.687 | 4.956.249 | |
| LOMBARDIA | 90 | 90 | 100 | 280 | 3.524.993 | 315.588 | 3.840.581 | | 241.036 | 4.081.617 | |
| VENETO | 50 | 50 | 50 | 150 | 1.888.389 | 169.065 | 2.057.454 | | 129.127 | 2.186.581 | |
| LIGURIA | 35 | 35 | 40 | 110 | 1.384.819 | 123.981 | 1.508.800 | | 94.693 | 1.603.493 | |
| EMILIA ROMAGNA | 60 | 70 | 80 | 210 | 2.643.745 | 236.691 | 2.880.436 | | 180.777 | 3.061.213 | |
| TOSCANA | 78 | 80 | 80 | 238 | 2.996.244 | 268.250 | 3.264.494 | | 204.881 | 3.469.375 | |
| UMBRIA | 30 | 27 | 30 | 87 | 1.095.266 | 98.058 | 1.193.324 | | 74.893 | 1.268.217 | |
| MARCHE | 25 | 25 | 25 | 75 | 944.194 | 84.532 | 1.028.726 | | 64.563 | 1.093.289 | |
| LAZIO | 85 | 70 | 70 | 225 | 2.632.583 | 253.598 | 3.086.181 | | 193.690 | 3.279.871 | |
| ABRUZZO | 20 | 20 | 20 | 60 | 755.356 | 67.626 | 822.982 | | 51.651 | 874.633 | |
| MOLISE | 20 | 20 | 25 | 65 | 818.302 | 73.261 | 891.563 | | 55.955 | 947.518 | |
| CAMPANIA | 80 | 80 | 80 | 240 | 3.021.422 | 270.504 | 3.291.926 | | 206.603 | 3.498.529 | |
| PUGLIA | 100 | 80 | 100 | 280 | 3.524.993 | 315.588 | 3.840.581 | | 241.036 | 4.081.617 | |
| BASILICATA | 25 | 25 | 25 | 75 | 944.194 | 84.532 | 1.028.726 | | 64.563 | 1.093.289 | |
| CALABRIA | 25 | 22 | 22 | 69 | 868.659 | 77.770 | 946.429 | | 59.398 | 1.005.827 | |
| SICILIA (*) | 100 | 100 | 120 | 320 | 4.028.563 | 360.672 | 4.389.235 | -2.155.553 | | 2.233.682 | |
| TOTALI | 933 | 904 | 987 | 2.824 | 35.552.070 | 3.182.930 | 38.735.000 | -2.155.553 | 2.155.553 | 38.735.000 | |

(*) Per la Regione Siciliana è stata operata la prevista ritenuta di legge del 49,11% sulla relativa quota finale spettante.



ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Zinnat»

Estratto determina AAM/PPA n. 348/2018 del 10 aprile 2018

Si autorizzano le seguenti variazioni:

VC2/2017/279, UK/H/5462/01-02/II/11 Tipo II, n. C.I.4);

modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP):

sezione 4.2, aggiornamento per aggiunta di nuove raccomandazioni sul dosaggio pediatrico in accordo a quanto previsto dalla decisione europea di armonizzazione in base all'art. 30 dir. 2001/83/CE;

C1B/2017/1561, UK/H/5462/01-02/IB/10 Tipo IB, n. C.I.z);

modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), del foglio illustrativo e dell'etichettatura:

sezione 6.6;

aggiornamento delle informazioni relative alla ricostituzione del medicinale.

È modificato, di conseguenza, il foglio illustrativo anche con inserimento di pittogrammi informativi.

Le presenti variazioni si applicano alla specialità medicinale ZIN-NAT, nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento:

026915049 - «125mg/5ml granulato per sospensione orale» flacone da 100 ml;

026915076 - «250mg/5ml granulato per sospensione orale» flacone da 50 ml.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare AIC: GlaxoSmithKline S.p.A. (codice fiscale 00212840235).

Numero procedure: UK/H/5462/01-02/II/11 e UK/H/5462/01-02/IB/10.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del direttore generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02987

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cafergot»

Estratto determina AAM/PPA n. 350/2018 del 10 aprile 2018

Si autorizza la seguente variazione tipo II, C.I.4):

modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto, del Foglio illustrativo ed etichettatura:

paragrafo 2 dell'RCP e corrispondente sezione del FI ed Etichette per la modifica del nome del principio attivo, da «caffaina andra» a «caffaina» (Ph eur. 0267);

paragrafo 4.8 e corrispondente paragrafo del Foglio illustrativo per aggiunta di un nuovo effetto indesiderato.

Viene altresì aggiornato il sito cui segnalare le sospette reazioni avverse.

La presente variazione è relativa alla specialità medicinale CA-FERGOT, nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura nazionale:

008701017 - «1 mg + 100 mg compresse» 20 compresse;

008701031 - «2 mg + 100 mg supposte» 5 supposte.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare AIC: Amdipharm Ltd (Codice S.I.S. 3162).

Codice pratica: VN2/2017/366.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successiva modificazione e integrazione, il Foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul Foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2, della Det. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02990



Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lincocin»

Estratto determina AAM/PPA n. 351 /2018 del 10 aprile 2018

Si autorizzano le seguenti variazioni:

VN2/2017/277, Tipo II, C.I.4). Aggiornamento degli stampati sulla base di nuove informazioni di sicurezza in linea con l'ultima versione del CCDS aziendale (versione 2.0, maggio 2017) e con i dati di letteratura.

VN2/2015/12, Tipo II, C.I.4). Aggiornamento degli stampati a seguito di nuove informazioni sulla sicurezza in linea con il CCDS aziendale (versione 28 ottobre 2014) e con i dati disponibili in letteratura.

N1B/2015/3055, Tipo IB, C.I.z). Aggiornamento del foglio illustrativo in seguito ai risultati del Readability User test e adeguamento dell'RCP e delle etichette al QRD Template.

Si modificano i paragrafi 4.2, 4.4, 4.6, 4.7, 4.8, 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.4, 6.5 del riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) e intero foglio illustrativo ed etichette.

Le presenti variazioni si applicano alla specialità medicinale LINCOCIN, nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura nazionale:

020601023 - «500 mg capsule rigide» 12 capsule;

020601035 - «600 mg soluzione iniettabile» 1 fiala 2 ml;

020601062 - «300 mg soluzione iniettabile» 1 fiala 1 ml.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla presente determinazione.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. (Codice fiscale n. 06954380157)

Codici pratica: VN2/2017/277 – VN2/2015/12 – N1B/2015/3055

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del Direttore Generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il Titolare AIC rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02991

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vaxigrip Tetra»

Estratto determina AAM/PPA n. 352/2018 del 10 aprile 2018

Si autorizza la seguente variazione tipo II, C.I.6.a):

Aggiornamento dei paragrafi 4.1, 4.2, 4.8 e 5.1 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo (FI), con l'inserimento di una modifica di indicazione terapeutica e ulteriori modifiche inerenti ai dati della popolazione pediatrica e la frequenza degli eventi avversi.

La presente variazione si applica alla specialità medicinale VAXIGRIP TETRA, nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento:

044898017 - «0,5 ml sospensione iniettabile in siringa preriempita» 1 siringa in vetro con ago

044898029 - «0,5 ml sospensione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe in vetro con ago

044898031 - «0,5 ml sospensione iniettabile in siringa preriempita» 20 siringhe in vetro con ago

044898043 - «0,5 ml sospensione iniettabile in siringa preriempita» 1 siringa in vetro senza ago

044898056 - «0,5 ml sospensione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe in vetro senza ago

044898068 - «0,5 ml sospensione iniettabile in siringa preriempita» 20 siringhe in vetro senza ago

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Sanofi Pasteur Europe (Codice S.I.S. 4285).

Numero procedura: DE/H/1949/001/II/007.

Stampati

1. Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Determinazione, al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

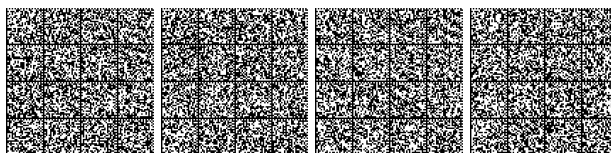
2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del direttore generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02994



**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio
del medicinale per uso umano «Azitromicina Eurogenerici».**

Estratto determina AAM/PPA n. 354/2018 del 10 aprile 2018

Si autorizzano le seguenti variazioni:

VC2/2017/227, NL/H/955/001/II/29, tipo II, C.I.2b)

C1B/2017/3101, NL/H/955/001/IB/30, tipo IB, C.I.z)

Si modificano i paragrafi 2, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.8, 4.9 e 5.1 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e i corrispettivi paragrafi del Foglio Illustrativo, sulla base di una revisione dei dati post-marketing, in linea con il QRD template e in accordo alla raccomandazione del PRAC EMA/PRAC/610975/2017.

VC2/2017/198, NL/H/955/001/II/028G, *grouping* tipo II, B.II.d.1e); tipo IB, B.II.e.5d), B.II.b.5a); tipo IA, B.II.d.2a)

Modifiche del volume di riempimento per le confezioni da 15 ml e 20 ml dovuto ad un aumento dell'eccesso della polvere.

Si autorizzano le seguenti variazioni considerate consequenziali:

modifica del *in-process limit filling mass* utilizzato durante la produzione del prodotto finite;

modifica del parametro di specifica *average filling mass*;

modifica del metodo di prova per la *suspensibility* dovuta alla diversa quantità d'acqua richiesta per la preparazione della sospensione pronta all'uso per volumi di riempimento di 15 e 20 ml.

In relazione alle modifiche sopra descritte, si aggiorna altresì il paragrafo 6.6 dell'RCP e corrispondenti sezioni del Foglio Illustrativo ed Etichettatura.

Le presenti variazioni si applicano alla specialità medicinale AZITROMICINA EUROGENERICI, nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento:

039852013 - «200mg/5ml polvere per sospensione orale» 1 flacone Hdpe da 600 mg polvere + siringa dosatrice

039852025 - «200mg/5ml polvere per sospensione orale» 1 flacone Hdpe da 800 mg polvere + siringa dosatrice

039852037 - «200mg/5ml polvere per sospensione orale» 1 flacone Hdpe da 900 mg polvere + siringa dosatrice

039852049 - «200mg/5ml polvere per sospensione orale» 1 flacone Hdpe da 1200 mg polvere + siringa dosatrice

039852052 - «200mg/5ml polvere per sospensione orale» 1 flacone Hdpe da 1500 mg polvere + siringa dosatrice

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: EG S.p.A. (codice fiscale 12432150154).

Numero procedure: NL/H/955/001/II/29 - NL/H/955/001/IB/30 - NL/H/955/001/II/028G.

Stampati

1. Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione, al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del direttore generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

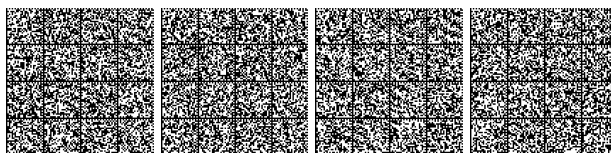
18A02995

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Rilascio di *exequatur*

In data 12 aprile 2018 il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al sig. Mohammed Echrigui, console generale del Marocco in Roma.

18A03059



**MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**
**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 16 aprile 2018**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|----------------------------|----------|
| Dollaro USA | 1,237 |
| Yen | 132,77 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,265 |
| Corona danese | 7,4473 |
| Lira Sterlina | 0,86465 |
| Fiorino ungherese | 310,3 |
| Zloty polacco | 4,1627 |
| Nuovo leu romeno | 4,6508 |
| Corona svedese | 10,4045 |
| Franco svizzero | 1,1878 |
| Corona islandese | 122 |
| Corona norvegese | 9,595 |
| Kuna croata | 7,4128 |
| Rublo russo | 76,942 |
| Lira turca | 5,0816 |
| Dollaro australiano | 1,5928 |
| Real brasiliano | 4,23 |
| Dollaro canadese | 1,5596 |
| Yuan cinese | 7,7726 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,7104 |
| Rupia indonesiana | 17039,98 |
| Shekel israeliano | 4,3327 |
| Rupia indiana | 81,0175 |
| Won sudcoreano | 1328,33 |
| Peso messicano | 22,3399 |
| Ringgit malese | 4,8057 |
| Dollaro neozelandese | 1,6853 |
| Peso filippino | 64,387 |
| Dollaro di Singapore | 1,6221 |
| Baht thailandese | 38,644 |
| Rand sudafricano | 14,9467 |

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

18A03077

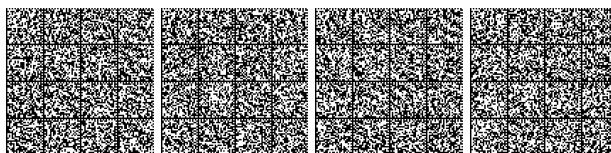
**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 17 aprile 2018**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|----------------------------|----------|
| Dollaro USA | 1,2357 |
| Yen | 132,35 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,254 |
| Corona danese | 7,4474 |
| Lira Sterlina | 0,8628 |
| Fiorino ungherese | 310,84 |
| Zloty polacco | 4,1602 |
| Nuovo leu romeno | 4,6468 |
| Corona svedese | 10,3913 |
| Franco svizzero | 1,1908 |
| Corona islandese | 122,6 |
| Corona norvegese | 9,598 |
| Kuna croata | 7,4135 |
| Rublo russo | 76,3214 |
| Lira turca | 5,0734 |
| Dollaro australiano | 1,591 |
| Real brasiliano | 4,2158 |
| Dollaro canadese | 1,5511 |
| Yuan cinese | 7,7639 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,7001 |
| Rupia indonesiana | 17021,77 |
| Shekel israeliano | 4,3548 |
| Rupia indiana | 81,108 |
| Won sudcoreano | 1320,61 |
| Peso messicano | 22,2075 |
| Ringgit malese | 4,8058 |
| Dollaro neozelandese | 1,6837 |
| Peso filippino | 64,594 |
| Dollaro di Singapore | 1,6192 |
| Baht thailandese | 38,566 |
| Rand sudafricano | 14,8492 |

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

18A03078



**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 18 aprile 2018**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|----------------------------|---------|
| Dollaro USA | 1,2388 |
| Yen | 132,82 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,303 |
| Corona danese | 7,4478 |
| Lira Sterlina | 0,87105 |
| Fiorino ungherese | 310,16 |
| Zloty polacco | 4,1697 |
| Nuovo leu romeno | 4,6539 |
| Corona svedese | 10,4033 |
| Franco svizzero | 1,1979 |
| Corona islandese | 123,3 |
| Corona norvegese | 9,6095 |
| Kuna croata | 7,4178 |
| Rublo russo | 76,1846 |
| Lira turca | 5,071 |
| Dollaro australiano | 1,5953 |
| Real brasiliano | 4,2047 |
| Dollaro canadese | 1,5572 |
| Yuan cinese | 7,7826 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,7245 |
| Rupia indonesiana | 17055,8 |
| Shekel israeliano | 4,3566 |
| Rupia indiana | 81,346 |
| Won sudcoreano | 1319,56 |
| Peso messicano | 22,2671 |
| Ringgit malese | 4,8171 |
| Dollaro neozelandese | 1,6912 |
| Peso filippino | 64,458 |
| Dollaro di Singapore | 1,6236 |
| Baht thailandese | 38,688 |
| Rand sudafricano | 14,8175 |

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

18A03079

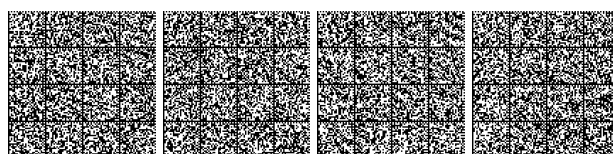
**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 19 aprile 2018**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|----------------------------|----------|
| Dollaro USA | 1,2382 |
| Yen | 132,88 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,327 |
| Corona danese | 7,4478 |
| Lira Sterlina | 0,86975 |
| Fiorino ungherese | 310,37 |
| Zloty polacco | 4,1664 |
| Nuovo leu romeno | 4,657 |
| Corona svedese | 10,3778 |
| Franco svizzero | 1,1976 |
| Corona islandese | 123,3 |
| Corona norvegese | 9,5825 |
| Kuna croata | 7,412 |
| Rublo russo | 75,2875 |
| Lira turca | 4,9838 |
| Dollaro australiano | 1,5892 |
| Real brasiliano | 4,1925 |
| Dollaro canadese | 1,5606 |
| Yuan cinese | 7,7717 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,7182 |
| Rupia indonesiana | 17070,75 |
| Shekel israeliano | 4,3437 |
| Rupia indiana | 81,458 |
| Won sudcoreano | 1314,38 |
| Peso messicano | 22,4668 |
| Ringgit malese | 4,8085 |
| Dollaro neozelandese | 1,6938 |
| Peso filippino | 64,432 |
| Dollaro di Singapore | 1,6208 |
| Baht thailandese | 38,644 |
| Rand sudafricano | 14,7813 |

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

18A03080



**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 20 aprile 2018**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|----------------------------|----------|
| Dollaro USA | 1,2309 |
| Yen | 132,41 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,34 |
| Corona danese | 7,4477 |
| Lira Sterlina | 0,87608 |
| Fiorino ungherese | 310,52 |
| Zloty polacco | 4,1677 |
| Nuovo leu romeno | 4,6586 |
| Corona svedese | 10,3703 |
| Franco svizzero | 1,197 |
| Corona islandese | 123,3 |
| Corona norvegese | 9,605 |
| Kuna croata | 7,411 |
| Rublo russo | 75,7375 |
| Lira turca | 4,9803 |
| Dollaro australiano | 1,5983 |
| Real brasiliano | 4,1892 |
| Dollaro canadese | 1,5557 |
| Yuan cinese | 7,7449 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,6568 |
| Rupia indonesiana | 17142,74 |
| Shekel israeliano | 4,3435 |
| Rupia indiana | 81,39 |
| Won sudcoreano | 1316,26 |
| Peso messicano | 22,7424 |
| Ringgit malese | 4,7924 |
| Dollaro neozelandese | 1,7032 |
| Peso filippino | 64,179 |
| Dollaro di Singapore | 1,6172 |
| Baht thailandese | 38,552 |
| Rand sudafricano | 14,8008 |

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

18A03081

MINISTERO DELL'INTERNO

**Estinzione della Confraternita
della SS. Annunziata, in Castell'Alfero**

Con decreto del Ministro dell'interno in data 13 aprile 2018, viene estinta la Confraternita della SS. Annunziata, con sede in Castell'Alfero (AT).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio di cui risultasse titolare l'ente estinto è devoluto alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in Castell'Alfero (AT).

18A03066

Soppressione della Società dell'Annunziata, in Salussola

Con decreto del Ministro dell'interno in data 13 aprile 2018, viene soppressa la Società dell'Annunziata, con sede in Salussola (BI).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

18A03067

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di
Procura della Congregazione della Sacra Famiglia in Italia,
in Roma.**

Con decreto del Ministro dell'interno in data 13 aprile 2018, viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Casa di Procura della Congregazione della Sacra Famiglia in Italia, con sede in Roma.

18A03068

MINISTERO DELLA SALUTE

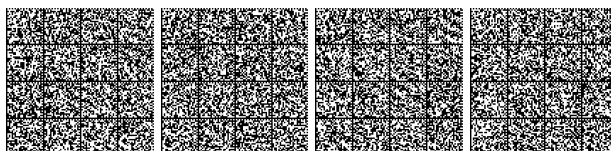
**Rinnovo ed estensione dell'autorizzazione all'organismo
«Kiwa Cermet Italia S.p.A.», in Granarolo dell'Emilia al
rilascio della certificazione CE di rispondenza della
conformità dei dispositivi medici.**

Con decreto dirigenziale del Ministero della salute di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, datato 22 marzo 2018, l'organismo notificato Kiwa Cermet Italia S.p.A., con sede in Granarolo dell'Emilia (Bologna), via Cadriano n. 23, è stato autorizzato all'attività di certificazione di cui alla direttiva 93/42/CEE, per cinque anni, per le seguenti tipologie di dispositivi medici:

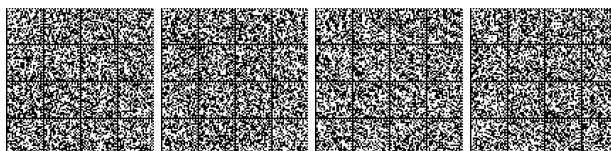


Tabella 1 - Dispositivi medici non attivi/*Non-active medical devices*

| CODICE/ CODE | TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI MEDICI, DESCRIZIONE MD SCOPE EXPRESSIONS | Allegati/ Annexes | Limitazione/ Limitation |
|-------------------------|---|------------------------------|--|
| MD 0100 | Dispositivi medici non attivi, non impiantabili in generale <i>General non-active, non-implantable medical devices</i> | | |
| MD 0101 | Dispositivi non attivi per anestesia, emergenza e terapia intensiva <i>Non-active devices for anaesthesia, emergency and intensive care</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 0102 | Dispositivi non attivi per iniezione, infusione, trasfusione e dialisi <i>Non-active devices for injection, infusion, transfusion and dialysis</i> | II, V, VI | |
| MD 0104 | Dispositivi medici non attivi con funzione di misura <i>Non-active medical devices with measuring functions</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 0105 | Dispositivi non attivi per oftalmologia <i>Non-active ophthalmologic devices</i> | II, V, VI | |
| MD 0106 | Strumenti non attivi <i>Non-active instruments</i> | II, V, VI | |



| | | | |
|----------------|--|-----------|--|
| MD 0107 | Dispositivi medici per la contraccezione <i>Contraceptive medical devices</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 0108 | Dispositivi non attivi per disinfettare, pulire, sciacquare <i>Non-active medical devices for disinfecting, cleaning, rinsing</i> | II, V, VI | |
| MD 0110 | Dispositivi medici non attivi per ingestione <i>Non-active medical devices for ingestion</i> | II, V, VI | |
| MD 0200 | Impianti non attivi <i>Non-active implants</i> | | |
| MD 0201 | Impianti cardiovascolari non attivi <i>Non-active cardiovascular implants</i> | II, V | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 0202 | Impianti ortopedici non attivi <i>Non-active orthopaedic implants</i> | II, V, VI | |
| MD 0203 | Impianti funzionali non attivi <i>Non-active functional implants</i> | II, V, VI | |
| MD 0204 | Impianti per tessuti molli non attivi <i>Non-active soft tissue implants</i> | II, V, VI | |
| MD 0300 | Dispositivi per cura delle ferite <i>Devices for wound care</i> | | |
| MD 0301 | Bende e medicazioni per ferite <i>Bandages and wound dressings</i> | II, V, VI | |
| MD 0302 | Materiale per sutura e clamps <i>Suture material and clamps</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 0303 | Altri dispositivi medici per la cura delle ferite <i>Other medical devices for wound care</i> | II, V, VI | |
| MD 0400 | Dispositivi dentali non attivi ed accessori <i>Non-active medical devices and accessories</i> | | |
| MD 0401 | Strumenti e attrezzature dentali non attivi <i>Non-active dental equipment and instruments</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |



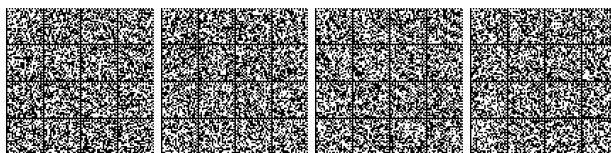
| | | | |
|---------|--|-----------|--|
| MD 0402 | Materiali dentali <i>Dental materials</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 0403 | Impianti dentali <i>Dental implants</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |

Tabella 2 - Dispositivi medici attivi/Active medical devices

| CODICE/ CODE | TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI MEDICI, DESCRIZIONE MD SCOPE EXPRESSIONS | Allegati/ Annexes | Limitazione/ Limitation |
|-------------------------|--|------------------------------|---|
| MD 1100 | Dispositivi medici attivi in generale General active medical devices | | |
| MD 1101 | Dispositivi per circolazione extra-corporea, infusione ed emoferesi <i>Devices for extra-corporal circulation, infusion and haemopheresis</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1102 | Dispositivi per apparato respiratorio, dispositivi per ossigenoterapia, comprese le camere iperbariche, dispositivi per anestesia per inalazione <i>Respiratory devices, devices including hyperbaric chambers for oxygen therapy, inhalation anaesthesia</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III e le camere iperbariche per ossigenoterapia <i>Excluding class III medical devices and hyperbaric chambers for oxygen therapy</i> |
| MD 1103 | Dispositivi per stimolazione o inibizione <i>Devices for stimulation or inhibition</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1104 | Dispositivi attivi chirurgici <i>Active surgical devices</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1105 | Dispositivi attivi per oftalmologia <i>Active ophthalmologic devices</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1106 | Dispositivi attivi dentali <i>Active dental devices</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |



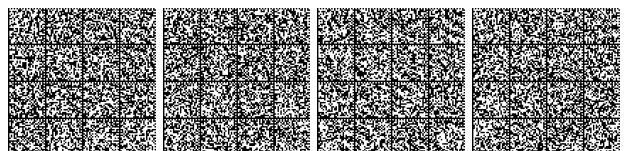
| CODICE/ CODE | TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI MEDICI, DESCRIZIONE MD SCOPE EXPRESSIONS | Allegati/ Annexes | Limitazione/ Limitation |
|-------------------------|---|------------------------------|---|
| MD 1107 | Dispositivi attivi per la disinfezione e la sterilizzazione <i>Active devices for disinfection and sterilisation</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1108 | Dispositivi attivi per riabilitazione e protesi attive <i>Active rehabilitation devices and active prostheses</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1109 | Dispositivi attivi per posizionamento e trasporto del paziente <i>Active devices for patient positioning and transport</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1111 | Software <i>Software</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1112 | Sistemi medicali di distribuzione gas e loro parti <i>Medical gas supply systems and part thereof</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1200 | Dispositivi per immagini <i>Devices for imaging</i> | | |
| MD 1202 | Dispositivi per immagini che utilizzano radiazioni non ionizzanti <i>Imaging devices utilising non-ionizing radiation</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III e i dispositivi per risonanza magnetica <i>Excluding class III medical devices and devices for magnetic resonance</i> |
| MD 1300 | Dispositivi per il monitoraggio <i>Monitoring devices</i> | | |
| MD 1301 | Dispositivi per il monitoraggio dei parametri fisiologici non vitali <i>Monitoring devices of non-vital physiological parameters</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |
| MD 1302 | Dispositivi per il monitoraggio dei parametri fisiologici vitali <i>Monitoring devices of vital physiological parameters</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |



| CODICE/ CODE | TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI MEDICI, DESCRIZIONE MD SCOPE EXPRESSIONS | Allegati/ Annexes | Limitazione/ Limitation |
|-------------------------|--|------------------------------|--|
| MD 1400 | Dispositivi per radioterapia e termoterapia <i>Devices for radiation therapy and thermo therapy</i> | | |
| MD 1403 | Dispositivi per ipertermia/ipotermia <i>Devices for hyperthermia / hypothermia</i> | II, V, VI | Esclusi i dispositivi medici di classe III <i>Excluding class III medical devices</i> |

Tabella 3 - Dispositivi medici particolari/*Specifics of medical devices*

| CODICE/ CODE | TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI MEDICI, DESCRIZIONI AGGIUNTIVE MD SCOPE EXPRESSIONS, ADDITIONS | Limitazione/ Limitation |
|-------------------------|---|--|
| MDS 7000 | Dispositivi medici particolari <i>Specifics of Medical Devices</i> | |
| MDS 7002 | Dispositivi medici che utilizzano tessuti di origine animale, compresi quelli di cui al Regolamento (UE) N. 722/2012 della Commissione <i>Medical devices utilising tissues of animal origin, including Commission Regulation (EU) No 722/2012</i> | |
| MDS 7004 | Dispositivi medici con riferimento alla Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine <i>Medical devices referencing the Directive 2006/42/EC on machinery</i> | |
| MDS 7006 | Dispositivi medici in confezione sterile <i>Medical devices in sterile condition</i> | Incluso trattamento asettico, sterilizzazione a gas ossido di etilene (EOG), sterilizzazione a vapore a bassa temperatura, sterilizzazione con formaldeide, sterilizzazione a calore umido, sterilizzazione con radiazioni (raggi gamma, raggi x, fascio di elettroni), calore secco <i>Including aseptic processing, ethylene oxide gas sterilisation (EOG), low temperature steam and formaldehyde sterilisation, moist heat sterilisation, radiation sterilisation (gamma, x-ray, electron beam), dry heat</i> |



| | | |
|----------|--|--|
| MDS 7009 | Dispositivi medici che utilizzano rivestimenti biologici attivi e/o materiali che sono interamente o principalmente assorbiti <i>Medical devices utilising biological active coatings and/or materials or being wholly or mainly absorbed</i> | |
| MDS 7010 | Dispositivi medici che incorporano software/utilizzano software/sono controllati da software <i>Medical devices incorporating software, utilizing software/controlled by software</i> | |

Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul sito istituzionale del Ministero della salute (www.salute.gov.it - Area tematica «Dispositivi medici», sezione «Organismi Notificati e Conformità CE», pagina «Organismi Notificati»).

18A03018

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Avviso per la presentazione di progetti «Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici 2018».

Sul sito ufficiale del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e occupazione sociale giovanile nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) - «Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici 2018».

18A03033

Avviso per la presentazione di progetti «Giovani per il Sociale 2018»

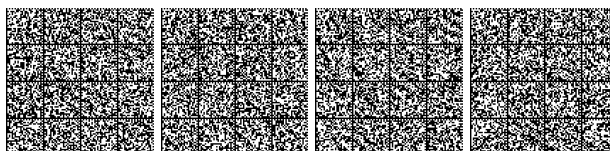
Sul sito ufficiale del Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri <http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it> è stato pubblicato l'avviso pubblico per la promozione ed il sostegno di azioni volte al rafforzamento della coesione sociale ed economica dei territori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), tese al potenziamento degli interventi diretti ai giovani e finalizzate all'inclusione sociale ed alla crescita personale - «Giovani per il Sociale 2018».

18A03034

LEONARDO CIRCELLI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2018-GU1-102) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)

validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

| | <u>CANONE DI ABBONAMENTO</u> |
|--|---|
| Tipo A Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: <i>(di cui spese di spedizione € 257,04)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 128,52)*</i> | - annuale € 438,00 - semestrale € 239,00 |
| Tipo B Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: <i>(di cui spese di spedizione € 19,29)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 9,64)*</i> | - annuale € 68,00 - semestrale € 43,00 |
| Tipo C Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: <i>(di cui spese di spedizione € 41,27)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 20,63)*</i> | - annuale € 168,00 - semestrale € 91,00 |
| Tipo D Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: <i>(di cui spese di spedizione € 15,31)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 7,65)*</i> | - annuale € 65,00 - semestrale € 40,00 |
| Tipo E Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: <i>(di cui spese di spedizione € 50,02)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 25,01)*</i> | - annuale € 167,00 - semestrale € 90,00 |
| Tipo F Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: <i>(di cui spese di spedizione € 383,93)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 191,46)*</i> | - annuale € 819,00 - semestrale € 431,00 |

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

| | |
|--|--------|
| Prezzi di vendita: serie generale | € 1,00 |
| serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico | € 1,50 |
| supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € 6,00 |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**

- annuale € **302,47**
- semestrale € **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**

- annuale € **86,72**
- semestrale € **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

| | |
|--|-----------------|
| Abbonamento annuo | € 190,00 |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | € 180,50 |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € 18,00 |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 1 8 0 5 0 4 *

€ 1,00

